



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

LE POLITICHE
DI COESIONE
E LA
PROGRAMMAZIONE
EUROPEA
2014-2020

RISORSE E STRUMENTI PER LE CITTÀ

RUOLI E OPPORTUNITÀ PER I PROFESSIONISTI



LE POLITICHE DI COESIONE E LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020

Risorse e strumenti per le città
Ruoli e opportunità per i professionisti

Ultimo aggiornamento bandi maggio 2018



Prodotto da

CNAPPC

Consiglio Nazionale Architetti

Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Componenti del Consiglio

Giuseppe Cappochin

Presidente

Marco Aimetti

Walter Baricchi

Ilaria Becco

Lilia Carmela Cannarella

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Franco Frison

Rino La Mendola

Paolo Malara

Alessandro Marata

Luisa Mutti

Fabrizio Pistolesi

Arturo Livio Sacchi

Diego Zoppi

A cura di

Lilia Carmela Cannarella

Dipartimento Agenda urbana

e politiche europee del CNAPPC

con

Ilaria Becco

Dipartimento Formazione

e qualificazione professionale del CNAPPC

In collaborazione con

Gruppo Operativo Politiche Europee

Giuseppe Cucuzzella, Alberto Fumarola,

Stefano Galati, Sara Meli, Paola Pellegrini,

Christian Rocchi, Patrizia Stranieri, Cristiana Taricco

Gruppo Operativo Agenda Urbana

Paola Cigalotto, Mauro Manna, Franco Masetti,

Antonietta Raffaelli, Agnese Ricigliano, Donatella Taverniti

Coordinamento

Lilia Carmela Cannarella

Paola Gigli (*Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini*)

Giuseppe D'Angelo (*Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini*)

Gruppo Operativo Formazione

e qualificazione professionale

Adriana Fantini, Roberto Felici, Paolo Lo Iacono,

Giuseppe Panebianco, Vito Redaelli,

Wolfgang Thaler

Coordinamento

Ilaria Becco

Paola Gigli (*Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini*)

Arturo Giusti (*Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini*)

Consulenza Tecnica

Centro di Iniziativa Europea (Cdie)

Gruppo di lavoro: Barbara Borlini, Anna Catasta, Desirée Scalia

Mediapartner POINTZERO

Consulenza grafica Flavia Vacchero

Segreteria CNAPPC Raffaele Greco, Giusy Ranca



INDICE

PRESENTAZIONE

- 7 **Per una cultura del costruire di qualità** di Giuseppe Cappochin
- 8 **L'Agenda Europea e le Politiche di Coesione** di Lilia Cannarella e Ilaria Becco

12 LA METODOLOGIA

13 I LIBERI PROFESSIONISTI E LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

- 13 L'Europa
- 14 L'Italia
- 16 Le Regioni

19 I FONDI STRUTTURALI EUROPEI A GESTIONE INDIRECTA

- 20 FESR e FSE
- 25 I POR
- 27 I PON
- 29 Stato di attuazione di PON e POR
- 35 Le Città - La Strategia Urbana Sostenibile (SUS)
- 40 Le Aree interne - La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)
- 45 Le Regioni - Schede POR per Regioni e Province autonome
- 105 Il Territorio nazionale - Le schede PON

113 FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

- 115 Schede programmi europei a gestione diretta

123 LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

- 125 Programmi di cooperazione interregionale
- 127 Programmi di cooperazione transnazionale
- 129 Programmi di cooperazione transfrontaliera
- 130 Partecipazione ai bandi

131 BUONE PRASSI - FONDI DIRETTI

- 132 Formazione e cultura
- 135 Cooperazione transnazionale
- 138 Innovazione

141 ESPERIENZE ITALIANE DEL SISTEMA ORDINISTICO

- 147 Partecipazione diretta come partner
- 150 Partecipazione indiretta (stakeholders, partner associato, rete di sostegno)

PER UNA CULTURA DEL COSTRUIRE DI QUALITÀ

di Giuseppe Cappochin

Nell'attuale stagione caratterizzata da trasformazioni epocali causate dal perdurare degli effetti delle crisi economiche e finanziarie, dalla quarta rivoluzione industriale, dall'accelerazione dell'urbanizzazione e dai cambiamenti climatici con le loro ripercussioni sul nostro ambiente di vita, ci viene richiesta una rinnovata assunzione di responsabilità e una grande capacità di progettazione di una nuova visione urbana, fondata sulla dimensione umana.

Le città stanno diventando i veri gangli delle economie, della cultura, della ricerca e stanno assumendo ruoli primari anche nei confronti degli Stati Nazionali e delle relazioni tra questi.

Di fronte a queste grandi trasformazioni nessuna città o territorio del mondo può permettersi di non confrontarsi con questo scenario, non avere una visione del futuro e una strategia di medio periodo sulle azioni da attivare. Non è un caso che a livello internazionale, negli ultimi dieci anni le "visioni strategiche" di città e territori si siano moltiplicate, sviluppando politiche, progetti, destinando risorse, disegnandone il futuro.

L'agenda urbana per l'Unione Europea, adottata il 30 maggio 2016 e meglio conosciuta come "Patto di Amsterdam" è l'attuazione a livello europeo dei principi, degli impegni e delle azioni previsti dalla nuova agenda urbana dell'ONU. Le due agende urbane, quella dell'ONU e quella dell'E.U., condividono, infatti, l'identica visione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e integrato delle nostre città.

Il Consiglio Nazionale Architetti PPC, in linea con le due Agende Urbane e con la più recente Dichiarazione di Davos, sottoscritta il 21 e il 22 Gennaio 2018 dai Ministri della Cultura Europei, sta mettendo in campo azioni concrete per creare favorevoli condizioni amministrative, sociali ed economiche che pongano al centro la qualità del progetto e contribuiscano alla trasformazione del paese. Obiettivo della politica del CNAPPC è la promozione di una cultura *"della costruzione di qualità che tenga conto del giusto equilibrio tra gli aspetti culturali, sociali, economici, ambientali e tecnici della pianificazione, della progettazione, della costruzione e del riutilizzo nell'interesse pubblico del bene comune"*.

Una visione che non abbia più la centralità nell'espansione ma nella rigenerazione urbana sostenibile, intesa non solo come rinnovamento del patrimonio edilizio, ma anche di rinnovamento sociale, di contrasto alla erosione delle risorse (acqua e suolo), di risposta agli effetti causati dai cambiamenti climatici e quindi nella necessaria relazione tra politiche urbanistiche, ambientali e sociali.

Il CNAPPC promuove, a tutti i livelli di governance, "la cultura del costruire di qualità", un nuovo approccio adattativo per plasmare il nostro spazio edificato – un approccio che sia radicato nella cultura, che rafforzi attivamente la coesione sociale, garantisca la sostenibilità dell'ambiente e contribuisca alla salute e al benessere di tutta la popolazione.

Per realizzare le sfide che ci attendono, tracciate dalle "Politiche di Coesione" e dalla "Cultura del costruire di qualità" è necessaria la partecipazione della società civile e di architetti pienamente informati e consapevoli.

L'AGENDA EUROPEA E LE POLITICHE DI COESIONE

di Lilia Cannarella e Ilaria Becco

La Strategia Europa 2020, avviata nel marzo 2010, mira a una crescita che sia: intelligente; sostenibile; inclusiva. Le città occupano un posto centrale nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e di coesione sociale, sono intese non solo come patrimonio storico, ma anche quali entità di valore sociale ed economico e restano la sorgente primaria della creazione di ricchezza agendo come centri di sviluppo sociale e culturale.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, che è un fatto di lungo periodo, in cui le dinamiche territoriali e urbane e la "liquidità" con la quale si sono trasformati i nostri contesti costringono a rivedere i vecchi quadri concettuali in materia di pianificazione e urbanistica ed a ristabilire l'importanza e la qualità dei luoghi urbani quali spazi di benessere collettivo e diffuso. Tema centrale della nuova programmazione è quindi la riqualificazione e il miglioramento della qualità della vita, delle città e dei territori, mettendo a disposizione numerosi programmi ed una ingente quantità di risorse per favorire uno sviluppo sostenibile delle città europee.

Nelle città italiane sono in atto mutamenti nelle politiche urbane, riconducibili all'influenza delle Politiche di Coesione e della nuova Agenda Urbana Europea sottoscritta con il Patto di Amsterdam nel 2016 e che si pone in continuità con l'Agenda 2030 approvata dall'ONU nel 2015, in termini di idee, temi, approcci emergenti, configurando nuove ed in alcuni casi inedite azioni di intervento. L'Agenda urbana nazionale si alimenta dei fondi europei diretti e indiretti: il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020, l'Asse 6 dei Programmi Operativi Regionali, i progetti finanziati nell'ambito dei programmi Urbact e Urban Innovative Action (UIA), nonché la Strategia nazionale per le Aree interne intesa come politica territoriale che coinvolge anche aree urbane e comuni molto piccoli. Quest'ultima, infatti, costituisce il cantiere ove si stanno testando con maggiore sistematicità le innovazioni proposte per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 in Italia.

È emersa la pluralità di strumenti di cui le amministrazioni comunali dispongono, per fare innovazione urbana. Tra i fattori chiave di efficacia, si evidenzia la capacità di capitalizzare esperienze di progetti precedentemente attuati, di apprendere da sperimentazioni condotte da altri enti, di interagire con strutture di expertise (università, centri di ricerca), di adottare uno stile collaborativo in particolare con il terzo settore e i soggetti intermedi entro forme codificate, e di usare la partecipazione come policy instrument, oltre che pratica di ascolto.

Il ruolo degli Architetti nelle politiche di Coesione

In questo scenario sono indispensabili una nuova visione urbana e progetti di qualità per rispondere ai bisogni concreti della collettività e alle nuove sfide fondate principalmente sulla creazione di luoghi belli, sicuri e sostenibili. Gli architetti possono svolgere un ruolo pregnante come "facilitatori dei processi" e affiancando le Amministrazioni nell'attuazione delle Politiche di Coesione.

A ciò si aggiunga il fatto che la Strategia Europa 2020 riconosce al lavoro autonomo un potenziale imprenditoriale. Si tratta di un importante riconoscimento per i liberi professionisti che per la prima volta sono considerati motore dell'economia come altre attività di impresa, ma ancora di più perché la prestazione intellettuale resa viene recepita come una risorsa a favore della crescita intelligente sostenibile e inclusiva.

Anche per gli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, si sono aperte quindi opportunità di crescita professionale e nuovi mercati, con la Legge di Stabilità 2016 il Governo Italiano ha recepito le Raccomandazioni e Direttive Europee pertanto i liberi professionisti possono accedere ai fondi come soggetti beneficiari, dai quali erano in precedenza esclusi, attraverso i bandi erogati dalle Regioni nell'ambito dei POR FEESR e FSE.

Il ruolo storicamente riconosciutogli dalla Società, proponeva una figura capace di comprendere e tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio per la realizzazione e la tutela dei valori e degli interessi generali. Il ruolo odierno impone dei doveri nuovi come quello di saper indirizzare la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della società.

Perché realizzare una indagine conoscitiva sui Fondi Strutturali e la Programmazione Europea.

In un contesto del genere, in cui sono necessarie competenze multidisciplinari e capacità di inserirsi in reti di partenariato internazionali, è necessario arrivare preparati e costruire un percorso di accrescimento di competenze che consenta agli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di svolgere un ruolo fondamentale all'interno delle azioni di questo nuovo mercato unito, sia come soggetti beneficiari delle risorse ma soprattutto come facilitatori dei processi e attuatori dei progetti che trasformano le città.

Il CNAPPC, attraverso i Dipartimenti *Agenda Urbana e Politiche Europee, Formazione e qualificazione professionale*, ed in sinergia con gli altri Dipartimenti e i Gruppi di Lavoro e Operativi della Conferenza degli Ordini, ha identificato alcune azioni a sostegno dei professionisti, da sviluppare nel breve e nel lungo termine, che puntano su qualificazione delle competenze e formazione, interdisciplinarietà, competitività sul mercato globale e mobilità internazionale, capacità di innovare il mestiere, di interagire con soggetti e professionisti diversi, di inserirsi in reti di partenariato a diversi livelli di governance.

Il percorso avviato non è semplice e non è sempre lineare, anche perché coinvolge più soggetti (interni al sistema ordinistico, ed esterni quali Enti, Istituzioni ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel processo), le azioni di sistema già avviate riguardano in particolare:

- l'attivazione di nuovi partenariati, per sostenere l'attuazione delle Politiche di Coesione e assicurare una maggiore efficienza anche nell'utilizzo dei fondi assegnati all'Italia, attraverso il protocollo siglato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la formazione e la qualificazione professionale, per diffondere le conoscenze, sviluppare nuove capacità di progettazione e gestione dei programmi operativi, favorire l'accesso dei professionisti ai fondi strutturali e quindi alle opportunità di lavoro che ne derivano, attraverso seminari formativi che vedono il coinvolgimento diretto degli Enti attuatori ai diversi livelli.

Questa pubblicazione pertanto si inserisce tra quelle azioni di sistema individuate dal CNAPPC per promuovere la diffusione delle conoscenze e stimolare la formazione di nuove competenze. Il rapporto intende fornire ai professionisti uno strumento agile per orientarsi nel complesso e vasto panorama della Programmazione Europea 2014/2020 e dei Fondi Strutturali, partendo dalla legislazione e normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa all'accesso delle libere professioni ai Fondi Europei; è al contempo un documento di approfondimento ma anche strumento operativo e agile, per la ricerca delle informazioni sulle Autorità di Gestione, su Programmi, sui Bandi in uscita, sui Progetti e sulle buone pratiche già in essere. La metodologia di ricerca utilizzata nell'elaborazione del report si è basata sul reperimento e l'analisi dei documenti disponibili sui siti istituzionali degli enti comunitari nazionali e regionali; laddove non disponibili tramite contatti diretti con gli Enti. Per mantenere un efficace monitoraggio in particolare per i bandi in uscita sarà effettuato un aggiornamento bimestrale.

Il Rapporto fornisce indicazioni circa la presenza delle categorie professionali nei Comitati di Sorveglianza, rilevata analizzando i Decreti di nomina dei Comitati stessi più recenti; fornisce inoltre lo stato di attuazione e di avanzamento della spesa dei POR FESR e FSE di tutte le Regioni Italiane; la conoscenza di questi ultimi dati è centrale per promuovere l'inserimento delle rappresentanze professionali, ancora poco presenti, nei Comitati di sorveglianza; nonché orientare l'azione politica del sistema Ordinistico Italiano che con "stile collaborativo" può fungere da "stimolo" verso le Amministrazioni Regionali affinché le risorse vengano effettivamente impegnate.

Sono state elaborate specifiche schede dei PON per il territorio nazionale e dei POR per tutte le regioni e province autonome d'Italia contenenti informazioni su: gli assi e le priorità di intervento di interesse per gli Architetti PPC, la rubrica delle Autorità di Gestione, la presenza o meno dei professionisti nei Comitati di Sorveglianza e i principali bandi di interesse in uscita.

Il Rapporto si pone quindi gli obiettivi di promuovere le Politiche di Coesione e la Strategia Europa 2020 che puntano ad una crescita che sia intelligente, inclusiva e sostenibile; di disseminare le buone pratiche già in atto del sistema Ordinistico, affinché gli Architetti PPC, possano contribuire e partecipare in maniera consapevole e collaborativa alla loro attuazione.

LA METODOLOGIA

La metodologia di ricerca utilizzata nell'elaborazione del report si è basata sul reperimento e l'analisi di documenti disponibili sui siti istituzionali degli enti comunitari, nazionali e regionali. In particolare per quanto riguarda l'ambito tematico 'Policies regionali in materia di accessibilità ai Fondi strutturali da parte dei professionisti' l'analisi si è concentrata sulla documentazione legislativa e normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa all'accesso delle libere professioni ai Fondi Europei.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della spesa dei Fondi Europei a gestione indiretta sono stati analizzati i documenti più recenti resi disponibili dalle Autorità di Gestione regionali e nazionali relativi ai Programmi operativi regionali e nazionali FESR e FSE (Verbali dei Comitati di Sorveglianza, Rapporti annuali di esecuzione, ricerche specifiche). Per i dati non disponibili (es. Regione Liguria e Regione Puglia) si è cercato di reperire le informazioni tramite contatti telefonici.

L'analisi dei Bandi pubblicati e in via di imminente pubblicazione è stata effettuata attraverso il reperimento delle informazioni dai siti istituzionali delle Autorità di Gestione nazionali e regionali in quattro momenti distinti: 20 agosto, 20 settembre, 13 ottobre 2017, maggio 2018. Per mantenere un efficace monitoraggio delle opportunità, si consiglia un aggiornamento bimestrale.

La presenza delle categorie professionali nei Comitati di Sorveglianza regionali è stata rilevata analizzando i decreti di nomina dei Comitati stessi più recenti.

Per quanto riguarda l'ambito 'Reperimento e analisi di informazioni a supporto della capacità progettuale degli Architetti PPC' le informazioni sono state reperite in stretta collaborazione con il CNAPPC, che ha indicato gli ambiti di interesse relativi ai programmi a gestione diretta e ha attivato un percorso di ricerca rivolto agli ordini provinciali per reperire buone pratiche.

I dati analizzati sono stati elaborati in tabelle e grafici; il report si compone delle seguenti parti principali:

- i liberi professionisti e la programmazione europea;
- i fondi strutturali europei (Piani operativi nazionali-PON, Piani operativi regionali-POR e Strategia urbana sostenibile-SUS);
- fondi europei a gestione diretta;
- la cooperazione territoriale europea;
- buone prassi;
- esperienze italiane del sistema ordinistico.

Il report è stato concepito come un documento facilmente aggiornabile e *user friendly*.

I LIBERI PROFESSIONISTI E LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

L'Europa

Sulla base della normativa europea, i fondi 2014-2020 a gestione diretta e quelli strutturali, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto soggetti equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013. I liberi professionisti sono espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e Regioni.

La Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione UE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, considera, all'articolo 1, impresa "qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse in particolare le entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica" e formula la seguente raccomandazione:

Articolo 1

1. La presente raccomandazione riguarda la definizione delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese utilizzata nelle politiche comunitarie applicate all'interno della Comunità e dello Spazio economico europeo.
2. Si raccomanda agli Stati membri, alla Banca europea per gli investimenti (BEI) e al Fondo europeo per gli investimenti (FEI): a) di uniformarsi al titolo I dell'allegato per tutti i loro programmi destinati alle microimprese, alle imprese medie o alle piccole imprese [...]

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003H0361&from=IT>

Il Regolamento UE n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, definisce all'Art. 2, n. 28 PMI "le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione".

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>

Ulteriori approfondimenti

https://ec.europa.eu/growth/smes/promoting-entrepreneurship/we-work-for/liberal-professions_it

<http://www.eesc.europa.eu/our-work/opinions-information-reports/opinions/role-and-future-professions-european-civil-society-2020>

<https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/f106f20b-36f7-4425-8e07-33db339da6e6>

Sulla questione delle libere professioni si segnala che nell'ambito del Piano d'azione imprenditorialità 2020 del 9 gennaio 2013 è stato pertanto istituito un gruppo di lavoro denominato "Bolstering the Business of Liberal Professions" (Rafforzamento dell'attività delle libere professioni), il cui scopo è esaminare le esigenze specifiche dei liberi professionisti.

Nel dicembre 2015, il working group ha redatto il documento: 'Action lines for liberal professions - Final report of the Working Group'.

L'Italia

Le normative europee sono state recepite in Italia con la Legge di stabilità 2016, che all'art. 1 co. 821 equipara i liberi professionisti alle piccole e medie imprese nell'accesso ai Piani Operativi POR e PON. Su questa base, con la circolare 8321 del 10 ottobre 2016, l'Agenzia della Coesione territoriale chiarisce alle Autorità di gestione dei PO le indicazioni operative per la corretta predisposizione dei bandi, in particolare evidenziando l'illegittimità della subordinazione della partecipazione ai bandi al requisito dell'iscrizione ad albi ed associazioni professionali. Tali disposizioni assumono valore strutturale e non transitorio con la Legge 22 Maggio 2017 n.81 sul lavoro autonomo.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

Art. 1 Co. 821

I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ed espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e Regioni.

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg

Agenzia della Coesione Territoriale Circolare 8321 del 10 ottobre 2016

Alla luce di quanto sopra deve, pertanto, ritenersi illegittima l'esclusione, comunque perseguita, dei liberi professionisti dalle misure di accesso ai Fondi SIE così come qualsiasi vincolo e/o condizione che abbia l'effetto di limitare, inibire, ostacolare la libera partecipazione ai relativi bandi/procedure di selezione.

A tal ultimo proposito si è potuta, tuttavia, riscontrare in taluni degli avvisi/bandi predisposti da alcune AdG e formalmente aperti anche ai liberi professionisti, la presenza di previsioni non conformi ai principi sopra espressi, quali ad es. quella che subordina la partecipazione del libero professionista al possesso di requisiti soggettivi specifici.

A titolo di esempio si può citare il caso in cui una determinata agevolazione sia condizionata, per i soggetti esercenti professioni per le quali non sia richiesta l'iscrizione in appositi ordini o albi, non costituiti in società iscritte al Registro delle imprese, alla necessaria iscrizione ad associazioni professionali presenti nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico [...].

Tali condizioni di ammissibilità non appaiono, infatti, conformi ai principi generali espressi nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalla legge di stabilità 2016 citati, e alla normativa nazionale di cui alla citata legge n. 4/2013, in base alla quale, invero, le professioni non organizzate in ordini o collegi possono essere esercitate indifferentemente "in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente" (cfr. art. 1, comma 5) e i soggetti esercenti dette professioni hanno facoltà di costituire associazioni professionali di natura privatistica senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva (cfr. art. 2 comma 1).

L'iscrizione alle sopraccennate associazioni professionali e il possesso delle attestazioni da esse rilasciate, non costituendo condizione necessaria per l'esercizio della professione, nemmeno possono essere considerati quali requisiti di accesso a misure agevolative da assegnarsi in base ai principi di cui alla citata normativa europea tesa, tra l'altro, a estendere l'ambito dei destinatari dei Fondi SIE.

www.cuprofessionisti.it/Europa/Circolare_Accesso-liberi-professionisti-Fondi-SIE.pdf



LEGGE 22 maggio 2017, n. 81

Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato

Art. 1 Co. 1. Le disposizioni del presente capo si applicano ai rapporti di lavoro autonomo di cui al titolo III del libro quinto del codice civile, ivi inclusi i rapporti di lavoro autonomo che hanno una disciplina particolare ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile.

Art. 12 Co. 1. Le amministrazioni pubbliche promuovono, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per la prestazione di servizi o ai bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, anche attraverso gli sportelli di cui all'art. 10, comma 1, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione.

Co. 2. Ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, i soggetti di cui al presente capo sono equiparati alle piccole e medie imprese. All'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il comma 821 è abrogato.

Co. 3. Al fine di consentire la partecipazione ai bandi e concorrere all'assegnazione di incarichi e appalti privati, e' riconosciuta ai soggetti che svolgono attività professionale, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, la possibilità:

- a) di costituire reti di esercenti la professione e consentire agli stessi di partecipare alle reti di imprese, in forma di reti miste, di cui all'art. 3, commi 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, con accesso alle relative provvidenze in materia;
- b) di costituire consorzi stabili professionali;
- c) di costituire associazioni temporanee professionali, secondo la disciplina prevista dall'articolo 48 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in quanto compatibile.

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/13/17G00096/sg

Le Regioni

A livello regionale, la Regione Toscana, rappresenta l'esperienza tra le più avanzate della nuova collocazione dei liberi professionisti come destinatari dei Fondi Comunitari. È la sola Regione in Italia che ha emesso nel 2017 un'apposita delibera di recepimento che definisce dettagliatamente i requisiti di accesso, che ha previsto nel Comitato di sorveglianza una rappresentanza specifica delle professioni sia ordinistiche sia non ordinistiche e ha inoltre emesso bandi FSE specificatamente rivolti ai liberi professionisti (ad esempio contributi per tirocini).

Per quanto concerne le altre Regioni, circa la metà prevede la presenza nei Comitati di Sorveglianza di rappresentanti dei liberi professionisti (soprattutto attraverso Confprofessioni) – almeno a titolo consultivo – e molte, soprattutto quelle del centro nord, hanno cominciato ad emettere bandi FESR esplicitamente rivolti a imprese individuali e liberi professionisti.

Va comunque evidenziato che, sulla base della nuova normativa, i bandi FESR destinati alle piccole e medie imprese (MPI) sono aperti anche ai liberi professionisti (ovviamente previa verifica della coerenza dei codici ATECO con quanto previsto dai bandi stessi), anche se non espressamente indicati tra i beneficiari. Si può quindi sostenere che non esistono vincoli alla partecipazione ai bandi FSE e FESR da parte dei liberi professionisti e che eventuali esclusioni dovute alla natura del soggetto partecipante possono essere impugnate, mentre si rileva ancora un ritardo nella qualità e finalizzazione dei bandi che spesso non prevedono azioni specifiche per i liberi professionisti.

DGR Regione Toscana n. 240 del 20 marzo 2017

Estensione ai liberi professionisti delle opportunità del Programma operativo fondo Fesr Estensione del programma operativo regionale del Fesr 2014-2020 e approvazione dei requisiti di accesso

www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5141838&nomeFile=Delibera_n.240_del_20-03-2017

www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5141839&nomeFile=Delibera_n.240_del_20-03-2017-Allegato-A

Fig. 1 - I liberi professionisti nei POR FESR e FSE

Regione	Recepimento esplicito della normativa	Rappresentanza liberi professionisti nei Comitati di Sorveglianza	Bandi FESR rivolti esplicitamente a imprese individuali e liberi professionisti	Bandi FSE rivolti esplicitamente a imprese individuali e liberiprofessionisti
Abruzzo		✓		
Basilicata			✓	
Calabria		✓	✓	
Campania				
Emilia Romagna		✓	✓	
Friuli Venezia G.			✓	
Lazio		nd		
Liguria			✓	
Lombardia	✓	✓	✓	
Marche				
Molise		**		
Piemonte				
Puglia				
Sardegna		✓		
Sicilia		**		
Toscana	✓	✓	✓	✓
Umbria		✓		
Valle d'Aosta	✓	✓	✓	
Veneto		✓	✓	
Prov. aut. Bolzano				
Prov. aut. Trento				

** No, ma sono previsti rappresentanti dei costruttori

FESR e FSE

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) sono:

- il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che finanzia gli interventi infrastrutturali nei diversi settori economici, a tutela del territorio e della crescita sostenibile. I beneficiari sono soprattutto gli attori economici e le istituzioni stesse.
- Il Fondo Sociale Europeo (FSE), che finanzia interventi nel campo sociale e di sostegno del capitale umano. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale, imprese, istituzioni scolastiche, Università ed enti di formazione.

Essi costituiscono - in sinergia con il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - lo strumento principale di investimento per la politica di coesione dell'Unione Europea, che mira a promuovere la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e a ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

In particolare la strategia Europa 2014-2020 stabilisce tre priorità alle quali sono collegati 11 obiettivi tematici e le conseguenti priorità di investimento dei Fondi SIE (vedi figure seguenti).

Nel 2014 la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato italiano (AdP) relativo ai Fondi SIE per il periodo 2014-2020. L'Accordo di partenariato (AdP) per la politica di coesione è attuato mediante programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR).

Sulla base del grado di sviluppo economico, vengono individuate tre categorie di Regioni, cui corrisponde l'assegnazione differenziata delle risorse dei Fondi Strutturali: regioni meno sviluppate (PIL pro capite < 75% della media UE a 27), in transizione (PIL pro capite tra >=75% e < 90% della media UE a 27) e più sviluppate (PIL pro capite >=90% della media UE a 27).

Fig. 2 - Priorità e obiettivi tematici (OT) Europa 2020

CRESCITA INTELLIGENTE

(MIGLIORE ISTRUZIONE, MAGGIORE RICERCA, UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE)

1. rafforzare la **RICERCA**, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. migliorare l'accesso alle **TIC**, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
3. promuovere la competitività delle **PMI**, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura

CRESCITA SOSTENIBILE

(ECONOMIA EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, PIÙ VERDE E PIÙ COMPETITIVA)

4. sostenere la transizione verso un'economia a **BASSE EMISSIONI** di carbonio in tutti i settori
5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei **RISCHI**
6. preservare e tutelare l'**AMBIENTE** e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. promuovere sistemi di **TRASPORTO** sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

CRESCITA INCLUSIVA

(MIGLIORI POSTI DI LAVORO IN NUMERO MAGGIORE, INVESTIMENTI IN COMPETENZE E FORMAZIONE, MODERNIZZAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E DEI SISTEMI DI WELFARE E DIFFUSIONE DEI BENEFICI DELLA CRESCITA IN TUTTE LE REGIONI DELL'UE)

8. promuovere una **OCCUPAZIONE** sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. promuovere l'**INCLUSIONE SOCIALE** e combattere la povertà e ogni discriminazione
10. investire nell'**ISTRUZIONE**, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
11. rafforzare la **CAPACITÀ ISTITUZIONALE** delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

Fig. 3 - Priorità di investimento per Priorità e OT di Europa 2020 (in arancio priorità di investimento FESR; in azzurro FSE)

CRESCITA INTELLIGENTE

(MIGLIORE ISTRUZIONE, MAGGIORE RICERCA, UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE)

- 1.A Potenziare l'infrastruttura per la **RICERCA** e l'**INNOVAZIONE** (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
- 1.B Promuovere investimenti pubblici e privati in business e R&I, sviluppo di prodotti e servizi, transfer tecnologico, innovazione sociale e eco-innovazione, industrie creative e culturali, applicazioni di servizio pubblico, stimolazione della domanda, networking, clusters e innovazione attraverso smart specialisation
- 1.C Sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali
- 1.D promozione di una cogenerazione altamente efficiente di calore e energia, inclusi distretti di riscaldamento e raffreddamento e centrali elettriche sostenibili
- 2.A Estendere la diffusione della **BANDA LARGA** e delle reti ad alta velocità
- 2.B Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
- 2.C Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health
- 3.A Promuovere l'**IMPRENDITORIALITÀ**, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende
- 3.B Sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione



CRESCITA SOSTENIBILE

(ECONOMIA EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, PIÙ VERDE E PIÙ COMPETITIVA)

- 4.A** Promuovere la produzione e la distribuzione di **FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI**
- 4.B** Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI
- 4.C** Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile in particolare negli edifici storici, nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa
- 4.D** Sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione
- 4.E** Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane
- 4.F** Finanziare il miglioramento e potenziamento dell'efficienza energetica e della sicurezza energetica attraverso la costruzione e modernizzazione di infrastrutture elettriche, reti di distribuzione e trasmissione
- 5.A** Strategie e Piani d'azione per l'**ADATTAMENTO AL CAMBIO CLIMATICO**, piani prevenzione e gestione rischi, con osservazione dati e scambio informazioni
- 5.B** Investimenti nell'adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione rischi, su ambiente edificato, salute umana, difese da inondazioni, resistenza ecosistemi
- 5.C** Sviluppo di strumenti nei sistemi di gestione dei disastri: individuazione, sistemi di allerta precoce e di allarme, mappatura e valutazione rischi
- 6.A** Contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel **SETTORE DEI RIFIUTI** per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale
- 6.B** Contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale
- 6.C** Proteggere, promuovere e sviluppare il **PATRIMONIO CULTURALE**
- 6.D** Proteggere la biodiversità, i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, compreso NATURA 2000 e le infrastrutture verdi
- 6.E** Migliorare l'ambiente urbano, inclusa la rivitalizzazione delle città, in particolare dei sobborghi urbani svantaggiati, con la riqualificazione delle aree industriali dismesse riabilitazione delle infrastrutture culturali
- 7.A** Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei **TRASPORTI** multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)
- 7.B** Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T
- 7.C** Sviluppare **SISTEMI DI TRASPORTO ECOLOGICI** e a bassa emissione di carbonio e favorire la mobilità urbana sostenibile
- 7.D** Sviluppare sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili

CRESCITA INCLUSIVA

(MIGLIORI POSTI DI LAVORO IN NUMERO MAGGIORE, INVESTIMENTI IN COMPETENZE E FORMAZIONE, MODERNIZZAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E DEI SISTEMI DI WELFARE E DIFFUSIONE DEI BENEFICI DELLA CRESCITA IN TUTTE LE REGIONI DELL'UE)

- 8.A** Lo sviluppo di **INCUBATRICI DI IMPRESE** e il sostegno a investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese
- 8.B** **INIZIATIVE PER LO SVILUPPO LOCALE** e aiuti a strutture che forniscono servizi di zona per creare nuovi posti di lavoro, se tali azioni non rientrano nel campo d'applicazione del regolamento FSE
- 8.C** Investimenti in infrastrutture per i servizi pubblici per l'impiego



ART. 3 (A) PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE E SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ PROFESSIONALE

- I) l'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione, e il sostegno alla mobilità professionale
- II) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni
- III) l'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese
- IV) l'uguaglianza tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata
- V) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
- VI) l'invecchiamento attivo e in buona salute
- VII) la modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale

ART. 3 (B) INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE, NELLE COMPETENZE E NELLA FORMAZIONE PERMANENTE

- I) riducendo l'abbandono scolastico precoce e promuovendo l'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità
- II) migliorando la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita
- III) migliorando l'uguaglianza di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della manodopera e migliorando l'utilità dei sistemi d'insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro

9.A Investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, la riduzione delle disparità nelle **CONDIZIONI SANITARIE** e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

9.B Il sostegno alla rigenerazione fisica ed economica delle **COMUNITÀ URBANE E RURALI SFAVORITE**

9.C Il sostegno a **IMPRESE SOCIALI**

9.D investimenti in cultura, protezione e digitalizzazione del patrimonio culturale, miglioramento dell'educazione culturale mirato a ridurre le ineguaglianze relative all'accesso alla cultura e potenziamento del capitale umano

ART. 3 (C) PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ

- I) inclusione attiva
- II) integrazione delle comunità emarginate quali i rom
- III) lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale
- IV) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
- V) promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali
- VI) strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività

Fig. 4 - PO in Italia

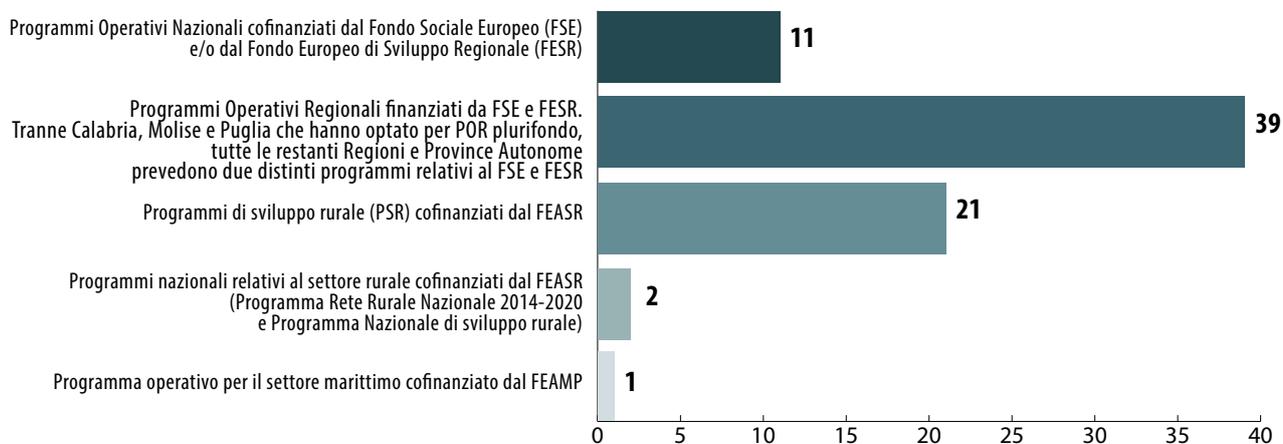


Fig. 5 - Regioni per livello NUTS



I POR

I POR FESR sono organizzati in assi tematici, che generalmente sono i seguenti:

ASSE 1 Ricerca e innovazione tecnologica

ASSE 2 Agenda digitale

ASSE 3 Competitività ed attrattività del sistema produttivo

ASSE 4 Promozione della low carbon economy

ASSE 5 Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

ASSE 6 Sviluppo urbano

ASSE 7 Assistenza tecnica

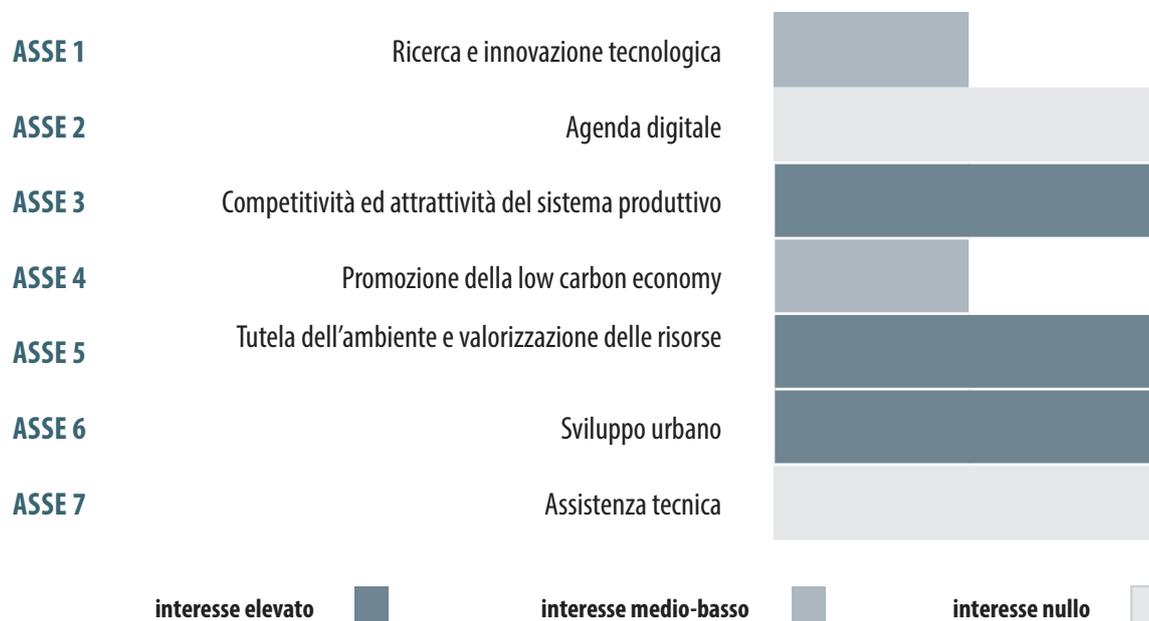
Poiché ogni Regione ha definito nel proprio POR gli obiettivi tematici e le priorità di investimento coerenti alle caratteristiche e i bisogni del proprio territorio, fra diversi contesti possono presentarsi variazioni nel numero e nel titolo degli Assi e nelle priorità ad essi collegate (si vedano le schede relative alle singole Regioni). In particolare, l'Asse 6 in alcune Regioni non esiste o in relazione alle particolari caratteristiche territoriali e istituzionali (è il caso di Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Lazio) o perché la loro Strategia di Sviluppo Urbano prevede in alternativa gli Investimenti Integrati Territoriali di area vasta dedicati specificamente alle aree urbane (ITI urbani).

Su La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) si veda il capitolo specifico.

I diversi assi contano su una propria dotazione di risorse e danno luogo alla pubblicazione di bandi specifici. In linea generale, i bandi di interesse degli aderenti CNAPPC sono connessi all'Asse 3, in cui troviamo misure rivolte al mondo delle PMI, e agli Assi 5 e 6, che offrono opportunità specifiche nel settore di competenza degli architetti. Talvolta può essere di qualche interesse l'Asse 4, in relazione alle opportunità di efficientamento energetico degli edifici residenziali, pubblici e industriali o alla tematica della mobilità sostenibile.

I bandi pubblicati nell'asse 1, sebbene coerenti dal punto di vista tematico, sono finalizzati alla promozione del trasferimento dei risultati della ricerca applicata alle imprese e quindi richiedono requisiti molto specifici.

Fig. 6 - Assi POR FESR per grado di interesse per CNAPPC



Anche i POR FSE sono organizzati in assi tematici, senza significative differenze fra le diverse Regioni:

ASSE 1 Occupazione

ASSE 2 Inclusione sociale

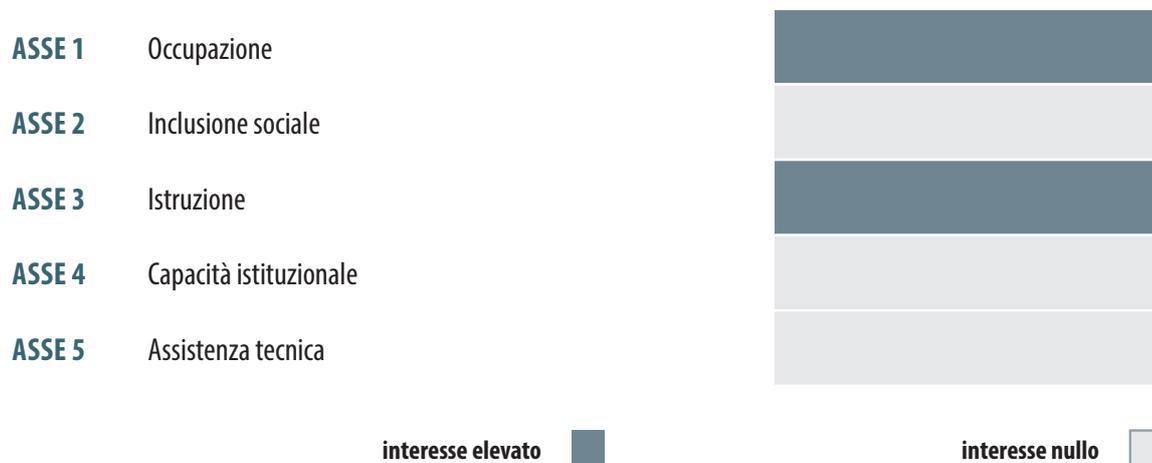
ASSE 3 Istruzione

ASSE 4 Capacità istituzionale

ASSE 5 Assistenza tecnica

Anche in questo caso, i diversi assi contano su una propria dotazione di risorse e danno luogo alla pubblicazione di bandi specifici. In linea generale, i bandi di interesse degli aderenti CNAPPC sono connessi agli assi 3, laddove vengono erogati sostegni per la formazione post laurea e tirocini, e 2, in relazione a misure a sostegno dell'occupazione e alle piccole imprese. Alcune Regioni promuovono anche progetti di mobilità transnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze.

Fig. 7 - Assi POR FSE per grado di interesse per CNAPPC



I PON

I PON sono finalizzati all'attuazione degli Obiettivi tematici (OT) definiti dalla programmazione europea 2014-2020, fanno riferimento a diversi Ministeri, in relazione al settore di intervento. La maggior parte si applica a tutto il territorio nazionale; alcuni sono dedicati in particolare alle regioni del Mezzogiorno, in quanto aree meno sviluppate o in transizione.

I PON di principale interesse CNAPPC (si vedano schede dedicate) sono:

- PON** Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento
- PON** Città Metropolitane, in attuazione dell'Agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane
- PON** Ricerca e Innovazione
- PON** Imprese e Competitività
- PON** Iniziativa PMI
- PON** Infrastrutture e reti
- PON** Cultura

Fig. 8 - PON per area di applicazione, struttura di riferimento e sito internet

PON	Riferimento istituzionale	Sito internet
PON attivi in tutte le regioni		
Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	www.istruzione.it/pon/
Sistemi di politiche attive per l'occupazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/Pon-Sistemi-politiche-attive-occupazione/Pagine/default.aspx
Inclusione	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Pagine/default.aspx
Città Metropolitane	Agenzia per la Coesione Territoriale	www.ponmetro.it/
Governance e Capacità Istituzionale	Agenzia per la Coesione Territoriale	www.agenziacoesione.gov.it/it/pongat/PON_Governance_e_Capacita_Istituzionale/
PON destinati solo alle regioni in transizione (TR) e meno sviluppate (MS)		
Ricerca e innovazione	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	www.ponrec.it/ponri/
Imprese e Competitività	Ministero dello Sviluppo Economico	www.ponic.gov.it/sites/PON/homepage
Iniziativa PMI	Ministero dello Sviluppo Economico	www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/homepage
Infrastrutture e reti	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	www.mit.gov.it/progetti/pon-2014-2020
Cultura	Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo	ponculturaesviluppo.beniculturali.it/

Fig. 9 - Assi PON FESR per grado di interesse per CNAPPC

PON	Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento	
PON	Sistemi di politiche attive per l'occupazione	
PON	Inclusione	
PON	Ricerca e innovazione	
PON	Imprese e Competitività	
PON	Iniziativa PMI	
PON	Infrastrutture e reti tecnica	
PON	Cultura	
PON	Legalità	

■ **interesse elevato**
■ **interesse nullo**

Stato di attuazione dei POR e dei PON

Il sistema di monitoraggio dell'attuazione della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali è ancora in fase di implementazione e persiste un disallineamento tra i dati contenuti nel sistema IGRUE nazionale e quelli dichiarati dalle Autorità di gestione regionali (POR) e nazionali (PON). Il quadro di analisi è complessivo, senza dettagli per i singoli POR E PON. I dati disponibili sono aggiornati al 31 dicembre 2017 e si basano sulle informazioni rese note dalla Commissione Europea il 31/12/2017.

Fig. 10 - Avanzamento Programmi FESR PLURIFONDO (31 dicembre 2017)

PO FESR e plurifondo	Programmato (a)	Valore procedure avviate (b)	% (b/a)	Costo progetti selezionati	% (c/a)
PON	15.615,7	6.771,1	43,4	770,0	4,9
POR	36.085,6	16.366,4	45,4	2.113,5	5,9
Totale	51.701,3	23.137,5	44,4	12.912,14	5,4

Fonte: Elaborazione su data base della Commissione Europea

<https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2017/IT/COM-2017-755-F1-IT-MAIN-PART-1.PDF>

Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Relazione strategica relativa all'attuazione dei Fondi Strutturali e di investimento europei. (COM 2017-755 final)

L'andamento della spesa appare soddisfacente per quanto riguarda le risorse impegnate (per finanziare bandi non ancora pubblicati o per cui sono in corso le procedure di selezione) che rappresentano il 44,4% delle risorse programmate mentre la spesa certificata è ancora molto bassa e supera di poco il 5%.

Entro il 2018 l'Italia deve certificare ancora 6 miliardi di euro per non incorrere nel disimpegno di spesa.

Entro il 2020 rimangono comunque da impegnare più di 28 miliardi di euro ripartiti tra PON e POR.

Di seguito si riportano: la dotazione finanziaria FESR e FSE per le varie Regioni – vediamo particolarmente elevata la dotazione FESR delle grandi Regioni del Sud che appartengono al gruppo delle aree meno sviluppate.

Fig. 11 - Dotazione finanziaria (VA in milioni di Euro) iniziale POR FESR e FSE per Regione

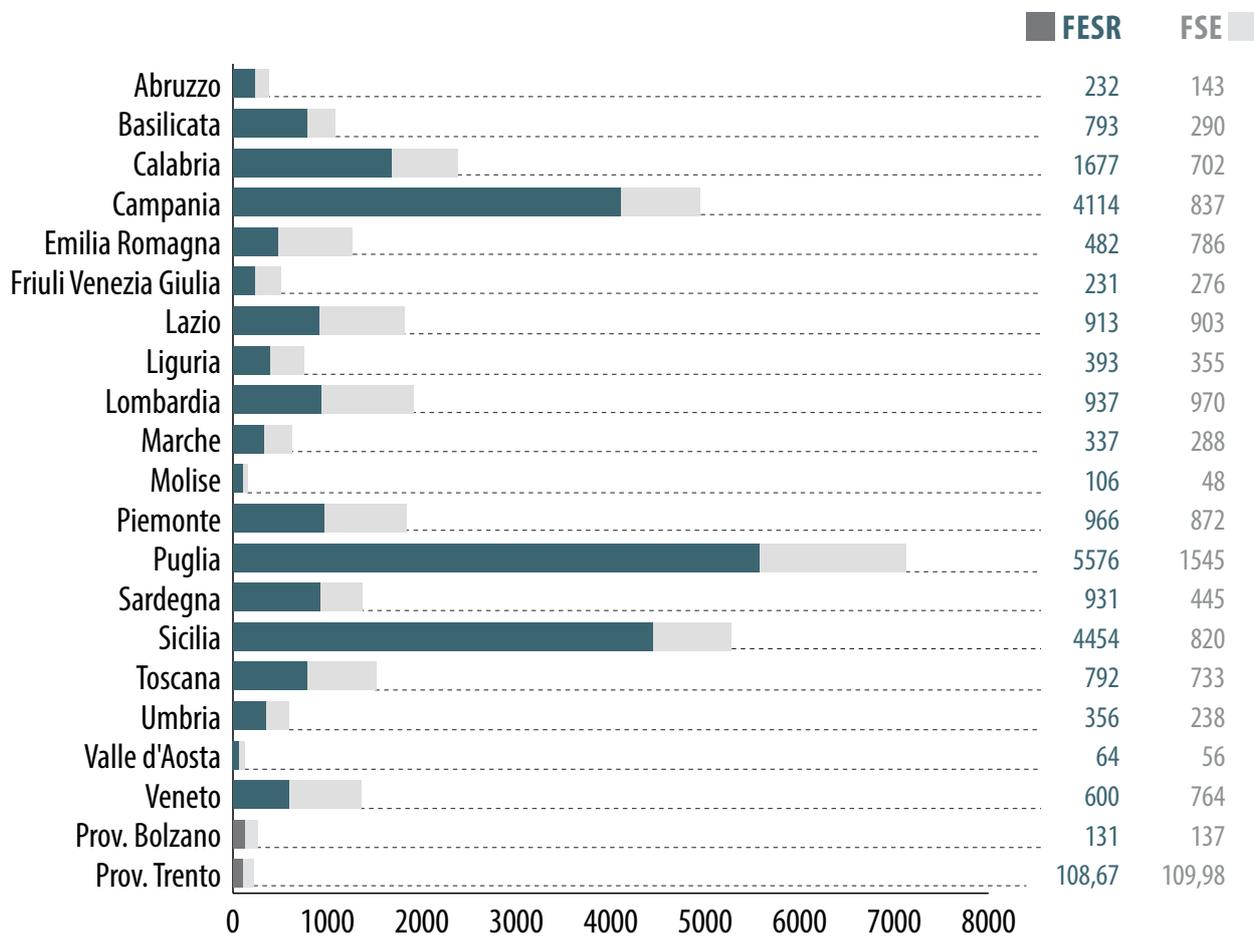


Fig. 12 - Riparto per Regione Risorse aggiuntive e relativo cofinanziamento al netto contribuito per terremoto

	Chiave di riparto %	Risorse Totali
Totale Italia	-	1.928,63
PS Regioni più sviluppate	100,00	184,27
Emilia Romagna	9,88	18,21
Friuli Venezia Giulia	3,92	7,22
Lazio	14,24	26,24
Liguria	5,77	10,63
Lombardia	15,32	28,23
Marche	4,85	8,94
P.A. Bolzano	2,08	3,83
P.A. Trento	1,69	3,11
Piemonte	14,29	26,33
Toscana	11,81	21,76
Umbria	4,59	8,46
Valle d'Aosta	0,92	1,70
Veneto	10,64	19,61
TR Regioni in transizione	100,00	225,96
Abruzzo	19,92	45,01
Molise	8,07	18,23
Sardegna	72,01	162,71
MS Regioni meno sviluppate	100,00	1.518,39
Campania	28,49	432,59
Puglia	23,06	350,14
Basilicata	3,89	59,07
Calabria	13,65	207,26
Sicilia	30,91	469,34

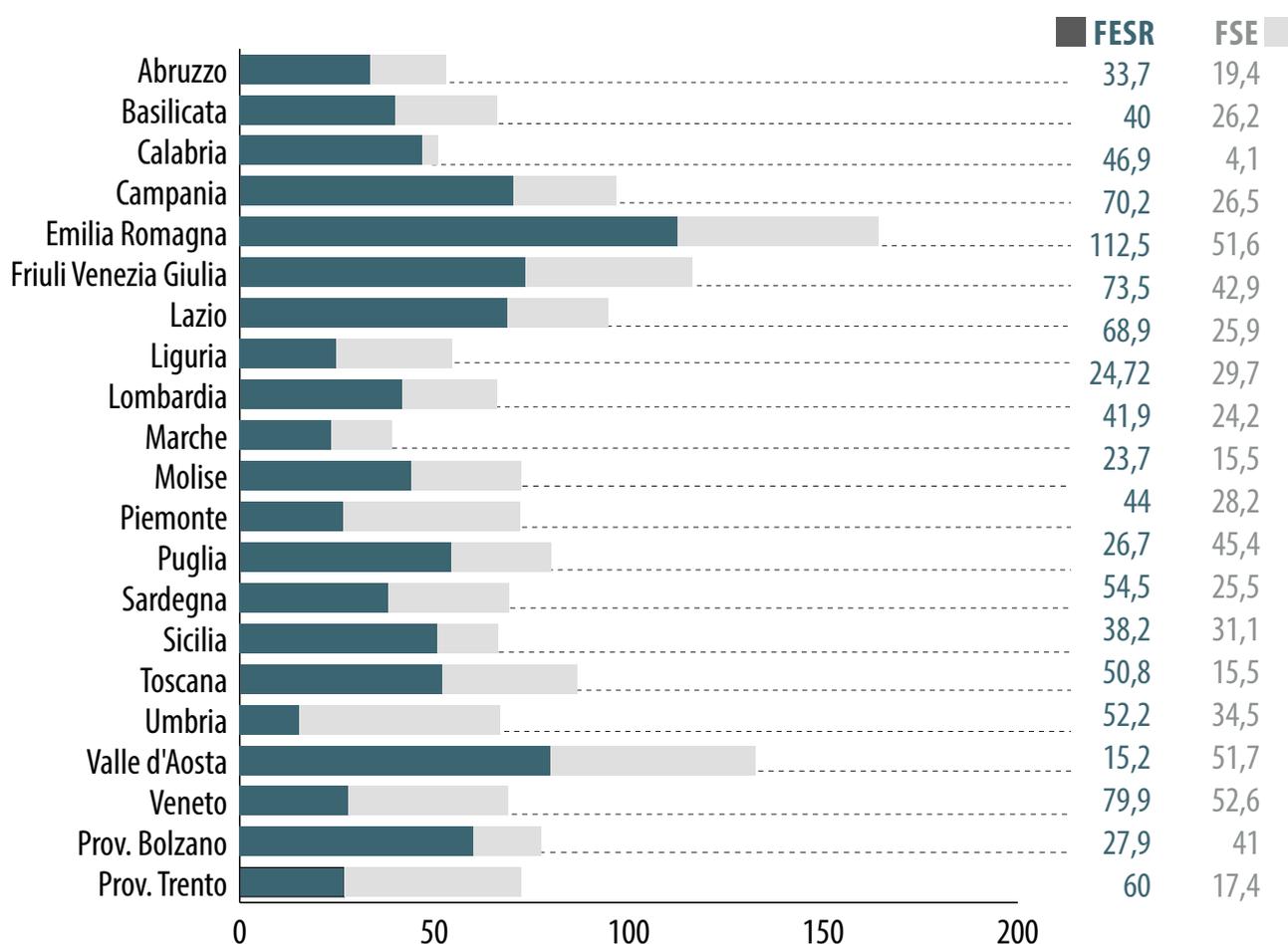
Fonte: Conferenza Unificata Stato Regioni, seduta del 25 maggio 2017

[www.statoregioni.it/Documenti/DOC_058878_REP.%2050%20CU%20\(P.%202%200DG\).pdf](http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_058878_REP.%2050%20CU%20(P.%202%200DG).pdf)

Per quanto riguarda il monitoraggio dello stato di esecuzione dei POR, solo alcune Regioni hanno approvato le Relazioni Annuali di Esecuzione RAE 2017. Si riportano qui i dati forniti dalla Commissione Europea al 31/12/2017. Per quel che riguarda il POR FESR, le Regioni più virtuose sono l'Emilia Romagna che ha impegnato più del 100% della dotazione del POR, il Friuli, il Lazio, la Campania e Bolzano.

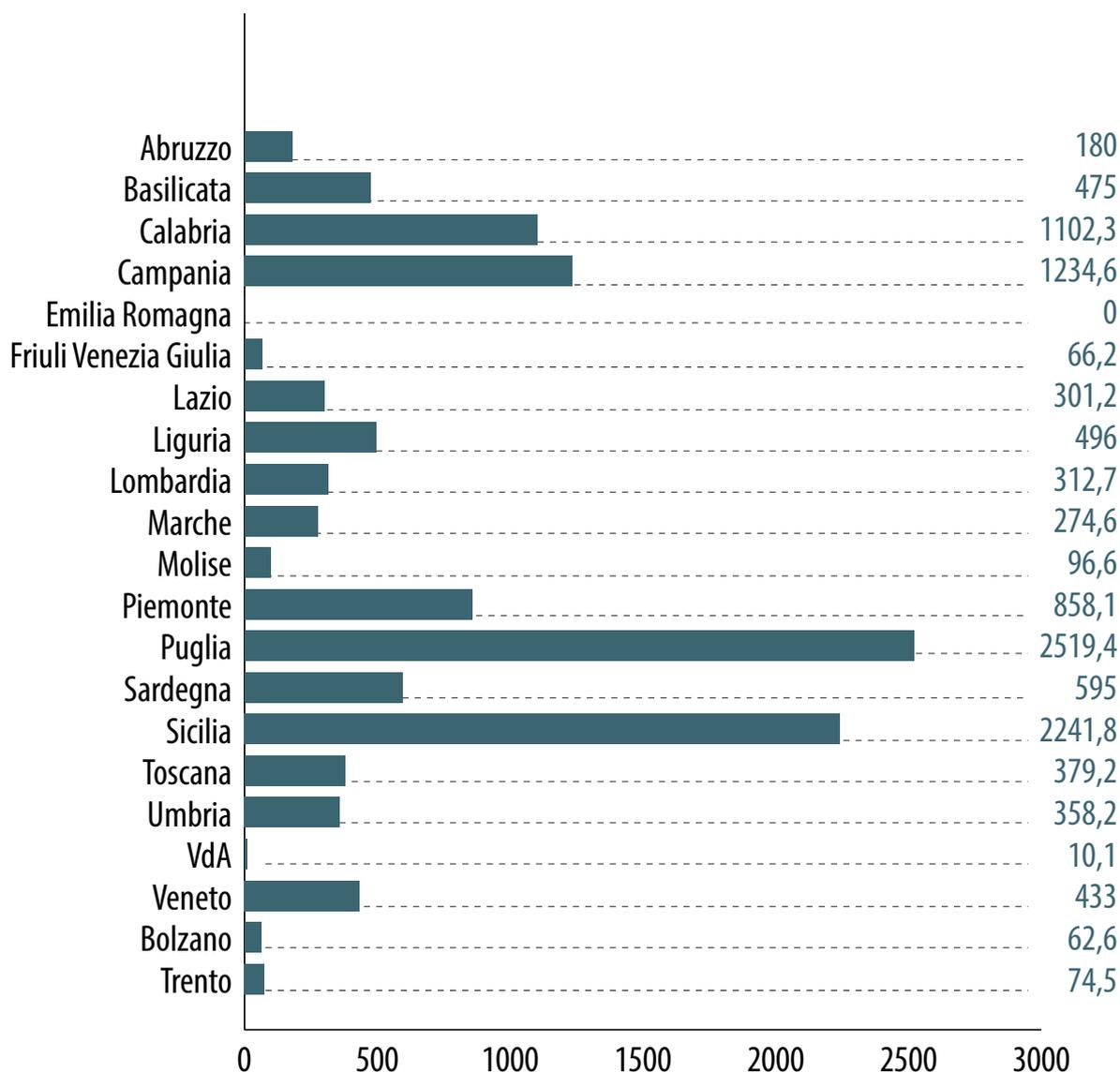
Per quel che riguarda il POR FSE, vediamo un avanzamento della spesa meno significativo che vede in testa ancora Emilia Romagna, Trento, Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto e Friuli.

Fig. 13 - Avanzamento spesa (% risorse impegnate) POR FESR e FSE per Regione (dati 31/12/2017)



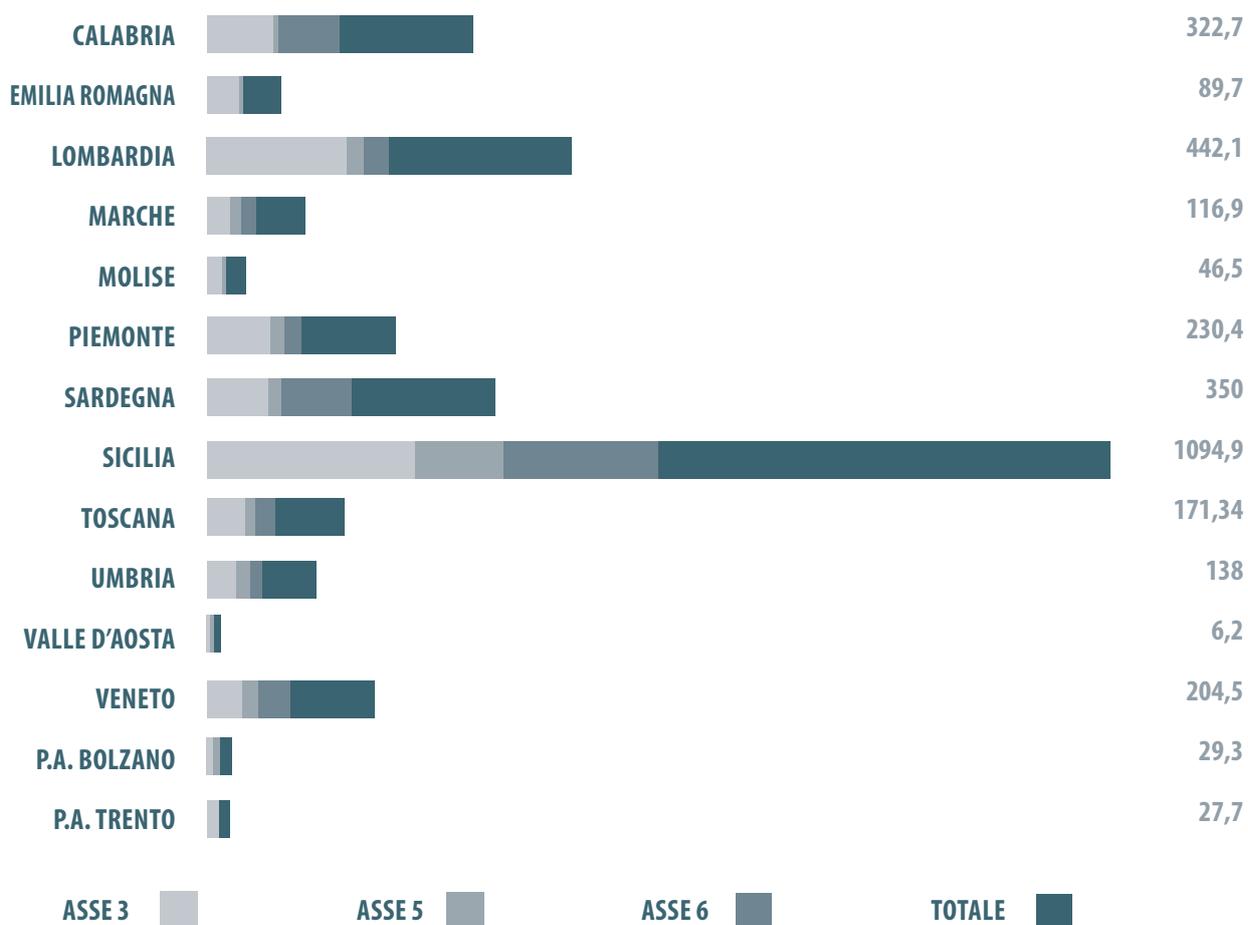
Concentrandosi su quanto rimane ancora da spendere nei POR FESR, che appaiono di più spiccato interesse per CNAPPC, le Regioni indubbiamente da monitorare sono Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, che, con circa 7 miliardi di Euro in totale non spesi e non impegnati, sono le aree dove si concentrano le maggiori risorse ancora disponibili. Altre aree ad elevata disponibilità di risorse sono Piemonte, Lombardia, Umbria, Basilicata.

Fig. 14 - Fondi ancora disponibili (VA in milioni di Euro) POR FESR per Regione (dati 31/12/2017)*



Analizzando l'andamento della spesa relativa solo agli Assi tematici di maggiore interesse CNAPPC (Asse 3, Competitività e attrattività del sistema produttivo; Asse 5, Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali; Asse 6, Sviluppo urbano) scopriamo che un'altra Regione da monitorare è indubbiamente la Lombardia - che ha ancora molto da spendere sull'Asse 3 dedicato alle PMI.

Fig. 15 - Fondi ancora disponibili (VA in milioni di Euro) negli Assi POR FESR di principale interesse CNAPPC per Regione (dati 31/12/2016)



* Per Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria e Puglia non sono disponibili dati sull'avanzamento della spesa per Asse tematico.

I dati della Fig. 15 sono aggiornati al 31/12/2016 in quanto le informazioni disponibili al 31/12/2017 sono ancora disomogenee e non consentono con precisione di produrre lo stato di avanzamento della spesa per asse e per regione.



Le città - la Strategia Urbana Sostenibile (SUS)

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) è stata prevista dall'Art. 7 del regolamento FESR 1301/2013, si collega alla più ampia strategia di Agenda Urbana ed è stata inserita nei POR FESR e nel PON Metro per le città Metropolitane.

Il Regolamento ha stabilito di destinare almeno il 5% del FESR allo sviluppo urbano sostenibile e ha definito nuovi strumenti per le politiche di coesione; in particolare le Regioni hanno scelto se destinare un Asse specifico del loro POR FESR alle Politiche urbane (di solito denominato Sviluppo Urbano) o prevedere gli Investimenti Integrati Territoriali di area vasta dedicati specificamente alle aree urbane (ITI urbani). Le risorse sono specificamente individuate così come le procedure attuative.

I principali settori di intervento sono: il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture di rete e dei servizi pubblici per fornire migliori servizi a cittadini residenti ed utilizzatori; lo sviluppo dei nuovi servizi legati alle smart cities; le pratiche per l'inclusione sociale dei segmenti di popolazione più debole e per aree e quartieri disagiati, utilizzando gli strumenti della micro-progettualità partecipativa; il rafforzamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive globali; lo sviluppo dell'utilizzo di risorse ed energie rinnovabili, l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile.

Grazie alle indicazioni vincolanti di finalizzazione della programmazione 2014-2020, le risorse finanziarie dedicate alla SUS nei POR ammontano a circa 1,5 miliardi di euro, mentre il PON Metro ha previsto 892,93 milioni di euro per le 14 Città metropolitane italiane. Quindi il totale delle risorse FESR stanziato per la SUS nella programmazione 2014-2020 in Italia è di circa 2,4 miliardi di euro.

La Regione Lazio non ha allocato risorse per la Strategia Urbana Sostenibile mentre Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige non hanno né asse specifico né ITI in ragione delle caratteristiche istituzionali e territoriali. Alcune Regioni hanno previsto risorse destinate alla SUS anche nei POR FSE per interventi di accompagnamento agli investimenti di rigenerazione urbana caratterizzati dalla qualificazione delle risorse umane, dalla inclusione sociale e dal sostegno occupazionale e lavorativo. E' il caso di Marche, Umbria, Toscana, Lombardia, Piemonte.

Molte Regioni hanno destinato le risorse ai Comuni capoluoghi non compresi nel PON Metro (ad esempio la Regione Piemonte), altre Regioni hanno concentrato gli interventi nel Capoluogo di Regione anche se già beneficiario del PON Metro (ad esempio la Regione Lombardia).

Fig. 16 - Allocazione delle risorse SUS nei POR e PON

(i dati non tengono conto di eventuali risorse aggiuntive destinati alla SUS nell'ambito della riprogrammazione dei POR FESR)

REGIONE	RISORSE UE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	TOTALE
POR FESR BASILICATA	€ 41.301.566 FESR(€ 41.301.566	€ 82.603.132
POR FESR SICILIA	€ 315.068.334 FESR	€ 105.022.778	€ 420.091.112
POR FESR CAMPANIA	€ 214.522.701 FESR	€ 71.507.567	€ 286.030.268 (1)
POR PLURIFONDO CALABRIA	€ 191.126.919 FESR/FSE	€ 63.010.783	€ 254.137.702 (2)
POR PLURIFONDO PUGLIA	€ 68.000.000 FESR/FSE	€ 68.000.000	€ 136.000.000 (3)
POR PLURIFONDO MOLISE	€ 9.478.814 FESR/FSE	€ 9.478.814,56	€ 18.957.629 (4)
POR FESR ABRUZZO	€ 11.500.000 FESR	€ 11.500.000	€ 23.000.000
POR FESR SARDEGNA	€ 31.149.641 FESR	€ 31.149.641	€ 62.299.282 (5)
POR FESR VENETO	€ 38.500.000	€ 38.500.000	€ 77.000.000
POR FESR LIGURIA	€ 20.000.000 FESR	€ 20.000.000	€ 40.000.000
POR FESR UMBRIA	€ 15.408.200 FESR	€ 15.408.200	€ 30.816.400 (6)
POR FESR TOSCANA	€ 24.605.712 FESR	€ 24.605.712	€ 49.211.424 (7)
POR FESR LOMBARDIA	€ 30.000.000 FESR	€ 30.000.000	€ 60.000.000 (8)
POR FESR EMILIA ROMAGNA	€ 15.006.858 FESR	€ 15.006.858	€ 30.013.716
POR FESR MARCHE	€ 8.839.653 FESR	€ 8.839.653	€ 17.679.306 (9)
POR FESR FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.794.456 FESR	€ 5.794.456	€ 11.588.911
POR FESR PIEMONTE	€ 24.146.118 FESR	€ 24.146.118	€ 48.292.236

(1) Il valore riportato in tabella riguarda l'Asse urbano dedicato alle 19 Città medie. Per la Città di Napoli, il POR FESR cofinanzia il completamento di 4 Grandi progetti; invece, per i Comuni minori, cioè con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, è prevista una riserva finanziaria su più Assi e potranno accedervi i comuni - in forma singola o associata - con una dimensione demografica minima di 30.000 abitanti.

(2) Le risorse FESR sono pari a € 71.562.126; le risorse FSE ammontano a € 19.564.793

(3) Le risorse FESR sono pari a € 65.000.000; le risorse FSE ammontano a € 3.000.000

(4) Le risorse FESR sono pari a € 7.809.088; le risorse FSE ammontano a € 1.669.726

(5) Alle risorse FESR per lo sviluppo urbano si aggiungono € 4.448.000 a valere sul POR FSE

(6) Alle risorse FESR per lo sviluppo urbano si aggiungono € 4.500.000 a valere sul POR FSE

(7) Alle risorse FESR per lo sviluppo urbano si aggiungono € 5.130.743 a valere sul POR FSE

(8) Alle risorse FESR per lo sviluppo urbano si aggiungono € 20.000.000 destinate all'Asse urbano a valere sul POR FSE

(9) Alle risorse FESR per lo sviluppo urbano si aggiungono € 1.500.000 a valere sul POR FSE

Fonte: elaborazione IFEL - Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali su dati dei Programmi Operativi Regionali FESR e Plurifondo 2014-2020

Legenda: l'allocazione delle risorse riguarda sia il finanziamento FESR che il cofinanziamento nazionale; non sono evidenziate risorse destinate a comuni di dimensione medio-piccola che in alcuni POR sono destinatari di risorse idiversi Assi o in ITI specifici. Alcune Regioni hanno POR Multifondo che comprendono sia il FESR che FSE

Le procedure di selezione sono differenziate da Regione a Regione: preselezione delle aree urbane codificate dal Programma Operativo, procedure di selezione competitiva, procedura "mista" con preselezione nel PO e successivo bando. I Comuni sono indicati in genere come Autorità Urbane cioè Organismo intermedio nei POR, nel PON Metro e a volte negli ITI che hanno la responsabilità di gestire i fondi e di verificarne con apposite procedure organizzative la coerenza con quanto previsto dal Regolamento FESR e dal POR di riferimento.

A Novembre 2017 le Autorità di Gestione Regionali hanno concluso in buona parte l'iter di approvazione delle Strategie delle Autorità Urbane, mentre l'avvio concreto delle attività è ancora limitato ad alcuni casi.

Fig. 17 - Stato di avanzamento della SUS (luglio 2017)

Strumento (ITI/Asse)	Comuni coinvolti	Governance	Stato di attuazione
CALABRIA - POR PLURIFONDO			
3 ITI Urbani di città	Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria	Comuni Autorità Urbana	La DGR n. 326/2017 del 25 luglio 2017 ha definito gli indirizzi strategici per SUS in Calabria, le procedure attuative e la ripartizione del budget per ogni ITI. È stato istituito un Tavolo di negoziazione
5 ITI Urbani di area	Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, Città di Gioia Tauro	Processo negoziale aree con la Regione	
PUGLIA - POR PLURIFONDO			
Asse 12 Sviluppo Urbano	Bari solo per interventi diversi da quelli finanziati dal PON Metro (Mobilità sostenibile, Urban Service Hub e Rigenerazione dell'area bersaglio nel quartiere Libertà) Altri Comuni di media dimensione (almeno 15.000 abitanti) da individuare	Selezione delle Autorità Urbane e negoziazione	È stato pubblicato nel maggio 2017 con scadenza prorogata a ottobre 2017 il Bando per la selezione pubblica delle Arre Urbane
SICILIA			
ITI da 8 a 10	Città: Palermo/Bagheria, Catania/Acireale, Messina, Siracusa Poli individuati: Caltanissetta ed Enna; Città di Agrigento Poli da definire con selezione tra le seguenti aree formate da almeno due comuni per una popolazione superiore a 100.000 abitanti: Trapani/Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro; Gela, Vittoria, Ragusa, Modica	Autorità Urbane	9 tavoli di lavoro per la predisposizione dei documenti strategici
BASILICATA			
ITI 2	Potenza e Matera	Convenzione Città Regione	È stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Basilicata e Città di Potenza il 16 settembre 2017 per un valore di 45.431.723 euro. L'accordo con la Città di Matera è in via di definizione
CAMPANIA			
Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile	Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Benevento, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava di Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre del Greco	Autorità Urbane per le 19 città previste nell'Asse X	Con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 si è stabilito il completamento dei progetti dei 19 Programmi PIU Europa con le risorse del PO FESR 2014/2020 a seguito delle proposte pervenute dalle Autorità cittadine, per un valore pari a 63.576.911 euro. Nei primi mesi del 2018 si è provveduto a nominare le Autorità Urbane delle città coinvolte
Altri comuni medi con popolazione tra i 30.000 e i 50.000 abitanti risorse finalizzate nei diversi Assi	Da individuare a seguito di manifestazione di interesse	Convenzioni con la Regione	



Strumento (ITI/Asse)	Comuni coinvolti	Governance	Stato di attuazione
MOLISE POR PLURIFONDO			
3 ITI	Città Campobasso, Isernia, Area Urbana Termoli	Autorità Urbana	I documenti strategici elaborati dalle Autorità Urbane sono stati presentati e condivisi con la Regione nel corso di appositi incontri svolti nei mesi di aprile e maggio 2017
ABRUZZO			
Asse VII Sviluppo urbano Sostenibile	L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo	Autorità Urbane	Definizione della Linee Guida per la elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile delle città: <ul style="list-style-type: none">• Condivisione con i Dipartimenti regionali interessati alla strategia di Asse (ottobre 2016)• Condivisione con le Autorità Urbane (febbraio 2017)• Trasmissione osservazioni delle AU all'AdG (marzo 2017)
SARDEGNA			
3 ITI	Cagliari, Sassari e Olbia	Autorità Urbane	Definite le strategie dei 3 ITI per i quartieri disagiati di Cagliari, Sassari e Olbia e individuate le 3 Autorità Urbane. Firmato l'Accordo di Programma e delegate le funzioni di Organismo Intermedio all'AU di Sassari Firmato l'Accordo di programma e delegate le funzioni di Organismo Intermedio all'AU di Cagliari Firmato l'Accordo di programma con l'AU di Olbia
MARCHE			
3 ITI	Da selezionare tra le seguenti Città: Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro, Macerata e Fermo) e dal Comune di Fano	Autorità Urbana	Selezionate 3 strategie 1. Ancona (Strategia "Waterfront 3.0"): € 6.230.000; 2. Ascoli Piceno (Strategia "From past to smart"): € 6.748.500; 3. Pesaro-Fano € 6.393.103,33
VENETO			
Asse VI Sviluppo Urbano Integrato Sostenibile	Le Aree urbane di Vicenza, Padova, Treviso, Verona e i comuni urbanizzati di cintura ad esse limitrofi; l'Area metropolitana di Venezia (e comuni limitrofi Comuni Polo minori ma con funzioni urbane rilevanti: Mirano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa	Autorità Urbana	A seguito di due bandi e manifestazioni di interesse differenziati per Comuni Capoluogo e Comuni Polo sono state individuate le seguenti AU Aree urbane (pop. superiore o uguale ai 220.000 abitanti): Venezia, Padova e Verona; Poli (pop. inferiore a 200.000 ab.): Treviso e Vicenza. La VI° Area Polo è stata identificata nell'Area "Asolano-Castellana-Montebellunese". Negli ultimi mesi del 2017 le AU hanno approvato i primi inviti finalizzati alla realizzazione delle azioni.



Strumento (ITI/Asse)	Comuni coinvolti	Governance	Stato di attuazione
LIGURIA			
Asse 6 Città	Genova, La Spezia, Imperia, Savona, Sanremo	Autorità Urbana	Il 28 aprile 2017 la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione valore complessivo di 19,2 milioni di euro alle SUS selezionate
UMBRIA			
Asse 6 Urbano sostenibile	Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto	Autorità urbana	Approvate le 5 Strategie Urbane
TOSCANA			
Asse 6 Urbano	Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli	Autorità urbana	ase di coprogettazione per i primi 8 progetti selezionati: 1. Più Prato - Comune di Prato: € 6.031.666,85; 2. (i) Passi nel Futuro - Comune di Pisa: € 6.373.447,75; 3. AllenaMente - Comune di Cecina: € 4.000.000; 4. PIU EMPOLI - Comune di Empoli: € 6.141.592,25; 5. CITTA'+CITTA' - Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa: € 6.781.175,38; 6. PIU_PISTOIA - Comune di Pistoia: € 6.260.893,81; 7. PIU LUCCA - Comune di Lucca: € 6.546.933,96; 8. PIU WAYS - Comune di Rosignano Marittimo: € 4.000.000
EMILIA ROMAGNA			
Asse VI Città intelligenti, sostenibili ed attrattive	9 capoluoghi di provincia più il comune di Cesena	Autorità Urbane	
FRIULI VENEZIA GIULIA			
Asse VI Sviluppo Urbano	Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia	Autorità Urbane	Nel corso del 2016 le Autorità urbane di Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste hanno adottato la Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile che è stata trasmessa alla Regione Friuli Venezia Giulia
PIEMONTE			
Asse VI Sviluppo Urbano	Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli	Autorità Urbane	Le 7 strategie adottate dalle Città sono state approvate nei primi mesi del 2018 dalla Regione Piemonte
LOMBARDIA			
Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile	Comuni di Milano e Bollate	Autorità Urbana	Approvati i due Accordi di Programma che prevedono l'integrazione dei fondi SUS con il PON Metro e altri finanziamenti finalizzati soprattutto al recupero della qualità dell'edilizia residenziale pubblica

Strategia Nazionale per le Aree Interne

(Tratto da www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/)

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla quale partecipano importanti Ministeri, tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, è una politica nazionale con una forte valenza locale, con il duplice obiettivo di migliorare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità (e quindi di "cittadinanza") e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle aree interne del Paese. Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, appositamente stanziata nel bilancio dello Stato; al secondo obiettivo concorrono le risorse provenienti dalla programmazione regionale o di natura comunitaria (FESR, FSE, FEASR, FEAMP). Ulteriore ambito strategico di intervento per la Strategia Nazionale per le Aree Interne è stato, nel corso del 2017, quello dell'azione nelle aree del cratere. Il territorio individuato dal testo Coordinato del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 e s.m.i, incrocia, infatti, quattro aree (Macerata; Ascoli Piceno; Valnerina; Monti Reatini) già selezionate dallo Stato e dalle Regioni come aree di intervento della Strategia Nazionale per le Aree Interne e, a seguito del sisma avvenuto il 24 agosto 2016, è stato concordato con il Commissario Straordinario per la Ricostruzione di operare in queste aree in stretto coordinamento e sinergia. La responsabilità del coordinamento della Strategia è in capo al Comitato Tecnico Aree Interne, incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

*Tratto dalla Relazione Annuale presentata al CIPE sulla Strategia nazionale per le aree interne

Cosa sono le Aree Interne

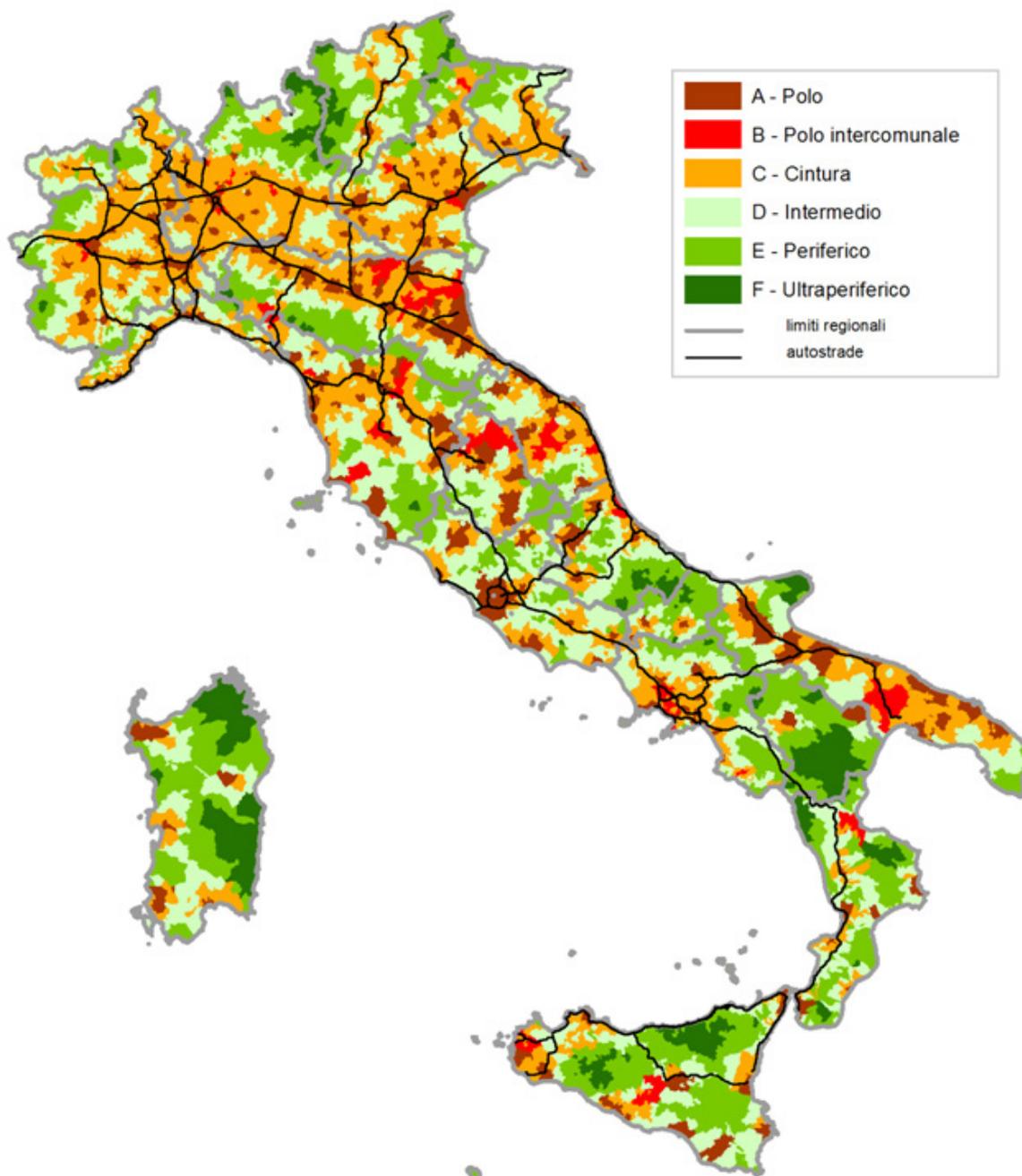
L'individuazione delle **Aree Interne del Paese** parte da una lettura policentrica del territorio Italiano, cioè un territorio caratterizzato da una rete di comuni o aggregazioni di comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità spaziale.

La metodologia proposta si sostanzia in due fasi principali:

1. Individuazione dei poli, secondo un criterio di capacità di offerta di alcuni servizi essenziali;
2. Classificazione dei restanti comuni in 4 fasce: aree peri-urbane; aree intermedie; aree periferiche e aree ultra periferiche, in base alle distanze dai poli misurate in tempi di percorrenza.

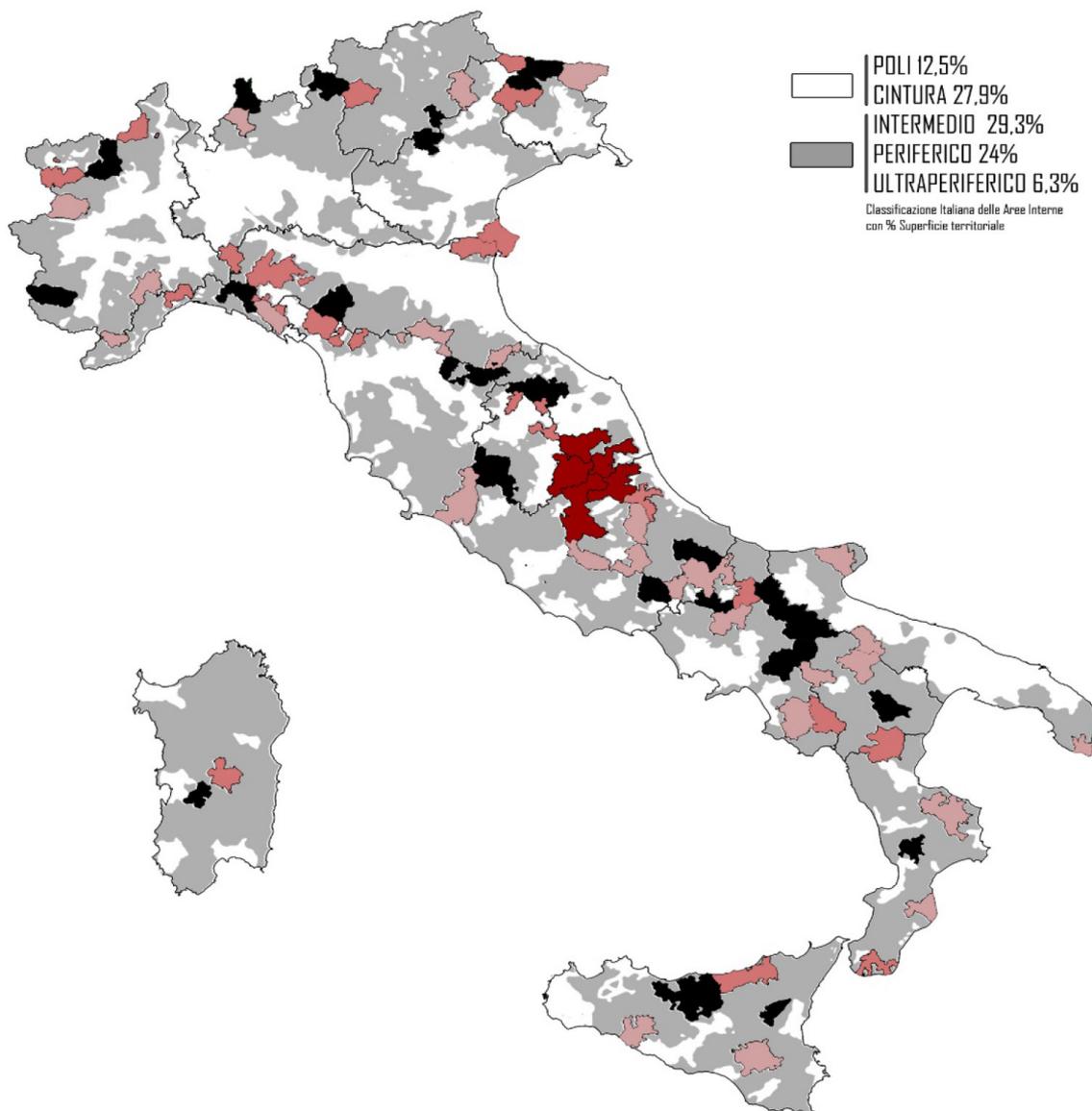
La **mappatura finale** risulta quindi principalmente influenzata da due fattori: i **criteri** con cui selezionare i **centri di offerta di servizi** e la scelta delle **soglie di distanza** per misurare il grado di perifericità delle diverse aree. A tale proposito, la classificazione dei comuni è stata ottenuta sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo.

Le fasce che si ottengono, visibili nella mappa che segue, sono calcolate usando il secondo e terzo quartile della distribuzione dell'indice di distanza in minuti dal polo prossimo, pari circa a 20 e 40 minuti. È stata poi inserita una terza fascia, oltre 75 minuti, pari al 95-esimo percentile, per individuare i territori ultra periferici.

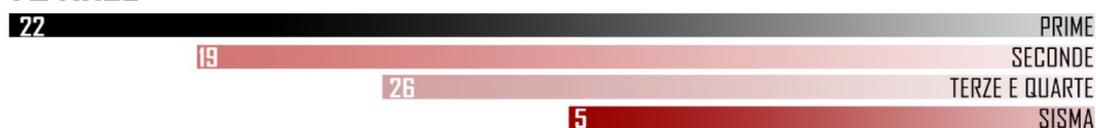


Le Aree Interne italiane rappresentano il 52% dei comuni, il 22% della popolazione e circa il 60% della superficie territoriale del Paese

Le 72 aree selezionate comprendono 1077 Comuni coinvolti (oltre il 13% dei Comuni italiani), circa il 3,5% della popolazione nazionale (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e 16,7 % del territorio nazionale

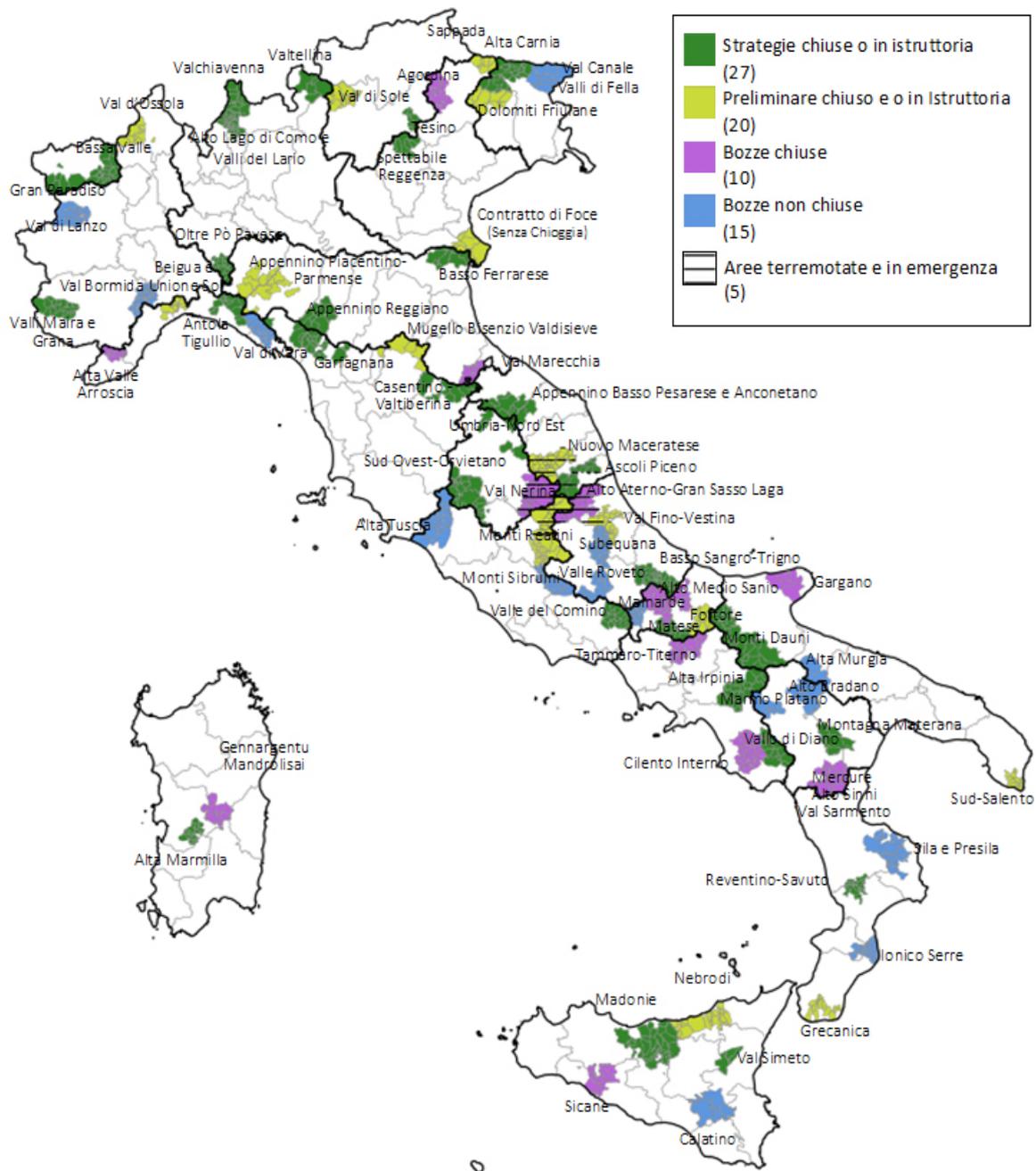


72 AREE



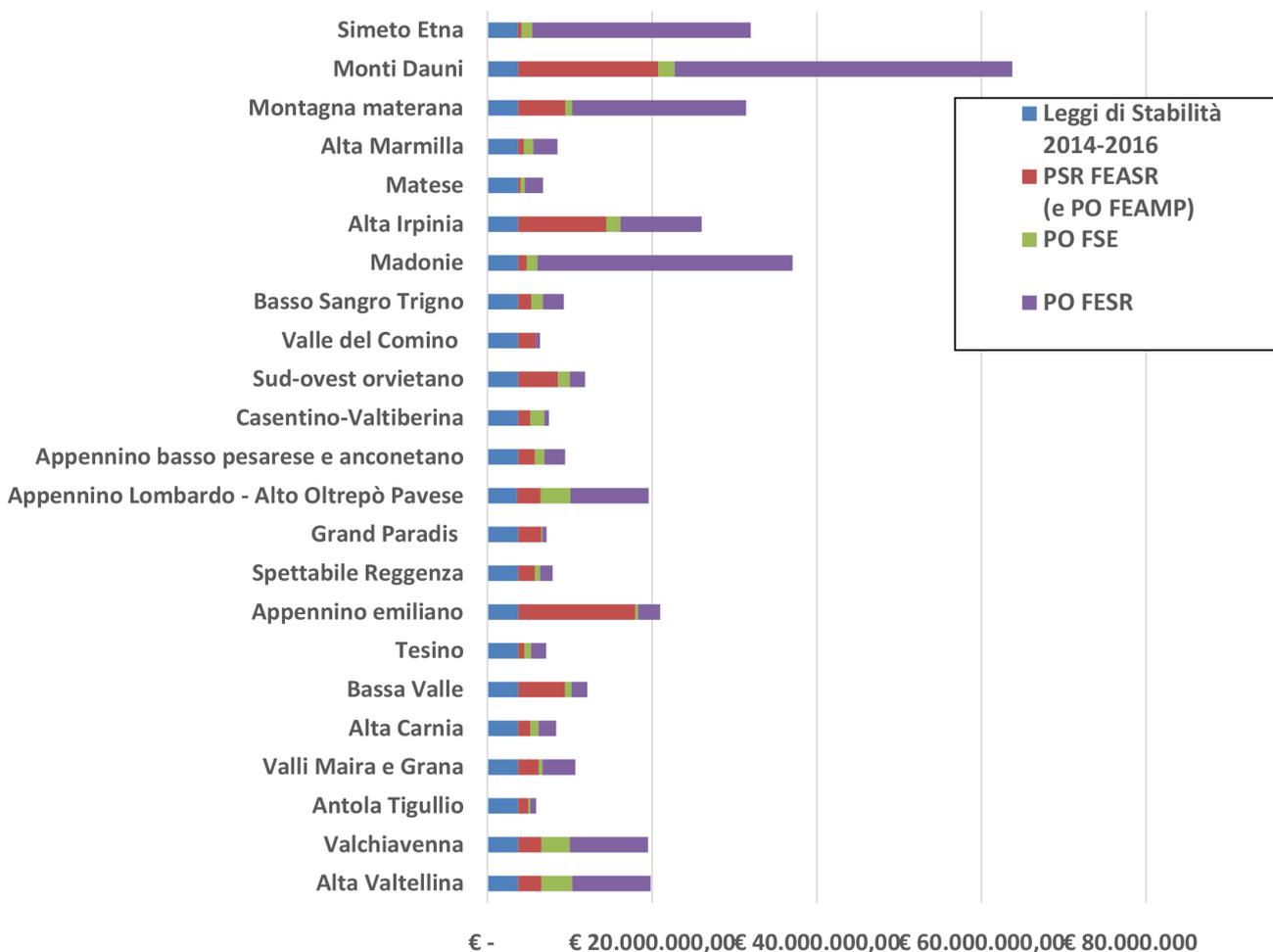


Avanzamento strategie aree interne



Le strategie di aree approvate

Risorse da Legge di Stabilità vs Risorse Fondi SIE





Schede POR per REGIONI E PROVINCE AUTONOME



ABRUZZO SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>ADG Unica FESR e FSE Presidente: Giovanni Savini dpa@regione.abruzzo.it g.savini@regione.abruzzo.it tel 0862/363249 Dirigente: Elena Sico elena.sico@regione.abruzzo.it tel 0862 363281 PO FESR Abruzzo via L. Da Vinci 6 attcomintern@regione.abruzzo.it tel 0862 363723 Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università: Tommaso Di Rino Segreteria: 085 7672087 Direttore: tommaso.dirino@regione.abruzzo.it Dipartimento: dpg@regione.abruzzo.it Ultima seduta: 22 febbraio 2018 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante di Confprofessioni Abruzzo e uno di Ance Abruzzo</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione di Attuazione Annuale Anno 2016 (non disponibile online) Relazione di Attuazione Annuale Anno 2015 www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/relazioni-annuali/1_RAA_2015.pdf</p> <p>FSE Relazione di Attuazione Annuale Anno 2016 (non disponibile online) www.regione.abruzzo.it/content/comitato-di-sorveglianza-1</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>Garanzia Over www.abruzzolavoro.eu/avviso-garanzia-over-abruzzo/ News È stato pubblicato un bando 'una tantum' per il sostegno alle imprese e ai professionisti IVA colpiti dal sisma, Si attende entro il 2018: il secondo bando per l'efficientamento energetico delle imprese, il potenziamento dell'accesso al credito e a fondi per l'avvio delle nuove imprese, un bando plurifondo FESR/FSE per potenziare i sistemi di ricerca. È atteso anche un bando a sostegno della creazione di imprese giovanili, un bando per l'aggiornamento professionale permanente anche dei professionisti. Formazione per la crescita www.abruzzolavoro.eu/patto-per-lo-sviluppo-dellabruzzo/formazione-per-lacrescita/ La ricerca bandi si può effettuare tramite il seguente link: www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=bandiBrux&servizio=SSS&stileDiv=sequence&template=default&mssv=notizieUE6 La ricerca degli avvisi pubblici si può effettuare tramite il seguente link: app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/</p>



ABRUZZO		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	FESR	<p>Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE tel. 0862/363382 /363281 attcomintern@regione.abruzzo.it</p>	
	FSE	<p>Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo - Ob. CRO Nota: sul sito www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=FSEPresentazione&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&te</p>	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	<p>I dati qui sotto riguardano 2007/2013 Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007 - 2013 - Ob. CRO Direttore Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione Ufficio Affari Generali tel 085/7672211 - 2106 fax 085/7672143 direpalfi@regione.abruzzo.it</p>		
	Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo • Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali. 	
	Asse 2 Diffusione dei servizi digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-governement, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health 	
	Asse 3 Competitività del sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese • Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi. • Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 	
	Asse 4 Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa • Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione • Promuovere l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile 	
	Asse 5 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale • Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde 	



ABRUZZO		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 6 Inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none">Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità	
	Asse 7 Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione da fonti rinnovabiliAumento della mobilità sostenibile nelle aree urbaneMiglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territorialiAumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territorialiRiduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	
	News A seguito delle modifiche del POR FESR approvate dalla CE il 17/10/2017 e il 9/01/2018 è stata introdotta un nuovo Asse IX Cratere	<ul style="list-style-type: none">Sostegno alle imprese produttive e turistiche che operano nelle zone sismicheInterventi di messa in sicurezza dei territori a rischioInterventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici nelle aree a rischioPromozione del marketing integrato per il turismo e l'accesso ai beni culturali	
Link utili	http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=porfesr1420pres&servizio=xList&stileDiv=sequenceLeft&template=porFesr1420evidenza&b=prog14201 http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=FSEPresentazione&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=proopfse1 http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=porfesr1420ComitatoSorv&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=prog14206 http://www.regione.abruzzo.it/europa		

ABRUZZO		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Presenza dell'Associazione "Rete Professioni Tecniche" in Abruzzo Presenza del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali a Teramo e Chieti Presenza di Confprofessioni Abruzzo Sede Centro-Nord Piazza Roosevelt 4, 40123 Bologna tel 051 237940 fax 051 4380544 centronord@confprofessioni.eu www.confprofessioni.eu abruzzo@confprofessioni.eu</p> <p>Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti P.P.C. Abruzzo e Molise Coordinatore di Federazione Giustino Vallese c/o Ordine Architetti PPC di Teramo Corso De Michetti 35 - 64100 Teramo tel. 0861.241856 segreteria: mail federazione.abruzzomolise@archiworld.it</p> <p>Consulta Provinciale delle Professioni presente alla Camera di Commercio dell'Aquila e di Pescara</p>		



BASILICATA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR Il Comitato di sorveglianza del PO FESR è stato Istituito con Delibera di Giunta regionale n. 318 dell'11 marzo 2008 www.pofesr.basilicata.it/wp-content/uploads/downloads/2011/01/DGR_318_2008.pdf Presidenze: il Presidente della Regione Dipartimento Presidente della Giunta Autorità di gestione del POR/FESR Adg.por@regione.basilicata.it FSE Il Comitato di sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020 è stato istituito con la D.G.R. n. 141 del 10/2/2015 europa.basilicata.it/fse/wp-content/uploads/2016/08/DGR_141_2015.pdf Ultima riunione: 16 maggio 2018</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione di attuazione annuale 2016 FSE Relazione di attuazione annuale 2016 europa.basilicata.it/fse/wp-content/uploads/2017/06/RAA-2016.pdf Sintesi delle decisioni CDS 2017 europa.basilicata.it/fse/autorita-ed-organi/comitato-di-sorveglianza/verbali-e-sintesi</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>News Avviso pubblico per il contrasto al disagio abitativo per la selezione di progetti innovativi candidabili congiuntamente alle ATER nei comuni di Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito, Venosa, Nova Siri e Policoro. L'avviso pubblico dispone di risorse pari a 12,105 milioni di euro di cui 11,7 del POR FESR Basilicata 2014/2020 e 405 mila euro sul PO FSE Basilicata 2014-2020. Con l'avviso pubblico si vuole raggiungere l'obiettivo di recuperare circa 200 alloggi al fine di ridurre il disagio abitativo. Sarà attuato un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico obsoleto e non utilizzato, con il miglioramento delle prestazioni funzionali, statiche, energetiche e gestionali</p> <p>PON Cultura e Sviluppo – Bando “Cultura Crea” europa.basilicata.it/fse/pon-cultura-e-sviluppo-bando-cultura-crea/ Avviso Pubblico Formazione Continua portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=445850 Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di fruizione del patrimonio culturale regionale a valere sull'azione 6C.6.7.1 dell'Asse 5 “Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse” del P.O. FESR Basilicata 2014 - 2020 - “Basilicata Attrattiva 2019” portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=450211 Avviso Pubblico Efficienza Energetica delle imprese portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=447825 Avviso Pubblico Recettività di qualità portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=447843 Tra i bandi scaduti si segnala: Liberi Professionisti Start and Grow portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=403636</p>



BASILICATA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	FESR	L'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata è incardinato nel Dipartimento Programmazione e Finanze Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014 – 2020 Regione Basilicata, via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza adg_fse@regione.basilicata.it tel 0971 668071 Dirigente Generale - Elio Manti elio.manti@regione.basilicata.it Autorità di Gestione - Antonio Bernardo tel 0971 668748 fax 0971 668935 antonio.bernardo@regione.basilicata.it	
	FSE	Regione Basilicata - Dipartimento Programmazione e Finanze, Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 via Vincenzo Verrastro 8 - 85100 Potenza fse@europa.basilicata.it	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di Sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore 	
	Asse 2 Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale • Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health 	
	Asse 3 Competitività	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la competitività delle PMI promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese • Accrescere la competitività delle PMI sviluppando e realizzando nuovi modelli per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 	
	Asse 4 Energia e mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese • Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa • Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione • Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione • Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile • Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi 	



BASILICATA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME
	Asse 5 Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse	<ul style="list-style-type: none">• Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale• Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde• Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse agendo per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico
	Asse 6 Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali• Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
	Asse 7 Inclusione sociale e potenziamento del sistema di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità• Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni e ogni discriminazione: sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
	Asse 8 Potenziamento del sistema di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
Link utili	europa.basilicata.it/fse/ europa.basilicata.it/fse/autorita-ed-organi/comitato-di-sorveglianza/cose-il-comitato/ www.pofesr.basilicata.it/fesr2014-20/ portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp	

BASILICATA		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali Basilicata Confprofessioni Basilicata Sede Sud Via De Gasperi, 55, 80133 Napoli tel 081 5519570 fax 081 5428459 sud@confprofessioni.eu www.confprofessioni.eu basilicata@confprofessioni.eu	



CALABRIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Si segnala che la Regione Calabria ha previsto nel corso del 2017 bandi aperti sia alle PMI che ai liberi professionisti								
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	Presidente: il Presidente della Giunta Regionale Ultima seduta: 14 dicembre 2016 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente il CUI- Confederazione Italiana di Unioni delle Professioni Intellettuali								
Rapporti approvati	News Il 22 giugno 2017 è stato approvato il RAA 2016 ma non è disponibile on line. Il 2 febbraio 2018 il Comitato di Sorveglianza del Plurifondo Fesr/Fse ha fatto il punto sull'attuazione della spesa al 31/12/2017. http://calabrieuropa.regione.calabria.it/website/portalmedia/2017-04/1%20Informativa%20Stato%20di%20attuazione%20del%20POR%20Calabria%20FESR_FSE%202014_2020%20per%20Asse.pdf								
Bandi aperti e in uscita	News Bando Garanzia Giovani Tirocini http://calabrieuropa.regione.calabria.it/website/bando/326/index.html In uscita Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria Bando a Sportello per il sostegno alle imprese, anche micro, con finanziamenti a fondo perduto e prestiti. http://calabrieuropa.regione.calabria.it/website/bando/326/index.html Bando start-up e spin-off calabrieuropa.regione.calabria.it/website/bando/333/index.html Bando per il potenziamento di strutture per usi socio-educativi e socio-assistenziali calabrieuropa.regione.calabria.it/website/bando/328/index.html Bando Offerta Turistica calabrieuropa.regione.calabria.it/website/bando/301/index.html								
Rubrica referenti regionali	Dirigente Generale: Dott. ssa Paola Rizzo Viale Europa - Cittadella regionale - loc. Germaneto - 88100 Catanzaro tel 0961 853405 p.rizzo@regione.calabria.it								
POR/FESR- Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	<table border="1"><tbody><tr><td>Asse 1 Promozione della Ricerca e dell'innovazione</td><td><ul style="list-style-type: none">Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore</td></tr><tr><td>Asse 2 Sviluppo dell'Agenda digitale</td><td><ul style="list-style-type: none">Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitaleSviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TICMigliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health</td></tr><tr><td>Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi</td><td><ul style="list-style-type: none">Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di impreseSviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione</td></tr><tr><td>Asse 4 Efficienza energetica e mobilità sostenibile</td><td><ul style="list-style-type: none">Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaPromuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</td></tr></tbody></table>	Asse 1 Promozione della Ricerca e dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none">Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	Asse 2 Sviluppo dell'Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none">Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitaleSviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TICMigliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi	<ul style="list-style-type: none">Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di impreseSviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	Asse 4 Efficienza energetica e mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaPromuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione
Asse 1 Promozione della Ricerca e dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none">Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore								
Asse 2 Sviluppo dell'Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none">Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitaleSviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TICMigliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health								
Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi	<ul style="list-style-type: none">Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di impreseSviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione								
Asse 4 Efficienza energetica e mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaPromuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione								



CALABRIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 5 Prevenzione dei rischi	<ul style="list-style-type: none">Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	
	Asse 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	<ul style="list-style-type: none">Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighiInvestire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighiConservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturaleProteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	
	Asse 7 Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodaliSviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	
	Asse 9 Inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none">Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunitàSostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	
	Asse 11 Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none">Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	
Link utili	calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/42/index.html calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/52/index.html calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi/		

CALABRIA		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	Presenza Interordines della Provincia di Crotona e delle seguenti sezioni del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: <ul style="list-style-type: none">CUP della Provincia di Reggio CalabriaCUP della Provincia di Vibo ValentiaCUP della Provincia di Catanzaro <p>Confprofessioni Calabria Sede Sud Via De Gasperi, 55, 80133 Napoli tel 081 5519570 fax 0815428459 sud@confprofessioni.eu www.confprofessioni.eu calabria@confprofessioni.eu</p>		



CAMPANIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	FESR Istituito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 02.02.2016 Presidente: Presidente della Giunta Regionale o a suo delegato Ultima seduta: 6-7 dicembre 2017 FSE Istituito Non vi sono categorie professionali all'interno dei CDS Ultima seduta 26 maggio 2018
Rapporti approvati	FESR Rapporto annuale di attuazione 2016 http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/attuazione-e-monitoraggio-xdhc/raa-relazione-annuale-di-attuazione?page=2 FSE Rapporto annuale di attuazione 2016 (2017 non ancora consultabile on-line) www.fse.regione.campania.it/wp-content/uploads/2017/07/Sintesi-pubblica-RAA-2016.pdf Attuazione del programma al 28 febbraio 2017 www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/attuazione-del-programma/
Bandi aperti e in uscita	FESR News: Bando per la concessione di contributi alle micro e piccole imprese per favorirne l'internazionalizzazione http://porfesr.regione.campania.it/it/opportunita-e-bandi/opportunita-di-finanziamento/avviso-pubblico-per-la-concessione-di-contributi-finalizzati-al-finanziamento-di-programmi-di-internazionalizzazione-delle-micro-e-pmi-campane?page=1 Bando per la concessione di voucher per la partecipazione di micro e piccole imprese campane ad eventi fieristici internazionali http://porfesr.regione.campania.it/it/opportunita-e-bandi/opportunita-di-finanziamento/avviso-pubblico-per-l-erogazione-di-voucher-per-la-partecipazione-di-micro-e-pmi-campane-ad-eventi-fieristici-internazionali?page=1 Campania Start-up porfesr.regione.campania.it/it/news/primo-piano/avviso-campania-start-up Sostenibilità energetica e competitività del sistema produttivo: Avviso per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico porfesr.regione.campania.it/it/news/primo-piano/sostenibilita-energetica-e-competitivita-del-sistema-produttivo-avviso-per-la-realizzazione-di-piani-di-investimento-aziendali-per-l-efficientamento-energetico FSE News: Percorsi di tirocinio obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche che prevede sostegni sia per i tirocinanti di età inferiore ai 35 anni che effettuano un tirocinio sia per gli studi e le imprese ospitanti http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/finanziamento-misure-politica-attiva-percorsi-tirocinio-obbligatorio-non-obbligatorio-laccesso-alle-professioni-ordinistiche/ ERASMUS Start-up in Campania www.fse.regione.campania.it/opportunita/erasmus-startup-campania/ N.B. Vi è la presenza di bandi (al momento scaduti) appositamente dedicati ai liberi professionisti
Rubrica referenti regionali	FESR Struttura competente: Ing. Sergio Negro (Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) cell. 348 6531816 s.negro@acam-campania.it (ufficio) mail.sergionegro@gmail.com (personale) Atto di Nomina: D.P.G.R. 75 del 17/03/2016 Via S. Lucia 81, 80132 Napoli tel - fax: 081 7962277 - 0817962548 adg.fesr@regione.campania.it ; dg.16@regione.campania.it dg.16@pec.regione.campania.it FSE Autorità di Gestione: dott.ssa Maria Somma Via S. Lucia, 81, 80132 Napoli tel 081 796 2085 – 8774 adg.fse@regione.campania.it / m.somma@regione.campania.it dg.01@pec.regione.campania.it



CAMPANIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca e Innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo• Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	
	Asse 2 ICT e Agenda Digitale	<ul style="list-style-type: none">• Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale• Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	
	Asse 3 Competitività del sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese• Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione• Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi• Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione	
	Asse 4 Energia sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	
	Asse 5 Prevenzione rischi naturali e antropici	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi• Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	
	Asse 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	<ul style="list-style-type: none">• Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi (Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi)• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale• Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi• Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	
	Asse 7 Trasporti	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete• Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	



CAMPANIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 8 Inclusione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali 	
	Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> Investire nell'istruzione, nella formazione e nella Formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente 	
	Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali 	
Link utili	porfesr.regione.campania.it/ porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/sorveglianza www.fse.regione.campania.it/ www.fse.regione.campania.it/opportunita/		

CAMPANIA		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Confprofessioni Campania Sede Sud Via De Gasperi, 55 80133 Napoli tel 081 5519570 fax 081 5428459 sud@confprofessioni.eu www.confprofessioni.eu campania@confprofessioni.eu</p> <p>Federazione Ordini Architetti PPC della Campania c/o Ordine Architetti PPC Caserta Presidente Coordinatore Pro-tempore Rossella Bicco Corso Trieste 33 - 81100 Caserta tel 0823 3210720 fax 0823 3257784 architetticaserta@archiworld.it</p>		

**EMILIA ROMAGNA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Vi è la presenza di bandi appositamente dedicati ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR Presidente: Palma Costi - Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma della Regione Emilia Romagna Ultima seduta: 18 maggio 2018 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante di Confprofessioni</p> <p>FSE Presidente: l'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Ultima seduta: 23 maggio 2018 Categorie professionali: No</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione annuale di attuazione 2017 https://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/gestione/comitato-di-sorveglianza/riunioni/comitato-del-18-maggio-2018</p> <p>FSE Relazione di attuazione annuale 2017 http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/comitato-di-sorveglianza/maggio-2018</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>FESR News Servizi per l'innovazione delle attività libero professionali prevede contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, l'apertura di nuove attività etc a professionisti con partita IVA ordinisti e no* https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2018/progetti-per-linnovazione-e-delle-attivita-libero-professionali Servizi innovativi per le pmi 2018 https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2018/investimentiproduttivi</p> <p>FSE Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate a migliorare le competenze del lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-a-presentare-operazioni-po-fse-2014-2020-competenze-sviluppo-filiere-e-sistemi-just-in-time</p>
Rubrica referenti regionali	<p>FESR Dott.ssa Morena Diazi- Direttore della Struttura Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna Adgpor@regione.emilia-romagna.it infoporfesr@regione.emilia-romagna.it</p> <p>FSE Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa Viale Aldo Moro 38, 40127 Bologna DGCLI@Regione.Emilia-Romagna.it</p>



EMILIA ROMAGNA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

POR/FESR- Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento delle capacità tecnologiche dei laboratori della Rete alta tecnologia attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni• Incremento dell'attività di innovazione delle imprese sostenendo progetti di ricerca delle imprese stesse, l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, l'adozione di soluzioni innovative di processo e di prodotto e progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con soggetti di ricerca (centri, università, ecc...)• Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale sostenendo la partecipazione degli attori dei territori a reti di specializzazione tecnologica e a progetti complessi• Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up high tech
	Asse 2 Sviluppo dell'Ict e attuazione dell'Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei divari digitali e diffusione di connettività in banda ultra larga delle aree produttive del territorio regionale considerate a fallimento di mercato• Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili per rendere accessibili alle imprese i servizi della PA in una logica di snellimento delle pratiche e di innalzamento del livello di competitività del sistema economico e della PA (rete Suap)
	Asse 3 Competitività ed attrattività del sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none">• Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese• Sostegno all'introduzione e l'uso efficace nelle PMI di strumenti ICT• Qualificazione ed innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica ed opportunità di crescita delle filiere culturali e creative• Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo• Sostegno di percorsi di internazionalizzazione• Miglioramento dell'accesso al credito, attraverso intercessioni di garanzia, per progetti di crescita, diversificazione e internazionalizzazione
	Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la riduzione dei consumi energetici delle imprese e la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo anche attraverso la creazione di aree produttive ecologicamente attrezzate• Promuovere la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche e l'introduzione di sistemi per la produzione di energia rinnovabile• Promuovere la mobilità sostenibile nelle aree urbane.
	Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Tutela e valorizzazione dell'offerta del patrimonio naturale e miglioramento della sua fruizione attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative• Tutela e valorizzazione dell'offerta del patrimonio culturale e artistico nelle aree individuate a priori come maggiori poli di attrazione turistica e miglioramento della sua fruizione attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative• Promozione integrata delle destinazioni turistiche
	Asse 6 Città attrattive e partecipate	<ul style="list-style-type: none">• Incremento della partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle città attraverso l'utilizzo di strumenti Ict• Valorizzazione degli attrattori culturali rappresentativi dell'identità culturale delle città
Link utili	<p>europamondo.regione.emilia-romagna.it/it www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/gestione/comitato-di-sorveglianza formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/comitato-di-sorveglianza#section-2 www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020</p>	



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

EMILIA ROMAGNA I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Confprofessioni Emilia Romagna
Sede Centro-Nord
Piazza Roosevelt, 4, 40123 Bologna
tel 051 237940
fax 051 4380544
centronord@confprofessioni.eu
www.confprofessioni.eu
emilia.romagna@confprofessioni.eu

Consulta provinciale delle professioni presente presso alcune Camere di Commercio in Emilia Romagna
Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna
Presidente Coordinatore Luca Frontali
Via Saragozza 175/177, 40135 Bologna
tel 051 4399032
fax 051 4399032
infoemiliaromagna@gmail.it
www.emiliaromagna.archiworld.it



FRIULI VENEZIA GIULIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Sono previsti bandi che fanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 1714/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR". Non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni Ultima seduta: maggio 2018 DGR 1303/2014 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE". Non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni. Ultima seduta: 10 aprile 2018
Rapporti approvati	FESR: Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAVFG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA30/allegati/RAA_FVG_Sintesi_pubblica_28mar2018.pdf FSE Relazione Annuale di Attuazione 2017 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAVFG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA30/allegati/CdS_documento_definitivo.pdf
Bandi aperti e in uscita	FESR News Area interna Dolomiti friulane e area interna Canal di ferro prevedono incentivi per l'acquisto di macchinari e attrezzature da parte di micro e pPMI della area interna Dolomiti friulane http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAVFG/economia-imprese/montagna/FOGLIA25/#id2 Supporto alle nuove realtà imprenditoriali sostiene l'innovazione delle micro e PMI di tutto il territorio regionale http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAVFG/economia-imprese/montagna/FOGLIA25/#id2 FSE News Norme per per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali per l'accesso alle professioni http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/ Direttive per la realizzazione di tirocini extra curriculari http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/



FRIULI VENEZIA GIULIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Rubrica referenti regionali	<p>FESR Autorità di gestione POR FESR: Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero Vice direttore centrale Wania Moschetta Autorità di gestione Via Trento 2, Trieste tel 040 3775926 wania.moschetta@regione.fvg.it</p> <p>Servizio gestione fondi comunitari Pietro Sbuelz Via Sabbadini 31, Udine tel 043 2555796 fax 043 2555799 pietro.sbuelz@regione.fvg.it</p> <p>Servizio gestione fondi comunitari direttore di servizio Lino Vasinis Via Del Lavatoio, 1 - Trieste tel 040 3775928 fax 040 3775998 - 5943 fondicomunitari@regione.fvg.it</p> <p>Giada Gamba Titolare di Posizione Organizzativa Servizio gestione Fondi comunitari tel 040.3775950 giada.gamba@regione.fvg.it</p> <p>FSE www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA25/ Responsabili del FSE Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Direttore centrale: Nicola Manfren Via San Francesco 37, Trieste tel 040 3775247 fax 040 3775013 nicola.manfren@regione.fvg.it</p> <p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Area istruzione, formazione e ricerca Autorità di gestione Direttore di area: Ketty Segatti Via San Francesco 37, Trieste tel 040 3775206 fax 040 377 5013 ketty.segatti@regione.fvg.it; adg.fse@regione.fvg.it</p>
POR/FESR- Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	<p>Asse 1</p> <ul style="list-style-type: none">Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazionePromuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali



FRIULI VENEZIA GIULIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

	<p>Asse 2 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese • Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
	<p>Asse 3 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
	<p>Asse IV - Sviluppo Urbano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health • Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni • Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>Link utili</p>	<p>http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAVFG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/ http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAVFG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/</p>	

FRIULI VENEZIA GIULIA

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali a livello provinciale
www.cuprofessionisti.it/index-3.html

Confprofessioni delegazione Friuli Venezia Giulia
www.confprofessioni.eu/delegazione/friuli-venezias-giulia

Rete Professioni Tecniche: assente

Consulta provinciale delle professioni presente presso alcune Camere di Commercio nella RFVG

Federazione Ordini Architetti Friuli Venezia Giulia
Presidente Coordinatore Vittorio Pierini
c/o Ordine Architetti PPC di Pordenone
Piazzetta Ado Furlan, n. 2 int.8, 33170 Pordenone
tel 0434 26057
fax 0434 245018
architettipordenone@awn.it



LAZIO SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR Si istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 12 maggio 2015. Presidente: Rosanna Bellotti- Autorità di gestione Ultima seduta: 16 giugno 2017 Categorie professionali: n/a</p> <p>FSE Si istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015. Presidente: Vice Presidente, Assessore Formazione, Ricerca, Scuola, Università della Regione Lazio Ultima seduta: n/d Categorie professionali: n/a</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione annuale di attuazione 2016 lazioeuropa.it/por_fesr-15/comitato_di_sorveglianza-62/relazioni_di_attuazione-40/ Lo stato di attuazione del POR FESR si può monitorare tramite il seguente link: lazioeuropa.it/?cat=15&pag=130&subpag=70 N.B. AL momento non sono presenti dati aggiornati</p> <p>FSE Relazione annuale di attuazione 2016 lazioeuropa.it/files/170704/raa_2016_lazio_fse.pdf</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>POR FESR Bando Pre-sed per il sostegno di start up ad elevato contenuto di conoscenza (spin-off universitari etc), sostiene la fase di avvio delle start up http://lazioeuropa.it/bandi/por_fesr_bando_pre_seed_per_le_startup_prorogato_al_16_luglio_2018-425/ Bando Garanzia Equity sostiene la ricapitalizzazione delle PMI attraverso Fondi di Garanzia http://lazioeuropa.it/bandi/por_fesr_garanzia_equity-506/ Bando Voucher Garanzia *sostiene con un voucher di 7.500 euro l'accesso al credito anche per i liberi professionisti http://lazioeuropa.it/bandi/por_fesr_fare_lazio_voucher_di_garanzia_per_le_pmi-459/ Bando Fondo rotativo per il piccolo credito. Finanzia finanziamenti a breve termine per PMI lazioeuropa.it/bandi/fondo_rotativo_per_il_piccolo_credito_39_milioni_per_le_imprese-453/</p> <p>POR FSE News: Bando Fondo Futuro e Liquidità sisma*. Prevede, anche per i titolari di partita IVA, interventi di sostegno finanziario per imprese che hanno difficoltà ad accedere al credito o che operano nelle zone sismiche. http://lazioeuropa.it/bandi/por_fse_fondo_futuro_e_liquidita_sisma_bando_modificato-488/ Bando Torno subito! Sostiene con supporti economici i giovani universitari e laureati che intendono svolgere un periodo di studio e lavoro all'estero lazioeuropa.it/bandi/por_fse_torno_subito_al_via_bando_2018-520/</p>



LAZIO		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	<p>FESR Rosanna Bellotti Direttore regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020 Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Via R. R. Garibaldi, 7 00145 Roma Tel 06 51686720 Fax 06 51683229 adgcomplazio@regione.lazio.it</p> <p>FSE Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione regionale Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 Tel 0651684949 elongo@regione.lazio.it</p>		
POR/FESR Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo • Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali. 	
	Asse 2 Lazio Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale • rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health 	
	Asse 3 Competitività	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese • sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 	
	Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese • sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa • promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione 	
	Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 	
Link utili	<p>www.lazioeuropa.it/porfesr lazioeuropa.it/por_fesr-15/comitato_di_sorveglianza-62/ lazioeuropa.it/porfse lazioeuropa.it/por_fse-16/comitato_di_sorveglianza-72/</p>		



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

LAZIO

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

**Presenza
raggruppamenti
autonomi e liberi
professionisti**

Confprofessioni Lazio
Segreteria Nazionale
Viale America, 111, 00144 Roma
tel 06 54220278
fax 06 54229876
segreteria@confprofessioni.eu
lazio@confprofessioni.eu
emilia.romagna@confprofessioni.eu

- Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali
- Consulta Interprofessionale degli Ordini e Collegi della Provincia di Frosinone
- Associazione Ordini e Collegi della Provincia di Latina
- Coordinamento Ordini e Collegi Professionali Regione Lazio

Federazione Ordini Architetti PPC del Lazio
c/o Ordine Architetti PPC di Viterbo
Presidente Coordinatrice Silvia Laurenti
Via Vittorio Veneto 1/E - 1100 Viterbo
tel 0761 222822
fax 0761 322546
architettiviterbo@archiworld.it



LIGURIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Sono previsti bandi che fanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR 211/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR": non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni. Ultima riunione 2018 ma documentazione non disponibile on line DGR 151/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE": non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni. Ultima riunione 2018 ma documentazione non disponibile on line
Rapporti approvati	Rapporto stato di attuazione POR FESR 2017 approvato https://www.regione.liguria.it/component/publiccompetitions/document/28291.html?view=document&id=28291:relazioni-annuali-fesr-2017&Itemid=4369
Bandi aperti e in uscita	FESR News Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici https://www.regione.liguria.it/component/publiccompetitions/publiccompetition/1357-asse-3-azione-371.html?view=publiccompetition&id=1357:asse-3-azione-371&Itemid=188 FSE Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative ad azioni di formazione continua e permanente - Asse I – Occupazione e Asse III - Istruzione e Formazione www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/fse-fondo-sociale-europeo/bandi-fse-2014-2020/publiccompetition/553-avviso-asse-1-occupazione-asse-3-istruzione-e-formazione.html?view=publiccompetition&id=553:avviso-asse-1-occupazione-asse-3-istruzione-e-formazione Stato: aperto fino a 28/2/2018 Start and Growth - bando servizi integrati per l'avvio e lo sviluppo d'impresa e dell'autoimpiego Asse 1 Occupazione del Por Fse Liguria 2014-2020 www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/fse-fondo-sociale-europeo/bandi-fse-2014-2020/publiccompetition/182-start-and-growth-bando-servizi-integrati-per-l-avvio-e-lo-sviluppo-d-impresa-e-dell-autoimpiego.html?view=publiccompetition&id=182:start-and-growth-bando-servizi-integrati-per-l-avvio-e-lo-sviluppo-d-impresa-e-dell-autoimpiego Stato: scadenza fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il 30 aprile 2018
Rubrica referenti regionali	FESR Autorità di gestione POR FESR: Dipartimento sviluppo economico Gabriella Drago Via Fieschi 9, 16121 Genova dirgen.svilecon@regione.liguria.it tel 010.548. 5704 FSE Autorità di gestione POR FSE: Sistema regionale della formazione Antonella Berettieri Via Fieschi 15, 16121 Genova Antonella.Berettieri@regione.liguria.it tel 010.548. 5476



LIGURIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca e Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali 	
	Asse 2 Agenda Digitale	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health 	
	Asse 3 Competitività delle Imprese	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese 	
	Asse 4 Energia	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni 	
	Asse 5 Difesa del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 	
	Asse 6 Città	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 	
Link utili	www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/por-fesr-2014-2020.html www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/fse-fondo-sociale-europeo.html		



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

LIGURIA

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale
www.cupprofessioni.it/index-3.html

Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di Commercio della Liguria - vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province liguri

Confprofessioni delegazione Liguria
www.confprofessioni.eu/delegazione/liguria

Federazione Ordini Architetti Liguria
Presidente Coordinatore Andrea Schiffini
c/o Ordine Architetti PPC di La Spezia
Via A. Manzoni 50, 19121 La Spezia
tel 0187 730359
fax 0183 257559
federazione.architettiliguria@awn.it



LOMBARDIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	La Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 del FESR e Stato di Attuazione al 9 giugno 2017 fa esplicito riferimento come oggetto dell'Asse III all'avanzamento, espansione e rafforzamento delle PMI e liberi professionisti. Sono previsti bandi che fanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *).
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 3252/2015 "Istituzione Comitato di Sorveglianza POR FSE e FESR 2014-2020": inizialmente è un comitato unico per POR E FESR ed è prevista la presenza a titolo consultivo di rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro. D.d.u.o. 13 giugno 2017 - n. 6921/2017 "Aggiornamento nomine del comitato di sorveglianza del POR FESR": sono presenti, come rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro CONFPROFESSIONI (Giuseppe Calafiori) e ASSOLAVORO (Mauro Boati) Ultima riunione 24 maggio 2018 Decreto della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro. 6214/2017 "Aggiornamento nomine del comitato di sorveglianza del POR FSE": sono presenti, come rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro CONFPROFESSIONI (Enrico Vannicola) e ASSOLAVORO (Mauro Boati) Ultima riunione 7 maggio 2018
Rapporti approvati	FESR Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017 e Stato di Attuazione http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/autorita-e-organismi/comitato-di-sorveglianza FSE Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017 e Stato di Attuazione http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/autorita-e-organismi/comitato-di-sorveglianza
Bandi aperti e in uscita	FESR * POR FESR 2014-2020 – Asse3 - Linea di intervento Controgaranzie www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bnd-Linea-contragaranzie-fesr Stato: aperto fino al 31/09/18 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Bando "AL VIA" - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bnd-alvia-fesr Stato: aperto fino al 31/12/19 POR FESR 2014-2020- Asse1- Linea innovazione www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/linea-%20innovazione-2016 Stato: aperto fino a esaurimento risorse e comunque non oltre il 31/12/19 *POR FESR 2014-2020: LINEA INTRAPRENDO - IL NUOVO BANDO DEDICATO ALLE START UP www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/intraprendo-por-fesr-2014-2020 Stato: aperto fino a 31/12/20 POR FESR 2014-2020- Asse 1- Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/linea-%20res-mpmi-fondo-frim-fesr-2020 Stato: aperto fino a 31/12/20 FSE News Bando Dote Unica Lavoro. Sostiene economicamente percorsi di inserimento lavorativo rivolti a giovani e adulti disoccupati e inoccupati che partecipano a formazione e stage gestiti dai centri accreditati http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/dote-unica-lavoro-2016



LOMBARDIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	FESR	<p>Caselle di posta dedicate FESR: AdG_FESR_1420@regione.lombardia.it comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 Direzione generale "Attività produttive, Ricerca e Innovazione - Unità organizzativa" Gagliardo Rosetta Piazza Città di Lombardia1 - 20124 Milano tel 02 67654558 AdG_FESR_1420@regione.lombardia.it www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/UE/contatti Autorità di Gestione Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation Unità Organizzativa Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano Rosetta Gagliardo tel 02 6765 4558 ADG_FESR_1420@regione.lombardia.it</p>	
	FSE	<p>Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 Direzione Generale "Istruzione, Formazione e Lavoro" Direttore Generale Giovanni Bocchieri Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano tel 02 6765 2082 AdG_FSE_1420@regione.lombardia.it</p>	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca e Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'attività di innovazione delle imprese • Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento • Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (favorire la domanda pubblica con gli appalti pubblici pre-commerciali) 	
	Asse 2 ICT	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga ("Digital Agenda" europea) 	
	Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi	<ul style="list-style-type: none"> • Nascita e consolidamento delle MPMI • Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi • Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo • Miglioramento dell'accesso al credito 	
	Asse 4 Economia a bassa emissione di carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili • Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane 	
	Asse 5 Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale • Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili • Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo 	
	Asse 6 Sviluppo turistico Aree Interne	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione 	
	Link utili	<p>www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE</p>	



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

LOMBARDIA I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Consulta Regionale degli Ordini, Collegi e delle Associazioni professionali, coordinata dalla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro

www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/occupazione-e-formazione-professionale/consulta-regionale-ordini-collegi-associazioni-professionali

Confprofessioni Delegazione Lombardia

www.confprofessioni.eu/delegazione/lombardia

Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di Commercio della Lombardia vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province Lombarde

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale

www.cupprofessioni.it/index-3.html

Consulta Regionale Lombarda Architetti PPC

Presidente coordinatore: Carlo Mariani (Ordine APPC di Monza-Brianza)

Via Solferino 19, 20121 Milano

tel 02 29002174

fax 02 63618903

segreteria@consulta-al.it

www.consultalombardia.archiworld.it



MARCHE SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>DGR n. 308/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR". non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni.</p> <p>DGR n. ???/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR". non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni.</p> <p>Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza FESR</p> <p>Responsabile: Andrea Pellei - tel 071 8063675 fax 071 8063037 segreteria.cds@regione.marche.it</p>
Rapporti approvati	<p>FESR</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione approvata nel giugno 2017.</p> <p>Disponibile solo la sintesi</p> <p>www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE#Relazioni-di-Attuazione</p> <p>FSE</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione approvato il 22 giugno 2017.</p> <p>www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#Relazioni-di-Attuazione</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>FESR</p> <p>News POR FESR Marche 14-20 – Asse 3 – Az. 9.1 Progetto Strategico Sistema Abitare a guida regionale per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali per la realizzazione di interventi di internazionalizzazione del prodotto e del processo produttivo.</p> <p>POR FESR 14-20 Sostegno alle start-up, sviluppo e continuità d'impresa nelle aree di crisi. Attivazione Bando per investimenti localizzati nei comuni area di crisi del Piceno,</p> <p>Por Fesr 14-20 - Bando Energia Imprese - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza</p> <p>POR FESR 14-20- Manifattura e Lavoro 4.0, Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane</p> <p>http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fesr/bandi?id_11498=534</p> <p>Stato: aperto fino al 31/12/2020</p> <p>FSE</p> <p>Tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere e/o che lavoravano in realtà economico produttive, ubicate nella zona del cratere e aiuti in caso di assunzioni.</p> <p>POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di tirocinanti – Area marchigiana del cratere, di cui al DDPF n. 155 del 19/05/2017.</p> <p>P.O.R. Marche - FSE 2014-2020, Asse 3 - P.I. 10.4 - R,A, 10.6 Emanazione Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'assegnazione di voucher inerenti la tassa di iscrizione a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea, esclusi quelli on-line.</p> <p>POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 305/2018 - Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di tirocinanti e soggetti disoccupati di cui al DDPF n.194/IRE del 31.08.2017. "Manifattura e Lavoro 4.0 – Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI"</p>
Rubrica referenti regionali	<p>FESR e FSE</p> <p>Helpdesk.contactcenter@regione.molise.it</p> <p>Autorità di gestione</p> <p>tel 0874 4291 (centralino) porfesrfse@regione.molise.it</p> <p>Palazzo Vitale Via Genova 11, 86100 Campobasso</p>



MARCHE	SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
POR/FESR Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<ul style="list-style-type: none">Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
	Asse 2 Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none">Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
	Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi	<ul style="list-style-type: none">Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
	Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabiliSostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaPromuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
	Asse 5 Clima e rischi	<ul style="list-style-type: none">Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
	Asse 6 Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none">Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
	Asse 7 - Cratere	<ul style="list-style-type: none">Interventi a favore delle imprese e del territorio coinvolto negli eventi sismici
Link utili	www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fse	

MARCHE	I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Confprofessioni: delegazione Marche www.confprofessioni.eu/delegazione/marche</p> <p>Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di commercio delle Marche Molise vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province marchigiane</p> <p>Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale www.cupprofessioni.it/index-3.html</p> <p>Rete Professioni Tecniche: è appena nata la RPT di Ancona</p> <p>Rif: Sergio Roccheggiani, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Ancona www.awn.it/istituzione/sistema-ordinistico/ordini-provinciali/638-oappc-di-ancona</p> <p>Federazione Ordini Architetti PPC Marche Presidente Coordinatore Paola Panaroni c/o Ordine Architetti PPC di Ancona Via Matas 13/17, 60121 Ancona tel 071 2072106 fax 071 2081693 federazione.marche@archiworld.it</p>



MOLISE SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Sono previsti bandi che fanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 535/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR e FSE". non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni ma è previsto con voto deliberativo un rappresentante nominato dalle maggiori rappresentanze delle organizzazioni edili (Api; Acem; Compagnia delle Opere dell'Adriatico; Acemap). Ultima riunione febbraio 2018
Rapporti approvati	FESR e FSE Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione approvato il 16 giugno 2017 moliseeuropa.regione.molise.it/node/55
Bandi aperti e in uscita	FESR News In fase di pubblicazione Bando per il Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. http://moliseeuropa.regione.molise.it/sites/moliseeuropa.eu/files/Scheda_Az_1_1_1_Approvata_TTI.docx.pdf Bando Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale http://moliseeuropa.regione.molise.it/node/116 Bando Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. http://moliseeuropa.regione.molise.it/sites/moliseeuropa.eu/files/Dir._I_n._63_del_25.05.18%20modifica%20avviso%20azione%203.1.1.pdf
Rubrica referenti regionali	FSER e FSE Helpdesk contactcenter@regione.molise.it Autorità di gestione tel 0874 4291 (centralino) porfesrse@regione.molise.it Palazzo Vitale Via Genova 11, 86100 Campobasso
POR/FESR Assi e priorità d'intervento d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione <ul style="list-style-type: none">Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
	Asse 2 Agenda digitale <ul style="list-style-type: none">Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health
	Asse 3 Competitività del sistema produttivo <ul style="list-style-type: none">Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione



MOLISE		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 4 Energia sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni• Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile	
	Asse 5 Ambiente, Turismo e Cultura	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	
Link utili	moliseeuropa.regione.molise.it/		

MOLISE		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	Confprofessioni delegazione Molise	www.confprofessioni.eu/delegazione/molise	
	Consulta provinciale delle professioni presenti presso la Camera di Commercio di Campobasso		
	Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale	www.cupprofessioni.it/index-3.html	
	Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti P.P.C. Abruzzo e Molise Coordinatore di Federazione Giustino Vallese c/o Ordine Architetti PPC di Teramo Corso De Michetti 35 - 64100 Teramo tel. 0861.241856 segreteria: mail federazione.abruzzomolise@archiworld.it		



PIEMONTE		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/		
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 18-1184/2015 Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE e FESR: comitato unico per POR E FESR, non prevede la presenza di rappresentanti libere professioni. Ultima riunione 22 maggio 2018		
Rapporti approvati	FESR E FSE Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017 www.regione.piemonte.it/europa2020/comitatoSorv.htm		
Bandi aperti e in uscita	News Accesso al Fondo Pmi Prevede agevolazioni Micro e PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro		
Rubrica referenti regionali	<p>FESR Autorità di gestione POR FESR Direzione regionale Competitività del Sistema regionale Direttore: Giuliana Fenu Vice direttore: Lucia Barberis Via Pisano 6, Torino competitivita@regione.piemonte.it competitivita@cert.regionepiemonte.it tel 011 4321461 fax 011 4323483</p> <p>FSE Autorità di gestione POR FSE Direzione regionale Coesione sociale Direttore: Gianfranco Bordone Vice-direttore: Livio Tesio Vice direttore: Erminia Garofalo coesionesociale@regione.piemonte.it coesionesociale@cert.regionepiemonte.it Via Magenta 12, Torino tel 011 4321456 fax 0114324878</p> <p>Per la maggior parte dei bandi FESR attivi occorre far riferimento per informazioni e delucidazioni a Finpiemonte Spa: form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011 5717777</p>		
POR/FESR Assi e priorità d'intervento	Asse 1 Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali	
	Asse 2 Agenda Digitale	<ul style="list-style-type: none">• Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale• Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health	



PIEMONTE		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi	<ul style="list-style-type: none">Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSviluppare realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	
	Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaPromuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	
	Asse 5 Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	<ul style="list-style-type: none">Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	
	Asse 6 Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-healthSostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativaConservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	
Link utili		www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm www.regione.piemonte.it/europa2020/fse/mat_informativi.htm	

PIEMONTE		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO		
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	Confprofessioni delegazione Piemonte www.confprofessioni.eu/delegazione/piemonte Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di commercio del Piemonte (vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province piemontesi) Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale www.cupprofessioni.it/index-3.html Consulta delle professioni intellettuali di Torino cuptorino.it/ Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta Presidente Coordinatore Luciano Bonetti c/o Ordine Architetti PPC di Alessandria Via Guasco, 47, 15100 Alessandria tel 327 0613148 segreteria: laura.schranz@iol.it fed.piemonte.rava@gmail.com			



PUGLIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 2158/2015 "Istituzione Comitato di Sorveglianza FESR e FSE 2014-2020: non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni
Rapporti approvati	FESR e FSE Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione approvata al 30 giugno 2017 . Documento non ancora disponibile Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2015 por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/Relazione+Annuale+di+Attuazione+2015+%28RAA+2015%29/b78b48e4-0a88-4a-af-88ef-973a6c2808c6?version=1.0
Bandi aperti o in uscita	FESR PIA Piccole imprese "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese?id=43999 Stato: aperto dal maggio 2015 fino ad esaurimento risorse
Rubrica referenti regionali	<p>Autorità di Gestione POR FESR e FSE Servizio Attuazione del Programma Dirigente: Pasquale Orlando via G. Gentile - 70100 Bari tel 080 540 3150 attuazioneprogramma@regione.puglia.it attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it</p> <p>Autorità di audit FESR e FSE Ufficio controllo e verifica delle politiche comunitarie Dirigente: Aldo Di Mola via Positano 6 - 70100 Bari Tel 080 5406331 Fax 080 540 6329 autoritaaudit@regione.puglia.it ufficioconver.dirigenza@pec.rupar.puglia.it</p> <p>Responsabile FESR Servizio Attuazione del Programma Dirigente: Pasquale Orlando via G. Gentile - 70100 Bari Tel 080 540 3150 Fax 080 5406853 attuazioneprogramma@regione.puglia.it attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it</p> <p>Responsabile FSE Dirigente di sezione: Giulia Campaniello via Corigliano 1 - Zona industriale - 70100 - Bari tel 080 540 5560 g.campaniello@regione.puglia.it servizioadgfseregione@pec.rupar.puglia.it</p>



PUGLIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME		
POR/FESR Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo• Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
	Asse 2 Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	<ul style="list-style-type: none">• Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale• Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC• Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health
	Asse 3 Competitività delle piccole e medie imprese	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese• Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione• Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi• Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei
	Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
	Asse 5 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
	Asse 6 Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali	<ul style="list-style-type: none">• Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi• Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale• Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture Verdi• Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore



PUGLIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Asse 7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE• Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile• Sviluppare e riabilitare sistemi di trasporto ferroviario completi, di alta qualità e interoperabili
Asse 12 Sviluppo Urbano Sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni• Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi• Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale• Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore• Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Link utili	por.regione.puglia.it/ www.sistema.puglia.it/



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

PUGLIA	I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale www.cupprofessioni.it/index-3.html</p> <p>Confprofessioni: delegazione Puglia www.confprofessioni.eu/delegazione/puglia</p> <p>Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di commercio della Puglia (vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province pugliesi)</p> <p>Federazione Ordini Architetti Puglia Presidente Coordinatore Massimo Prontera c/o Ordine Architetti PPC di Taranto Via Monsignor Blandamura 10, 74100 Taranto tel 099 7707040 fax 099 7701251 federarch.puglia@archiworld.it</p>



SARDEGNA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR SI, istituito con il Decreto 520 del 9 dicembre 2015 Segreteria del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Centro Regionale di Programmazione via Cesare Battisti snc, III piano, 09123 Cagliari crp.segreteriads@regione.sardegna.it crp@pec.regione.sardegna.it tel 070 6064669 fax 070 6064683 Presidente: Assessore della Programmazione Ultima seduta: 5 luglio 2017 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante delle associazioni professionali</p> <p>FSE Si Presidente: Presidente della Regione Ultima seduta: 29 giugno 2017 Categorie professionali: NO Ultima riunione 29 maggio 2018</p>
Rapporti approvati	<p>FESR http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278066&v=2&c=12953 La Relazione di Attuazione Annuale 2016 del POR FESR Sardegna 2014-2020 è disponibile al seguente link e scaricando i materiali dell'ultima riunione del CdS http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278066&v=2&c=12953 FSE Relazione annuale di attuazione 2017 Avanzamento al 29 maggio 2018 http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280416&v=2&c=13076</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>FESR Non risultano bandi aperti I bandi sono consultabili al seguente link: www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR/opportunitaebandi/</p> <p>FSE News Avviso in fase di pubblicazione PRO.PI.LEI Progetti Pilota di eccellenza per l'innovazione sociale. Finanzia progetti anche formativi di inclusione sociale http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/1_38_20180531152625.pdf Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Microcredito http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1402&tipodoc=1,3&catrif=7949&s=35&v=9&c=7559&id=64875&va=&b=</p>



SARDEGNA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Rubrica referenti regionali	<p>FESR Autorità di Gestione del POR FESR Dr.ssa Graziella Pisu Centro Regionale di Programmazione via Cesare Battisti snc, III piano, 09123 Cagliari crp.adgporfesr@regione.sardegna.it crp@pec.regione.sardegna.it</p>	
	<p>FSE Direzione Generale dell'assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Via San Simone, 60, 09122 Cagliari Direttore Generale Dott. Luca Galassi Tel 070 6065385 Fax 070 6065624 lavoro@regione.sardegna.it lavoro@pec.regione.sardegna.it</p>	
	<p>Servizio di supporto all'Autorità di Gestione del PO FSE Viale Trieste 115 - 09123 Cagliari Direttore del Servizio Dott. Roberto Doneddu Tel 070/6065636 Fax 070/6065635 lav.supporto.adgfse@regione.sardegna.it lavoro@pec.regione.sardegna.it</p>	
POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	<p>Asse 1 Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere gli investimenti delle imprese in r&i sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, Centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli Investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
	<p>Asse 2 Agenda digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale Sviluppare i prodotti e i servizi delle tic, il commercio elettronico e la domanda di tic Rafforzare le applicazioni delle tic per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health
	<p>Asse 3 Competitività del sistema produttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le pmi, in particolare per l'internazionalizzazione Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione."
	<p>Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'efficienza energetica la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le zone urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione
	<p>Asse 5 Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi



SARDEGNA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Asse 6 Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli Attrattori naturali, culturali e turistici	<ul style="list-style-type: none">• Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi.• Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici.• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale• Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso natura 2000 e l'infrastruttura verde
Asse 7 Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà ad ogni forma di discriminazione	<ul style="list-style-type: none">• Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi ed il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità
Link utili	<p>www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR/ www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?Xsl=1384&s=278066&v=2&c=12953 www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFSE/ www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?Xsl=1384&s=280416&v=2&c=13076</p>

SARDEGNA	I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Rete delle Professioni dell'area Tecnica e Scientifica Sardegna Via Vittorio Bottego, 16 – 09125 Cagliari Tel 070 308331 P.IVA / CF: 92156630920 Segreteria@reteprofessionitecniche-sardegna.it Info@reteprofessionitecniche-sardegna.it Reteprofessionitecniche-sardegna@pec.it</p> <p>Confprofessioni Sardegna - Sede Sud Via De Gasperi, 5, 80133 Napoli Tel 081 5519570 Fax 081 5428459 sud@confprofessioni.eu www.confprofessioni.eu sardegna@confprofessioni.eu</p> <p>Consulta provinciale delle professioni presente presso alcune Camere di Commercio in Sardegna Federazione Ordini Architetti Sardegna Presidente Coordinatore Tiziana Campus c/o Ordine Architetti PPC di Sassari Via Torres, 2/A, 07100 Sassari Tel 079 2008028 Fax 079 2827035 federazioneappcsardegna@awn.it</p>



SICILIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR SI Istituito con Deliberazione n. 275 del 18 novembre 2015 Ultima seduta: 14-15 marzo 2018 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante di Ance Sicilia - Associazione Nazionale Costruttori Edili FSE Si Ultima seduta: 3 aprile 2018 Categorie professionali: probabilmente presenza di rappresentanti dal 2018</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione di Attuazione Annuale Anno 2015 www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/attuazione-del-programma/rapporti-annuali-di-attuazione/ Previsione target intermedio al 31 dicembre 2016: 781.287.471,14 (17%) www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/attuazione-del-programma/programmazione-attuativa-2016-2018/ Lo stato di avanzamento del POR FESR è scaricabile dal seguente link: www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/attuazione-del-programma/stato-davanzamento-del-po/</p> <p>FSE Informativa sullo stato di avanzamento del PO FSE Sicilia 2014/2020 Principali iniziative avviate/in corso nel 2016 www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx?tabid=2&mid=105&id=113</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>FESR News Sono state firmate numerose convenzioni tra Regioni Sicilia e Comuni per la ristrutturazione e messa in sicurezza di alloggi di edilizia pubblica https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/bandi-e-avvisi/ News in fase di pubblicazione Bando per il consolidamento delle strat up innovative Aiuti a investimenti produttivi Promozione dell'efficienza degli edifici pubblici Promozione della riduzione dei consumi nelle reti di illuminazione pubblica I bandi sono consultabili al seguente link: http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR/opportunitaebandi/</p> <p>FSE Avviso 16/2017 Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi già chiuso www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx?tabid=4&mid=44&NewsID=171&st=1</p>



SICILIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	FESR	<p>Dipartimento della Programmazione Piazza L. Sturzo 36, 90139 Palermo Dott. Vincenzo Falgares Tel 091 7070013; 091 7070032 Fax 091 7070273 dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it www.euroinfoscilia.it/dipartimento-della-programmazione/dirigente-generale/</p>	
	FSE	<p>Dirigente generale: Dott. Gianni Silvia Viale Regione Siciliana 33, piano terra Tel 091 7073154</p>	
		<p>Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale Assessore: On.le Roberto Lagalla Viale Regione Siciliana 33, piano 1 Tel segreteria 091 7073043 091 7073147 assessore.istr.form@regione.sicilia.it Capo di Gabinetto: Dott. Antonio Valenti Viale Regione Siciliana 33, piano 1 Tel segreteria 091 7073100 Cell 3357982229 antonio.valenti@regione.sicilia.it Dirigente Generale: Dott. Gianni Silvia Viale Regione Siciliana 33, piano terra Tel segreteria 091 7073154 gianni.silvia@regione.sicilia.it</p>	
POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo • Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali 	
	Asse 2 Agenda Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale • Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC • Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health 	
	Asse 3 Promuovere la competitività delle Piccole e Medie Imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese • Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione 	



SICILIA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili• Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	
	Asse 5 Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischio	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	
	Asse 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi• Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale• Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi• Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore• Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico	
	Asse 7 Sistemi di Trasporto Sostenibili	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali• Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile••	
	ASSE IX Inclusione Sociale	Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	
	ASSE X Istruzione e Formazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa	
Link utili	www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/comitato-di-sorveglianza/ www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/programma-operativo/ www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx		



SICILIA

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Presenza dell'Associazione "Rete Professioni Tecniche" in Sicilia

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali come di seguito:

- CUP della Provincia di Catania
- CUP della Provincia di Enna
- CUP della Provincia di Messina
- CUP della Provincia di Palermo
- CUP della Provincia di Ragusa
- Consulta Sicilia
- CUP della Provincia di Siracusa

Confprofessioni Sicilia

Sede Sud

Via De Gasperi, 55, 80133 Napoli

Tel 081 5519570

Fax 081 5428459

sud@confprofessioni.eu

www.confprofessioni.eu

sicilia@confprofessioni.eu

Si segnala che questi raggruppamenti non sono attualmente completamente operativi

Consulta provinciale delle professioni presente presso alcune Camere di Commercio in Sicilia

Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti PPC di Sicilia

Presidente coordinatore Giuseppe Falzea

c/o Sede dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Messina

Via Bartolomeo da Neocastro, 4, 98123 Messina

Tel 090 364360

Fax 090 364361

info@archme.it

architettisicilia.wix.com/consultaarchitettisicilia#!



TOSCANA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	DGR n. 240 del 20 marzo 2017: estensione ai liberi professionisti delle opportunità del Programma operativo fondo Fesr Estensione del programma operativo regionale del Fesr 2014-2020 e approvazione dei requisiti di accesso www.regione.toscana.it/-/fondo-fesr-2014-2020-estensione-del-programma-regionale-ai-professionisti Sono previsti bandi che hanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 96/2015 "Istituzione Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020: prevede la presenza con voto consultivo di due rappresentanti della Commissione regionale dei soggetti professionali, uno per le professioni e fondazioni ordinistiche e uno per le professioni e fondazioni non ordinistiche DGR n. 201/2015 "Istituzione Comitato di Sorveglianza FSE 2014-2020: prevede la presenza con voto consultivo di due rappresentanti della Commissione regionale dei soggetti professionali, uno per le professioni e fondazioni ordinistiche e uno per le professioni e fondazioni non ordinistiche In particolare, al Comitato partecipano i Vicepresidenti della Commissione Regionale dei soggetti professionali (L.R. Toscana 73/2008), tra cui uno delegato dalla Federazione Architetti Toscani.
Rapporti approvati	FESR Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione approvata al 13 giugno 2017 www.regione.toscana.it/por-fesr-2014-2020/monitoraggio FSE Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 e Stato di Attuazione al 24 maggio 2017 www.regione.toscana.it/documents/10180/13932338/RAA+2017+-+PO+Toscana+FSE+2014_20.pdf/1b447001-fb85-4e17-89d9-59b0c7e9d69e
Bandi FESR aperti o in uscita	FESR News Por Fesr 2014-2020, contributi per l'internazionalizzazione delle Pmi http://www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-contributi-per-l-internazionalizzazione-delle-pmi * Finanziamenti a tasso zero per start up e nuove imprese. Giovanisi. www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-a-tasso-zero-per-start-up-e-nuove-imprese-nuovo-bando-por-fesr Stato: dal 18/09/17 fino a esaurimento risorse * Por Fesr 2014-2020, Microcredito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili e dei destinatari di ammortizzatori sociali nei settori manifatturiero, commercio turismo e terziario www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-a-tasso-zero-per-start-up-e-nuove-imprese-nuovo-bando-por-fesr?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fporcreo-fesr-2014-2020%3Bjsessionid%3DB6EFA46CA881DA65659CE08DBC2415B4.web-rt-as01-p2%3Fp_id%3D101_INSTANCE_Q0a1rcxBrut%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_3d-GXcweuxwFq__column-1%26p_p_col_count%3D1 Stato: aperto nel marzo 2017 fino ad esaurimento risorse * Por Fesr 2014-2020 Aiuti per investimenti produttivi in forma di microcredito www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-microcredito-a-tasso-zero-per-investimenti-in-nuove-tecnologie Stato: aperto nel luglio 2017 fino ad esaurimento risorse * Por Fesr 2014-2020 Aiuti per investimenti produttivi (fondo rotativo) www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-prestiti-a-tasso-zero-per-investimenti-in-nuove-tecnologie Stato: aperto nel luglio 2017 fino ad esaurimento risorse



TOSCANA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME		
	FSE	<p>News Finanziamento di progetti di formazione per l'inserimento lavorativo http://www.regione.toscana.it/-/finanziamento-di-progetti-di-formazione-per-l-inserimento-lavorativo</p> <p>News Voucher per giovani professionisti con contributi la formazione di giovani professionisti e facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro professionalizzante* http://www.regione.toscana.it/-/por-fse-2014-2020-voucher-per-giovani-professionisti</p> <p>* Por Fse 2014-2020 Contributi per i tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche annualità 2016 /www.regione.toscana.it/-/por-fse-2014-2020-accesso-alle-professioni-contributi-per-tirocini Stato: aperto dal luglio 2016 fino ad esaurimento risorse</p> <p>* Por Fse 2014-2020C Contributi per tirocini non curricolari www.regione.toscana.it/-/contributi-per-tirocini-non-curricolari-nuovo-testo-del-bando-con-domande-online Stato: aperto da 1/09/17 fino a esaurimento risorse</p>		
	Rubrica referenti regionali	FESR	<p>Autorità di Gestione POR FESR Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Autorità di Gestione del POR FESR Via Luca Giordano 13, 50132 Firenze Punto di contatto: Dott.ssa Angelita Luciani autoritagestionecreo@regione.toscana.it angelita.luciani@regione.toscana.it Tel 055 4383614 Fax 055 4383136</p>	
		FSE	<p>Autorità di Gestione POR FSE Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Autorità di Gestione del POR FSE Piazza dell'Unità 1, 50123 Firenze elena.calistri@regione.toscana.it Referente: Elena Calistri Tel 055 4385233</p>	
		<p>Autorità di certificazione POR FESR e FSE Direzione Programmazione e Bilancio - Dirigente del Settore Organismo di programmazione del FSC e sanzionamento amministrativo Via di Novoli 26, 50127 Firenze Punto di contatto: Dott. Alessandro Compagnino autoritacertificazionecreo@regione.toscana.it Tel 055 4382180 Fax 055 4385021</p>		
POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza delle R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo • Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali 		



TOSCANA		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	<ul style="list-style-type: none">• Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	
	Asse 3 Promuovere la competitività delle PMI	<ul style="list-style-type: none">• Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese• Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, particolare per l'internazionalizzazione• Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	
	Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	<ul style="list-style-type: none">• Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione• Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	
	Asse 5 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	<ul style="list-style-type: none">• Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	
	Asse 6 Urbano	<ul style="list-style-type: none">• Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione• Investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità• Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	
Link utili	www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020 www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020		



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

TOSCANA

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Commissione regionale dei soggetti professionali

www.regione.toscana.it/professioni-intellettuali/commissione-regionale

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale

www.cuprofessioni.it/index-3.html

Confprofessioni: delegazione toscana

www.confprofessioni.eu/delegazione/toscana

Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di Commercio della Toscana
vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province toscane

Rete Professioni Tecniche: Rete Toscana delle professioni tecniche

www.rtpt.it/

Fondazione Architetti Firenze c/o Commissione Soggetti Professionali ex L.R. 73/2008

Federazione degli Architetti PPC Toscani

c/o Ordine degli Architetti PPC di Livorno

Presidente Coordinatore Daniele Menichini

Largo del Duomo 15 - 57123 Livorno

Tel 0586 897629

Fax 0586 882330

federazioneappctoscani@aruba.it



UMBRIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	SI, creato mediante DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 270 DEL 10/03/2015 Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate - Servizio Programmazione comunitaria Via M. Angeloni 61, 06124 Tel 075 50455690 - 5667 progcomunitaria@regione.umbria.it Presidenze: Catuscia Marini Ultima seduta: 23 maggio 2018 Ultimo verbale approvato: verbale della seduta del 16 maggio 2016 All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante di Confprofessioni Umbria, un rappresentante di CISAL Umbria e un rappresentante del CIDA Unione Regionale umbra
Rapporti approvati	FESR Relazione di attuazione annuale 2017 http://www.regione.umbria.it/fesr-cds2018
Bandi aperti e in uscita	FESR News Bando per il sostegno di interventi edilizia scolastica Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale?. Approvazione Avviso a Sostegno degli Investimenti Innovativi - 2018. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca?. Approvazione Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Interventi volti a favorire il rientro degli/delle emigrati/e umbri/e nel territorio regionale attraverso il supporto allo start up d'impresa Bando per la concessione di contributi ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione di interventi (di piccole dimensioni) di efficientamento energetico degli edifici. http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi?p_p_id=bandi_WAR_bandiportlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&bandi_WAR_bandiportlet_codBando=2016-002-15191&bandi_WAR_bandiportlet_javax.portlet.action=viewDettaglio FSE Bandi di non interesse

**UMBRIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

Rubrica referenti regionali	<p>FESR Servizio Programmazione Comunitaria via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia Dirigente: Claudio Tiriduzzi Tel +39 075 504 5690 Fax +39 075 504 5695 ctiriduzzi@regione.umbria.it progcomunitaria@regione.umbria.it protocollo@regione.umbria.it</p> <p>FSE Servizio programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema Direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate Via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia Dirigente: Sabrina Paolini tel 075 504 5741 - 5783 - 6425 fax 075 5045568 spaolini@regione.umbria.it; politichelavoro@regione.umbria.it; areaprogrammazione.regione@postacert.umbria.it</p>										
POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	<table border="1"><tr><td>Asse 1 Ricerca e Innovazione</td><td><ul style="list-style-type: none">Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</td></tr><tr><td>Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale</td><td><ul style="list-style-type: none">Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health</td></tr><tr><td>Asse 3 Competitività delle PMI</td><td><ul style="list-style-type: none">Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione</td></tr><tr><td>Asse 4 Energia sostenibile</td><td><ul style="list-style-type: none">Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle impreseSostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensionePromuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</td></tr><tr><td>Asse 5 Ambiente e cultura</td><td><ul style="list-style-type: none">Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale</td></tr></table>	Asse 1 Ricerca e Innovazione	<ul style="list-style-type: none">Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none">Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Asse 3 Competitività delle PMI	<ul style="list-style-type: none">Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	Asse 4 Energia sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle impreseSostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensionePromuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	Asse 5 Ambiente e cultura	<ul style="list-style-type: none">Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale
Asse 1 Ricerca e Innovazione	<ul style="list-style-type: none">Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali										
Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none">Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health										
Asse 3 Competitività delle PMI	<ul style="list-style-type: none">Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazioneSostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e serviziSostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione										
Asse 4 Energia sostenibile	<ul style="list-style-type: none">Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle impreseSostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensionePromuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione										
Asse 5 Ambiente e cultura	<ul style="list-style-type: none">Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale										



UMBRIA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	<p>Asse 6 Sviluppo urbano sostenibile</p> <p>Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</p> <p>promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p> <p>conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale</p>
Link utili	<p>www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2014-2020</p> <p>www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/il-por-fse-umbria-2014-2020</p> <p>www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/comitato-di-sorveglianza-unitario-por-fesr-e-fse-regione-umbria-2014-2020-cos-e</p> <p>www.regione.umbria.it/documents/18/5934908/Verbale+CdS+180516/f4fb2c5b-6b58-41d8-aa2e-c2144ad81025</p>

UMBRIA I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Presenza dell'Associazione "Rete Professioni Tecniche" in Umbria</p> <p>Consigli provinciali e regionali dell'Umbria: Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Dottori Agronomi e Dottori Forestali - Geologi - Geometri e Geometri laureati - Ingegneri - Periti agrari e Periti agrari laureati - Periti industriali e Periti industriali laureati</p> <p>Coordinamento: presso Ordine Ingegneri della Provincia di Perugia - Via Campo di Marte 9, 06124 Perugia Tel 075 5001200 Fax 075 5001707 segreteria@ordineingegneriperugia.it</p> <p>Presenza di Confprofessioni Umbria Sede Centro-Nord Piazza Roosevelt, 4 - 40123 Bologna Tel 051 237940 Fax 0514380544 centronord@confprofessioni.eu confprofessioni.eu abruzzo@confprofessioni.eu</p> <p>Consulta provinciale delle professioni presente presso la camera di Commercio di Perugia</p>



VALLE D'AOSTA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	La definizione data dalla Regione Valle d'Aosta PER L'FSE: Impresa: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua natura giuridica e dalle sue modalità concrete di funzionamento (anche liberi professionisti, Consorzi di imprese, imprese capogruppo e ATI/ATS - NON sono ammesse le «aziende sanitarie pubbliche»
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>FESR SI, creato mediante DGR n. 410/2015 Presidente: il Presidente della Regione Pierluigi Marquis Ultima seduta: n.d. All'interno del Comitato di Sorveglianza è presente un rappresentante di un rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales</p> <p>FSE Si Esistente già nella Programmazione 2007-2013 Presidente: Presidente del Comitato, l'Assessore regionale alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro Assessorato Industria, artigianato ed energia - Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione Loc. Grand Chemin, 34, 11020 Saint-Christophe (AO) Tel 0165 272957 Fax 0165 272929 adg.fse@regione.vda.it PEC: politiche_lavoro@pec.regione.vda.it Categorie professionali: No</p>
Rapporti approvati	<p>FESR Relazione annuale di attuazione 2015 www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/Programma/relazioni_annuali_i.aspx</p> <p>FSE Rapporto annuale di attuazione 2016 www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/Documentazione_2014_2020/rapporti_annuali_e_valutazioni_i.aspx</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>News Bando Aiuto all'innovazione per favorire i processi di innovazione delle imprese http://www.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/contributi/aiuto_innovazione_i.aspx</p> <p>AVVISO N. 16AB "ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA 2017/2018" - Schede azione cod. OCC.10402.16AB.0 e OCC.10402.16AB.1 www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/Inviti_e_Avvisi_pubblici_FSE_Attivi/avviso_formazione_continua_i.aspx</p> <p>BANDO LABORATORI DI RICERCA 2017 www.regione.vda.it/Portale_impres/Ricerca_e_innovazione/Strumenti_di_finanziamento/bando_laboratori_di_ricerca_2017_i.aspx Bando in attuazione dell'art.2 della l.r. 8/2016 - Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese www.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/Bando_art_2_lr_8_2016/default_i.aspx</p> <p>Start up (L.R. 14/2011) gestionewww.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/contributi/legge14_i.aspx</p> <p>Imprenditoria giovanile (L.R. 3/2009) gestionewww.regione.vda.it/Portale_impres/Sostegno_alle_impres/contributi/imprenditoria_giovanile_i.aspx</p>



VALLE D'AOSTA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Rubrica referenti regionali	FESR Autorità di gestione (AdG) Struttura programmi per lo sviluppo regionale Indirizzo: Reg. Borgnalle, 12, 11100 Aosta adg.fesr@regione.vda.it affari_europei@pec.regione.vda.it Dipartimento politiche strutturali e affari europei (15.) Programmi per lo sviluppo regionale (15.5.) Regione Borgnalle, 12 - 11100 Aosta Tel 0165/527810 0165/527818 Fax 0165/527878 adg.fesr@regione.vda.it Pec affari_europei@pec.regione.vda.it Referente procedimento: Kristel Merivot k.merivot@regione.vda.it Dirigente: Marco Riccardi Tel 0165 527810 m.riccardi@regione.vda.it	
	FSE Autorità di Gestione FSE Valle d'Aosta Loc. Grand Chemin, 34, 11010 St. Christophe (Ao) Tel 0165 27 29 60 centralino Fax 0165 27 29 29 adg.fse@regione.vda.it Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Dott. Massimiliano Cadin Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro Dipartimento politiche del lavoro e della formazione Politiche della formazione e dell'occupazione loc. Grand Chemin 34 - 11020 Saint-Christophe (Aosta) Tel 0165 272967 Fax 0165 272929 m.cadin@regione.vda.it www.regione.vda.it/europa/contatti/default_i.asp	
	POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
	Asse 2 Migliorare l'accesso alle Tic, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	<ul style="list-style-type: none">• Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia• di economia digitale• Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health
	Asse 3 Accrescere la competitività delle Pmi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese• Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione



VALLE D'AOSTA SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

	Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa• Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
	Asse 5 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	<ul style="list-style-type: none">• Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Link utili	www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/Comitato_sorveglianza/default_i.aspx www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/default_i.aspx www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/default_i.aspx www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/comitatosorveglianza/default_i.aspx	

VALLE D'AOSTA I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	<p>Presenza della Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica del Piemonte (in creazione - anno 2017)</p> <p>Presenza di Confprofessioni Valle d'Aosta</p> <p>Sede Piemonte</p> <p>Via San Quintino 32, 10121 - Torino</p> <p>Tel 011 5069480</p> <p>Fax 011 5068820</p> <p>www.confprofessioni.eu</p> <p>aosta@confprofessioni.eu</p> <p>Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta</p> <p>Presidente Coordinatore Luciano Bonetti</p> <p>c/o Ordine Architetti PPC di Alessandria</p> <p>Via Guasco 47, 15100 Alessandria</p> <p>Tel 327 0613148</p> <p>segreteria</p> <p>laura.schranz@iol.it</p> <p>fed.piemonte.rava@gmail.com</p>
---	--



VENETO SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	Sono previsti bandi che hanno riferimento esplicito nei beneficiari alle imprese individuali o ai liberi professionisti (evidenziati con *)
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	DGR n. 1500 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR": prevede due rappresentanti degli ordini professionali veneti (CONSILP Confprofessioni e CUP Comitato Unitario ordini e colleghi Professionali). L'aggiornamento della DGR n. 1871/2016 prevede un rappresentante degli Ordini professionali del Veneto. Ultima riunione 19 aprile 2018 DGR 155/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE": non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni. Ultima riunione 29 maggio 2018
Rapporti approvati	L'Autorità di Gestione del POR FESR è collocata nella Direzione Programmazione Unitaria. L'Autorità di Gestione del POR FSE è collocata nel Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro. FESR Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017 e Stato di Attuazione http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/risultati Relazione annuale di Attuazione (RAA) 2017 e Stato di Attuazione http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020
Bandi aperti e in uscita	FESR News Sono previsti bandi di prossima pubblicazione inerenti il sostegno all'accesso al credito, supporto alla nascita di start up, riposizionamento aziendale e acquisto macchinari FSE News "INN Veneto - Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - Progetti di innovazione sociale" - https://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=2549&fromPage=Elenco&high=
Rubrica referenti regionali	FESR Autorità di gestione POR FESR Direzione Programmazione unitaria Direttore Pietro Cecchinato Tre Ponti - Dorsoduro, 3494/A Tel 041 2792249-1469-1728 Fax 041 2791477-1626 autoritagestioneFESR@regione.veneto.it



VENETO		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Rubrica referenti regionali	FESR	<p>Autorità di gestione POR FESR Direzione Programmazione unitaria Direttore: Pietro Cecchinato Tre Ponti - Dorsodur 3494/A Tel 041 2792249-1469-1728 Fax 041 2791477-1626 autoritagestioneFESR@regione.veneto.it Programmazione-Unitaria@regione.veneto.it Programmazione e gestione FESR Direttore: Caterina De Pietro autoritagestioneFESR@regione.veneto.it www.regione.veneto.it/web/guest/direzione-programmazione-unitaria</p>	
	FSE	<p>Autorità di gestione POR FSE Direzione formazione e istruzione Direttore Massimo Marzano Bernardi Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23, 30121 Venezia Tel 0412 795029 - 5030 - 5083 - 5084 - 5085 Fax 0412795966 formazioneistruzione@regione.veneto.it formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it Direzione Lavoro Direttore Pierangelo Turri Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23, 30121 Venezia VE Tel 041 2795924-5193 Fax 041 2795948 lavoro@regione.veneto.it lavoro@pec.regione.veneto.it</p>	
POR/FESR - Assi e priorità d'intervento (esclusi Assi Assistenza tecnica e Assi FSE nel caso di PO plurifondo)	Asse 1 Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	•	<p>Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</p>
	Asse 2 Agenda Digitale	•	<p>Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale</p> <p>Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC</p> <p>Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health</p>
	Asse 3 Competitività dei Sistemi produttivi	•	<p>Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese</p> <p>Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</p> <p>Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</p> <p>Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione</p>



VENETO		SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
	Asse 4 Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione 	
	Asse 5 Rischio sismico e idraulico	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi 	
	Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali 	
Link utili	www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020 www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-e-finanziamenti-fse		

VENETO		I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO	
Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti	Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale www.cuprofessioni.it/index-3.html		
	Consulta provinciale delle professioni presenti in tutte le Camere di Commercio del Veneto vedere siti delle Camere di Commercio delle varie province venete		
	Confprofessioni: delegazione Veneto www.confprofessioni.eu/delegazione/veneto		
	Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto Presidente coordinatore Anna Buzzacchi c/o Ordine degli Architetti PPC di Vicenza Viale Roma, 3, 36100 Vicenza Tel 0444 325715 Fax 0444 545794 amministrazione@foav.it www.foav.it		



TRENTINO ALTO ADIGE SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Esistenza delibere o documenti con esplicito recepimento della l. 81/17	/
Comitati di sorveglianza e presenza di categorie professionali	<p>DGP n. 336/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FESR": in rappresentanza del partenariato-economia, con funzione di osservatore, è prevista la presenza di un rappresentante del Coordinamento associazioni economiche altoatesine.</p> <p>Ultima riunione Bolzano 24 maggio 2018</p> <p>DGP n. 651/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE": non prevede la presenza di rappresentanti non prevede la presenza di rappresentanti delle libere professioni.</p>
Rapporti approvati	<p>FESR: relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 approvata al 25 maggio 2017 www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/comitato-di-sorveglianza-2014-2020.asp</p> <p>FSE: relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 approvata al 16 giugno 2017 www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/rapporti-annuali.asp</p>
Bandi aperti e in uscita	<p>FESR Provincia di Trento News Bando Nuova imprenditorialita' Sostegno all'avvio e al consolidamento di piccole imprese sul territorio'</p> <p>FESR Provincia di Bolzano News Bandi di prossima pubblicazione Quarto invito Asse 4 Territorio Sicuro Sesto invito Asse 2 allacciamento fibra ottica delle zoneproduttive e dei tralicci per la telefonia mobile Quarto bando Asse 1 Ricerca e Innovazione http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/PPP_per_CdS_10_05_2018(1).pdf</p> <p>FSE Provincia di Bolzano n.d.</p> <p>FSE Provincia di Trento News Bando MoVE - Mobilità verso l'Europa Iniziative di full-immersion linguistica e tirocinio formativo all'estero per migliorare le competenze linguistiche della popolazione adulta trentina https://fse.provincia.tn.it/Opportunita-per-le-persone/Interventi-nell-ambito-del-Piano-Trentino-Trilingue/MoVE-Mobilita-verso-l-Europa</p>



CNA
P P C

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

TRENTINO ALTO ADIGE SCHEDE POR PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Rubrica referenti regionali

PROVINCIA DI BOLZANO

FESR:

Programma "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR 2014-2020

Ufficio per l'integrazione europea

Via Conciapelli 69, I-39100 Bolzano

fesr@provincia.bz.it

Autorità di gestione FESR

Direttore d'ufficio Peter Gamper

Collaboratrici/collaboratori:

Kathrin Oberrauch - Tel +39 0471 41 31 72 | kathrin.oberrauch@provincia.bz.it

Petra Sevvi - Tel +39 0471 413163 | petra.sevvi@provincia.bz.it

Anna Hofer - Tel +39 0471 41 31 67 | anna.hofer@provincia.bz.it

Andrea Aldrighettoni - Tel +39 0471 41 31 86 | andrea.aldrighettoni@provincia.bz.it

Autorità di gestione FSE

Ufficio FSE

via Conciapelli 69, 39100 Bolzano

Tel +39 0471 41 31 30/31 | Fax +39 0471 41 31 48

fsebz@provincia.bz.it

Responsabile: Alex Kemenater

Direttore d'ufficio

Tel 0471 41 31 30 | Fax 0471 41 31 48 | alex.kemenater@provincia.bz.it

PROVINCIA DI TRENTO

FSE / FESR

fse.provincia.tn.it

www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S139

SERV. EUROPA

Responsabile dott. Michele Michelini

Via Gilli 4 - CENTRO NORD TRE - TRENTO

Tel 0461.495322 | Fax 0461.495362 | serv.europa@provincia.tn.it

TRENTINO

I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO

Presenza raggruppamenti autonomi e liberi professionisti

Confprofessioni: delegazione Trentino

www.confprofessioni.eu/delegazione/trentino

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali: CUP territoriale presente a livello provinciale

www.cupprofessioni.it/index-3.html



TERRITORIO NAZIONALE - SCHEDE PON



PON PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Assi di potenziale interesse	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", è finanziato dal FSE per la formazione di alunni, docenti e adulti, e dal FESR per laboratori, attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia.</p> <p>È rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.</p> <p>È articolato in 4 assi, due dei quali di potenziale interesse per CNAPPC:</p> <p>Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.</p> <p>Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.</p>		
Governance	<p>Ministero di riferimento: MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p>L'autorità di Gestione è collocata presso l'Ufficio IV- Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale.</p> <p>Comitato di sorveglianza: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 disponibile</p>		
Beneficiari	<p>I beneficiari dei bandi PON sono le scuole (singole o in rete). È promosso, talvolta richiesto, il coinvolgimento del territorio in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, soprintendenze, musei, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.</p> <p>Le scuole beneficiarie di fondi indicano a loro volta bandi per l'acquisizione di forniture, servizi o lavori.</p>		
Bandi	<p>Non ci sono attualmente bandi aperti.</p> <p>A titolo esemplificativo aree tematiche oggetto di bando potrebbero essere:</p> <p>Asse 1: bandi connessi a formazione specialistica (es. Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico) tirocini (es. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro) orientamento www.istruzione.it/pon/asse01_istruzione.html</p> <p>Asse 2: bandi connessi alla progettazione degli ambienti dell'apprendimento (es. ambienti digitali) e all'edilizia scolastica www.istruzione.it/pon/asse02_infrastrutture.html</p> <p>bandi delle singole scuole, organizzati per tipo di acquisizione (forniture, lavoro, servizi) e per territorio (regione, provincia) poninchiario.istruzione.it/poninchiario/bandiscuole/ricerca/?pk_vid=cb91a265461e1aac1502181723a62ca6</p>		
Rubrica	<table><tr><td>Casella posta dedicata: ponscuola.comunicazione@istruzione.it Newsletter: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2014_2020/newsletter Autorità di Gestione Annamaria Leuzzi (+39) 06.5849 2953-3433 dgefid.ufficio4@istruzione.it Gestione e attuazione interventi FESR Giuseppe Zilli (+39) 06.5849 2874 giuseppe.zilli1@istruzione.it Attilio Compagnoni (+39) 06.5849 2630 attilio.compagnoni@istruzione.it Christian Di Maggio (+39) 06.5849 2653 christian.dimaggio@istruzione.it</td><td>Gestione e attuazione interventi FSE Claudia Saccone (+39) 06.5849 5960 claudia.saccone1@istruzione.it Giovanna Grenga (+39) 06.5849 3396 g.grenga@istruzione.it Maria Teresa Strani (+39) 06.5849 2482 mariateresa.strani1@istruzione.it</td></tr></table>	Casella posta dedicata: ponscuola.comunicazione@istruzione.it Newsletter: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2014_2020/newsletter Autorità di Gestione Annamaria Leuzzi (+39) 06.5849 2953-3433 dgefid.ufficio4@istruzione.it Gestione e attuazione interventi FESR Giuseppe Zilli (+39) 06.5849 2874 giuseppe.zilli1@istruzione.it Attilio Compagnoni (+39) 06.5849 2630 attilio.compagnoni@istruzione.it Christian Di Maggio (+39) 06.5849 2653 christian.dimaggio@istruzione.it	Gestione e attuazione interventi FSE Claudia Saccone (+39) 06.5849 5960 claudia.saccone1@istruzione.it Giovanna Grenga (+39) 06.5849 3396 g.grenga@istruzione.it Maria Teresa Strani (+39) 06.5849 2482 mariateresa.strani1@istruzione.it
Casella posta dedicata: ponscuola.comunicazione@istruzione.it Newsletter: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2014_2020/newsletter Autorità di Gestione Annamaria Leuzzi (+39) 06.5849 2953-3433 dgefid.ufficio4@istruzione.it Gestione e attuazione interventi FESR Giuseppe Zilli (+39) 06.5849 2874 giuseppe.zilli1@istruzione.it Attilio Compagnoni (+39) 06.5849 2630 attilio.compagnoni@istruzione.it Christian Di Maggio (+39) 06.5849 2653 christian.dimaggio@istruzione.it	Gestione e attuazione interventi FSE Claudia Saccone (+39) 06.5849 5960 claudia.saccone1@istruzione.it Giovanna Grenga (+39) 06.5849 3396 g.grenga@istruzione.it Maria Teresa Strani (+39) 06.5849 2482 mariateresa.strani1@istruzione.it		



PON CITTÀ METROPOLITANE

Assi di potenziale interesse	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Città metropolitane” si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l’Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020. È dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, e mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l’inclusione sociale nelle 14 Città metropolitane: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, e Venezia.</p> <p>È articolato in quattro assi tematici, tre dei quali potenzialmente interessanti per CNAPPC:</p> <p>Asse 2 - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4 “Energia sostenibile e qualità della vita” – FESR): il Programma mira a promuovere strategie di bassa emissione di carbonio e sostenibilità, sostenendo, tra le altre, la realizzazione di opere finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile, al potenziamento di corsie preferenziali protette per il TPL e nodi di interscambio modale, all’efficienza energetica degli edifici.</p> <p>Asse 4 - Infrastrutture per l’inclusione sociale (OT 9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” – FESR): il Programma sostiene la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla creazione o recupero di alloggi inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>Assistenza tecnica (FESR).</p>
Governance	<p>Struttura di riferimento: Agenzia per la Coesione Territoriale,</p> <p>L’ autorità di Gestione è collocata presso l’Ufficio IV di staff dell’Agenzia, a diretto supporto del Direttore Generale.</p> <p>Comitato di sorveglianza: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 approvata il 20 giugno 2017</p>
Bandi	/
Rubrica	<p>Area bandi: www.ponmetro.it/home/ecosistema/opportunita-e-bandi/</p> <p>Autorità di Gestione Ufficio 4 di staff al Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale Dirigente Giorgio Martini Via Sicilia, 162/c 00187 Roma giorgio.martini@agenziacoesione.gov.it tel 06 96517723</p>
Link utili	www.ponmetro.it/



PON RICERCA E INNOVAZIONE

Assi di potenziale interesse	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" è finalizzato al rafforzamento della capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e in quelle in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna). Una quota delle risorse PONRI è destinata a finanziare attività che potranno svolgersi anche nelle restanti regioni del Centro-Nord purché sia dimostrato il beneficio per i territori del Mezzogiorno in termini occupazionali.</p> <p>È articolato in tre assi, uno dei quali di potenziale interesse CNAPPC:</p> <p>Asse II - Progetti Tematici: con l'obiettivo di rimuovere i vincoli strutturali, imprenditoriali e di contesto, in coerenza con le indicazioni definite dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), attraverso il finanziamento di infrastrutture di ricerca, cluster tecnologici e progetti di ricerca su tecnologie abilitanti [KET's].</p>
Governance	<p>Ministero di riferimento: MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p>L'autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione è collocata presso il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca Ufficio IV - Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate (FAS)</p> <p>Comitato di sorveglianza: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 approvata il 23 giugno 2017</p>
Bandi	<p>Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (area di interesse: Cultural heritage)</p> <p>www.ponrec.it/ponri/opportunit%C3%A0/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale/</p> <p>Stato: aperto fino al 9 novembre 2017</p>
Rubrica	<p>Mail alert sui bandi: www.ponrec.it/ponri/mailalert/registrazione/</p> <p>Autorità di Gestione Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca Ufficio IV - Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate (FAS)</p> <p>Referente: dott.ssa Anna Maria Fontana Indirizzo: Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma sespar.upoc@miur.it</p>
Link utili	<p>www.ponrec.it/ponri/</p>



PON IMPRESE E COMPETITIVITÀ E PON INIZIATIVA PMI

Assi di potenziale interesse	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" è finalizzato al rafforzamento delle imprese del Mezzogiorno nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e in quelle in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna).</p> <p>E' articolato in quattro obiettivi tematici:</p> <p>OT 1- Innovazione: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</p> <p>OT 2-Banda ultralarga: migliorare l'accesso e l'utilizzo del ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OT 3-Competitività PMI: promuovere la competitività delle piccole e medie imprese</p> <p>OT 4- Efficienza energetica: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.</p> <p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Iniziativa PMI" nasce nel 2015 dalla riprogrammazione del PON "Impresa e competitività" con l'obiettivo di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno migliorando le condizioni di accesso al credito attraverso una forma di intervento mirata e basata sul ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria.</p>
Governance	<p>Ministero di riferimento: MISE Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p>L'autorità di Gestione del PON I&C e PMI è collocata presso Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione. In relazione agli specifici Obiettivi Tematici, vengono individuati come Organismi Intermedi: la Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN) titolare della gestione e dell'attuazione delle azioni relative all'Efficienza energetica, all'ottimizzazione della rete elettrica per l'integrazione di generazione distribuita da fonti energetiche rinnovabili (Asse 4.3); la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) titolare della gestione e dell'attuazione delle azioni relative allo sviluppo della banda ultralarga (Asse 2).</p> <p>Comitato Unico di sorveglianza PON I&C e PMI: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 non disponibile (ultima seduta 27/06/2016)</p>
Bandi	<p>Smart & Start e Nuove imprese a tasso zero</p> <p>www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/bandi?type=Page&id=1495114437271&element_id=1495114437574-1495114437575</p> <p>Stato: aperto a partire dal 16 febbraio 2015</p> <p>Credito d'imposta</p> <p>www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/bandi?type=Page&id=1495114437271&element_id=1495114437538-1495114437539</p> <p>Stato: aperto dal 30 giugno 2016</p>
Rubrica	<p>Newsletter</p> <p>www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/formnewsletter</p> <p>Autorità di Gestione per gli OT 1 -3-4 Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione Dirigente: Bronzino Giuseppe Viale America, 201 00144 Roma (+39) 06 5492 7709 (+39) 06 5492 7855 giuseppe.bronzino@mise.gov.it</p>
Link utili	<p>www.ponic.gov.it/sites/PON/homepage www.iniziativapmi.gov.it/sites/PON/homepage</p>



PON INFRASTRUTTURE E RETI

Governance	<p>Ministero di riferimento: MIT Ministero delle Infrastrutture e Trasporti</p> <p>L'autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti è collocata presso il Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici-Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali.</p> <p>Comitato di sorveglianza: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 non disponibile (ultima seduta 27/10/2015 e Stato di attuazione al dicembre 2015)</p>
Bandi	/
Rubrica	<p>Autorità di Gestione per gli OT 1 -3-4 Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali</p> <p>Dirigente: M. Margherita Migliaccio segreteria.dicoter@mit.gov.it tel 06 44 12 52 00</p>
Link utili	<p>ponreti.mit.gov.it/ ponreti.mit.gov.it/index.php/programma/pon-infrastrutture-e-reti-2014-2020/documentazione/bandi</p>



PON CULTURA E SVILUPPO

Assi di potenziale interesse	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Cultura e sviluppo” ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.</p> <p>È destinato a 5 regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.</p> <p>È articolato in 3 assi, due dei quali di potenziale interesse per CNAPPC:</p> <p>Asse1 Rafforzamento delle dotazioni culturali - prevede due tipologie di azioni:</p> <p>Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate</p> <p>Asse2 Attivazione delle dotazioni culturali: promuovere l'imprenditorialità facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee, sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione, sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.</p>
Governance	<p>Ministero di riferimento: MIBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</p> <p>L'autorità di Gestione è collocata presso il Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria.</p> <p>Comitato di sorveglianza: non è prevista rappresentanza delle libere professioni</p> <p>Relazione Annuale di Attuazione (RAA) non disponibile. Ultima seduta del Comitato di Sorveglianza: 8 novembre 2016</p>
Bandi	/
Rubrica	<p>Casella posta dedicata: Newsletter</p> <p>Autorità di Gestione Segretariato Generale Servizio II Dirigente: Dora Di Francesco Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma tel 06.67232060 adg-culturasviluppo@beniculturali.it</p>
Link utili	ponculturaesviluppo.beniculturali.it/



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

I FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

I FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Con una dotazione finanziaria che ammonta al 20% del budget 2014-2020, i fondi europei a gestione diretta sono gestiti a livello centrale da parte della Commissione europea che, in linea di massima, agisce attraverso le Direzioni Generali (DG), o avvalendosi di apposite Agenzie Esecutive.

I programmi europei sono "programmi tematici" che permettono agli Stati membri di cooperare tra di loro in vari settori; infatti prevedono la realizzazione di progetti innovativi settoriali elaborati secondo il principio del partenariato.

La gestione centralizzata comporta che le risorse comunitarie vengono erogate dalla Commissione europea direttamente, in quanto il trasferimento dei fondi viene effettuato ai beneficiari e che le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla Commissione europea, o dall'organismo che la rappresenta.

I programmi europei a gestione diretta di principale interesse CNAPPC sono:

- Erasmus Plus
- Europa per i cittadini
- Europa Creativa
- Cosme
- Horizon 2020
- Life
- Urban Innovative Actions.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

SCHEDE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA



ERASMUS PLUS

Obiettivo	<p>Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali (cooperazione forte tra istruzione, formazione e lavoro); • Promuovere qualità, innovazione, eccellenza ed internazionalizzazione per l'istruzione e la formazione; • Realizzare uno Spazio europeo dell'apprendimento permanente, integrando le varie politiche nazionali e promuovendo la diffusione di buone prassi e l'uso di strumenti di trasparenza; • Favorire la cooperazione fra istituti europei nel settore della formazione professionale e dell'istruzione superiore, sostenendo la cooperazione e la mobilità fra i paesi; • Rendere più attraente il sistema della formazione professionale.
Bandi /Azioni di interesse	<p>Erasmus Plus ha tre azioni chiave e due azioni specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione chiave 1 - mobilità individuale per l'apprendimento. Azioni di mobilità previste per persone di tutte le fasce di età. • Azione chiave 2 - cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche. Prevista tra istituti educativi, organizzazioni giovanili, P.A., ONG, camere di commercio e associazioni datoriali; Finalizzata a promuovere metodologie innovative nei percorsi scolastici • Azione chiave 3 - sostegno alla riforma delle politiche. Implementata sulla base di analisi di contesto, scambio di buone prassi e introduzione di strumenti di trasparenza.
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<p>Il Programma Erasmus Plus è aperto a qualsiasi tipo di organizzazione attiva nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, nonché alle organizzazioni che svolgono attività che sono trasversali a diversi campi (ad es. le autorità locali e regionali, i centri di riconoscimento e convalida, le camere di commercio, le organizzazioni professionali, i centri di orientamento, le organizzazioni culturali)</p> <p>Il n. di paesi e organizzazioni da coinvolgere varia a seconda del singolo bando</p> <p>N.B. per la mobilità, i singoli individui sono ammessi a partecipare solamente tramite l'organizzazione di invio</p>
Massima sovvenzione richiedibile /cofinanziamento e budget di progetto	<p>Il programma dispone di una dotazione finanziaria indicativa complessiva di 14.774 miliardi di EUR per sette anni. (2014-2020)</p> <p>Il finanziamento dipende dal singolo bando. In linea di massima da € 150.000 a € 1.000.000 per singolo progetto</p>
Scadenze	<p>Ogni anno in autunno viene pubblicato il documento "Invito a presentare le proposte" che fa riferimento alle progettazioni per l'anno successivo; al suo interno sono precisate le azioni che vengono finanziate e le relative scadenze.</p> <p>In linea di massima, i bandi scadono nel periodo che va da febbraio ad ottobre</p>
Interesse per il settore	<p>Tematiche d'interesse: #educazione, formazione, istruzione, mobilità</p> <p>Possibilità di accesso a tutti i bandi del programma sia per il CNAPPC sia per gli associati (associazioni/imprese)</p> <p>Permette di andare a lavorare sulle competenze/figure professionali d'interesse</p>
Sito internet	<p>www.erasmusplus.it/ www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2015/01/erasmus-plus-programme-guide_en_v2_20gen2017.pdf</p>
Esempi e database progetti finanziati	<p>ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/ ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplu-project-details-page/?nodeRef=workspace://SpacesStore/48056d99-9c67-4f38-b367-e56a46a3e1ca</p>



EUROPA PER I CITTADINI 2014-2020

Obiettivo	Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini all'Unione Europea. In particolare, promuove i valori fondamentali su cui si fonda l'Unione Europea, favorisce la conoscenza della comune storia europea, incoraggia la partecipazione responsabile e democratica dei cittadini alla vita civile comunitaria, stimola la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e l'integrazione dei migranti
Bandi /Azioni di interesse	per lo Strand 1 – Memoria Europea: Bando "Memoria Europea" Il bando mira a promuovere una cultura comune della memoria e della comprensione reciproca fra i cittadini dei diversi Stati Membri dell'Unione Europea, in particolare mediante il sostegno a progetti che riflettano sui principali tornanti della storia del XX secolo in Europa e sul significato e conseguenze che hanno per l'Europa di oggi
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Autorità pubbliche locali/regionali (ad es. municipalità, province, regioni) o enti non a scopo di lucro, associazioni culturali, enti di istruzione e di ricerca• Un progetto deve includere almeno 1 nazione; tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali che coinvolgono più nazioni
Budget	Fino a 100.000 € di finanziamento per ogni progetto
Scadenze	Febbraio/marzo 2018
Interesse per il settore	Tematiche di interesse: #memoria, collegamento tra storia ed architettura Azioni finanziabili: eventi, mostre
Sito internet	www.europacittadini.it
Esempi e database progetti finanziati	ec.europa.eu/programmes/europe-for-citizens/projects/efc-project-details-page/?nodeRef=workspace://SpacesStore/c0372b57-2726-464d-ae73-f91cd2777d65 ec.europa.eu/programmes/europe-for-citizens/projects



EUROPA CREATIVA	
Obiettivo	Europa Creativa è il programma quadro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020. Ha i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Promuovere e salvaguardare la diversità linguistica e culturale europea• Rafforzare la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva
Bandi /Azioni di interesse	Sotto-programma Cultura <ul style="list-style-type: none">• Progetti di Cooperazione: progetti che coinvolgono organizzazioni culturali e creative provenienti da diversi Paesi partecipanti al Programma• Possibilità anche nella misura dei network supporto alle reti europee di organizzazioni culturali e creative che riuniscono operatori culturali nazionali diffusi in tutta Europa, al fine di aumentarne le competenze e le opportunità professionali
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni e Istituzioni culturali, fondazioni, case editrici, enti pubblici come regioni, comuni, province (assessorati alla cultura), industrie culturali e creative, università e Centri di Ricerca (dipartimenti attivi nei settori culturali e creativi, come architettura, design, archeologia, etc), network culturali europei, osservatori culturali internazionali• Per i progetti di cooperazione, il partenariato deve essere composto minimo 3 organizzazioni provenienti da 3 paesi diversi a massimo 6 organizzazioni provenienti da 6 paesi diversi
Massima sovvenzione richiedibile /cofinanziamento e budget di progetto	Le risorse stanziare per il periodo 2014-2020 ammontano 1,46 miliardi di euro In linea di massima i progetti di cooperazione del sottoprogramma Cultura hanno un budget da 200.000 a 2.000.000. Il finanziamento è del 60%
Scadenze	Varie durante l'anno Normalmente i bandi per i progetti di cooperazione escono in autunno
Interesse per il settore	Tematiche di interesse: #cultura, media, arte, imprese creative, pubblico, artisti, architettura, patrimonio È facilitata la creazione di reti
Sito internet	ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_it
Esempi e database progetti finanziati	ec.europa.eu/programmes/creative-europe/projects/ ec.europa.eu/programmes/creative-europe/projects/ce-project-details-page/?nodeRef=workspace://SpacesStore/7cf3c044-a-ee3-4171-8217-5a72fcb8c88f



COSME	
Nome	Cosme
Obiettivo	<p>Il programma COSME mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e di promuovere la creazione e la crescita delle PMI. Gli obiettivi chiave del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale proprio e di debito• Agevolare l'accesso ai mercati sia all'interno dell'Unione europea che a livello mondiale• Migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, specie le PMI, incluse quelle nel settore del turismo• Promuovere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa, sviluppando abilità e attitudini, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne
Bandi /Azioni di interesse	<ul style="list-style-type: none">• Misura: Erasmus per Giovani imprenditori <p>Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.</p> <ul style="list-style-type: none">• Misure destinate alle imprese culturali e creative e turistiche <p>I bandi mirano a migliorare la competitività delle imprese turistiche europee così anche attraverso il collegamento con le imprese culturali e creative. Obiettivo del bando 2017 è quello di incrementare la visibilità dell'offerta turistica transnazionale</p>
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<p>Enti locali, enti regionali, imprese, persone fisiche, amministrazioni nazionali</p> <p>Il n. minimo di paesi coinvolti così come la tipologia di enti varia da bando a bando</p>
Budget	<p>Le risorse stanziare per il periodo 2014-2020 ammontano a 2,3 miliardi di euro</p> <p>In linea di massima le misure destinate alle imprese culturali e creative e alle imprese turistiche prevedono fino a 250.000 € di finanziamento per ogni progetto. Il finanziamento copre l'80 % del costo totale di progetto</p>
Scadenze	<p>A novembre/dicembre di ogni anno viene pubblicato il "Work Programme" dell'anno successivo che contiene informazioni relative ai singoli bandi (con le rispettive scadenze)</p> <p>In linea di massima, l'invito a presentare proposte per la misura "Erasmus per i giovani imprenditori" scade a luglio/agosto e i bandi riguardanti le imprese culturali e creative e al turismo vengono pubblicati nei mesi da aprile ad agosto</p>
Interesse per il settore	<p>Tematiche di interesse: #imprese culturali e creative, turismo</p> <p>Presenza del target delle persone fisiche</p>
Sito internet	<p>ec.europa.eu/growth/smes/cosme/ www.erasmus-entrepreneurs.eu/upload/Programme%20Guide%20EN%20May%202015.pdf ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/cosme/wp/cosme-wp-2017_en.pdf</p>
Esempi e database progetti finanziati	<p>ec.europa.eu/easme/en/cosme-data-hub</p>



HORIZON 2020

Obiettivo	<ul style="list-style-type: none">• Horizon 2020 (H2020) è il Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione relativo al periodo 2014-2020• H2020 si propone di contribuire, in particolare, alla realizzazione di una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione, orientata verso le grandi priorità indicate dall'Agenda europea per il 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva• Horizon 2020 si focalizza su tre priorità, o "pilastri", articolati a loro volta in specifici obiettivi: Eccellenza scientifica, Leadership industriale e Sfide per la società
Bandi /Azioni di interesse	<p>Pilastro: sfide per la società</p> <p>All'interno del 3° pilastro – sfide della società si segnalano le seguenti tematiche d'interesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• Energia sicura, pulita ed efficiente, per promuovere una transizione verso un sistema energetico affidabile, economicamente accessibile, sostenibile e competitivo• Trasporti intelligenti, ecologici e integrati, per realizzare una rete di trasporto europea efficiente sul piano delle risorse, rispettosa dell'ambiente e del clima e sicura• Azioni per il clima, efficienza delle risorse e materie prime, per promuovere una società e una economia efficienti e sostenibili nell'uso delle risorse e dell'acqua, capaci di rispondere ai cambiamenti climatici. Anche l'azione dedicata alle PMI potrebbe essere di interesse ma occorre considerare i vincoli di sostenibilità di una candidatura promossa singolarmente
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Università e istituti di ricerca; ricercatori individuali all'inizio o nel corso della carriera; gruppi di ricerca; enti pubblici o governativi nazionali, regionali o locali; organizzazioni e associazioni no-profit; industrie; piccole e medie imprese (PMI) o raggruppamenti di imprese• In linea di massima, il n. minimo di enti e paesi da coinvolgere è di tre
Budget	Le risorse stanziare per il periodo 2014-2020 ammontano a 78.6 miliardi di €. Per i progetti di ricerca e sviluppo la quota di contributo dell'UE può raggiungere il 100% del totale dei costi ammissibili; per i progetti di innovazione il 70% dei costi, a eccezione degli enti no-profit, che possono ricevere anche fino al 100% di contributo
Scadenze	Le opportunità di finanziamento a disposizione (e relative scadenze) con Horizon 2020 sono definite mediante programmi di lavoro pluriannuali. Il Work Programme 2018-2020 verrà pubblicato ad ottobre 2017
Interesse per il settore	Tematiche di interesse: #patrimonio culturale, energia, edilizia, trasporti, sviluppo urbano, sviluppo sostenibile, smart cities
Sito internet	ec.europa.eu/programmes/horizon2020/ ec.europa.eu/programmes/horizon2020/sites/horizon2020/files/stratprog_overarching_version_for_publication.pdf ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2016_2017/main/h2020-wp1617-intro_en.pdf
Esempi e database progetti finanziati	ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-sections-projects cordis.europa.eu/project/rcn/202649_en.html



LIFE	
Obiettivo	<p>Il programma LIFE persegue i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi• Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nelle prassi del settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità• Sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali• Sostenere l'attuazione del settimo programma d'azione per l'ambiente
Bandi /Azioni di interesse	<p>Tra le varie tipologie di progetti (Progetti Tradizionali, Progetti Preparatori, Progetti Integrati, Progetti di Assistenza Tecnica) i più diffusi ed interessanti sono i Progetti Tradizionali. I Progetti Tradizionali riguardano due macro-aree prioritarie: Ambiente ed Azioni per il clima; che hanno a loro volta specifiche micro-aree. Nell'ambito dell'area prioritaria Ambiente e Efficienza Energetica LIFE finanzia molte tipologie di azioni compatibili, su vari temi tra cui i seguenti: Politiche di pianificazione e progettazione urbana integrate</p> <p>Nell'area prioritaria Adattamento al Cambiamento Climatico LIFE finanzia temi quali: infrastrutture verdi e adattamento urbano (es. pianificazione dell'uso del terreno, forma degli edifici)</p>
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<p>Le proposte possono essere presentate da persone giuridiche registrate nell'UE ed i beneficiari possono essere:</p> <ol style="list-style-type: none">a) Enti pubblicib) Organizzazioni private profitc) Organizzazioni private no profit
Budget	<p>Le risorse stanziare per il periodo 2014- 2020 ammontano a 3,4 miliardi di euro</p> <p>I Progetti Tradizionali co-finanziano usualmente tra 0,5 e 1,5 milioni di euro per il 60% del budget totale del progetto</p>
Scadenze	<p>La prossima call è prevista nell'estate del 2018</p>
Interesse per il settore	<p>Tematiche di interesse: #efficienza energetica, sostenibilità, sviluppo urbano</p>
Sito internet	<p>ec.europa.eu/environment/life/index.htm</p>
Esempi e database progetti finanziati	<p>ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm?fuseaction=home.search&cfid=13075225&cftoken=7c-9c85430644fffd-BEA6F5B6-C4DE-7211-F2E95BBD0F95B66D</p>



URBAN INNOVATIVE ACTIONS

Obiettivo	L'iniziativa Urban Innovative Actions promuove lo sviluppo urbano negli Stati membri attraverso il finanziamento di soluzioni innovative a favore delle città europee
Bandi /Azioni di interesse	<p>4 gli argomenti trattati dal programma al quale poter aderire in riferimento al terzo bando:</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualità dell'aria• Adattamento climatico• Edilizia• Lavori e abilità nell'economia locale <p>Per il quarto invito, invece, sono stati individuati al momento 5 temi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Transizione digitale• Uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura• Povertà urbana• Economia circolare• mobilità urbana <p>Nelle prossime call verranno trattati i seguenti temi: qualità dell'aria, adattamento al clima, transizione digitale, edilizia, appalti pubblici responsabili e innovativi, uso sostenibile del terreno</p>
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	Al bando potranno accedere le città con più di 50mila abitanti che si riuniscono in partenariato europeo. I delivery partner sono: agenzie di sviluppo, organizzazioni, enti privati, enti di ricerca, NGOs che hanno un ruolo attivo nella realizzazione del progetto. Gli stakeholder: possono apportare un valore aggiunto in termini di expertise e conoscenza sulla specifica policy issue ma non hanno un ruolo attivo nel progetto
Budget	<p>Le risorse stanziare per il periodo 2014- 2020 ammontano a 371 milioni di euro</p> <p>Budget per progetto: da min. 1 milione/ max 5 milioni di euro (riconosciuti i costi di progettazione per 16.000</p> <p>Il finanziamento copre l'80 % del costo totale di progetto</p>
Scadenze	In base alle anticipazioni della Commissione Ue il terzo bando UIA, atteso dopo l'estate 2017, mentre il quarto è atteso per la primavera 2018
Interesse per il settore	<p>Coinvolgimento nella fase di stesura d'implementazione di delivery partner o stakeholder rilevanti: i simili al CNAPPC, di studi di architettura e ingegneria e dei liberi professionisti</p> <p>Tematiche di interesse sopramenzionate</p> <p>Implementazione di soluzioni concrete</p>
Sito internet	www.uia-initiative.eu/
Esempi e database progetti finanziati	www.uia-initiative.eu/en/uia-cities www.uia-initiative.eu/en/uia-cities/paris

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

La cooperazione territoriale europea costituisce uno dei pilastri della Politica di Coesione e contribuisce allo sviluppo della strategia di «Europa 2020» per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, realizzando interventi di cooperazione congiunti volti a individuare soluzioni comuni a problemi condivisi e scambi di esperienze tra attori nazionali, regionali e locali dei 28 Stati membri dell'U.E. e di paesi terzi di confine esterno all'U.E.

L'Italia è lo Stato Membro che ha ottenuto l'allocazione più elevata di risorse finanziarie per la Cooperazione territoriale, pari a 1.136,7 milioni di euro, in ragione dell'elevata quota di popolazione residente nelle aree eleggibili.

I territori italiani risultano eleggibili a 19 programmi di cooperazione territoriale europea (si vedano schede a seguire).

- 4 programmi di cooperazione interregionale: URBACT III, ESPON 2020, INTERACT III, INTERREG Europa
- 4 programmi di cooperazione transnazionale: MED, Adriatic Ionian (ADRION) Central Europe, Alpine Space
- 8 programmi di cooperazione transfrontaliera: Italia-Francia ALCOTRA, Italia-Francia Marittimo, Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Grecia-Italia, Italia-Malta, Italia- Croazia
- 3 programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dei quali uno finanziati da IPA (CBC Italia-Albania-Montenegro) e due da ENI (CBC Italia-Tunisia e CBC Mediterranean Sea Basin).

Programmi di cooperazione interregionale

La cooperazione interregionale: copre tutti i 28 Stati membri e i paesi EFTA (Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) senza suddivisioni di livello territoriale e intende rafforzare l'efficacia della politica di coesione attraverso la creazione di reti. Si compone di 4 programmi: URBACT III, ESPON 2020, INTERACT III, INTERREG Europe. D'interesse per il CNAPPC risultano i programmi: Interreg Europe e Urbact.



PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

INTERREG EUROPE	
Obiettivo	Il Programma Interreg Europe ha l'obiettivo di migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale promuovendo scambi di esperienze e di "policy learning" (best practices) fra attori di rilevanza regionale dei Paesi UE
Bandi /Azioni di interesse	4 priorità di finanziamento/obiettivi tematici. In particolare: <ul style="list-style-type: none">• economia a basse emissioni di carbonio• ambiente ed efficienza delle risorse
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, enti di diritto pubblico (es. agenzie di sviluppo regionale, organizzazioni di sostegno alle imprese, università), enti privati non-profit• Nel partenariato ci devono essere almeno 3 organismi provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 provenienti da Stati membri UE
Massima sovvenzione richiedibile / cofinanziamento e budget di progetto	Le risorse stanziare per il periodo 2014- 2020 ammontano a 359 milioni di euro. Budget per progetto: 1-2 milioni euro. Il finanziamento è del 75% (enti pubblici) - 85% (privati no profit)
Scadenze	La 4° call è prevista nel 2018. Indicativamente, l'uscita del bando è prevista in primavera o in estate
Interesse per il settore	Tematiche di interesse: economia a basse emissioni di carbonio ambiente e uso efficiente delle risorse
Sito internet	www.interregeurope.eu/
Esempi e database progetti finanziati	www.interregeurope.eu/discover-projects/ www.interregeurope.eu/tram/

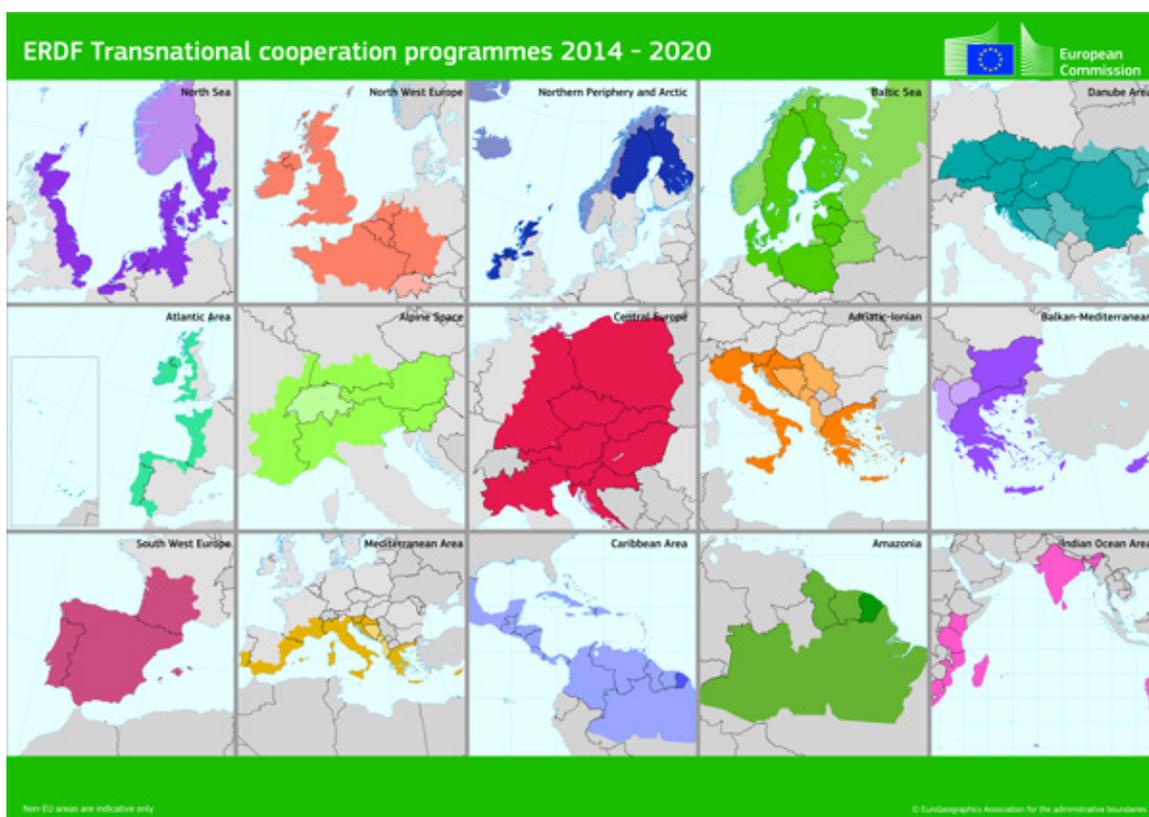


URBACT III	
Obiettivo	<p>Il programma sostiene le città di ogni dimensione – riunite in partenariato europeo- nello sviluppo di soluzioni pragmatiche, nuove e sostenibili che affrontino in modo integrato questioni economiche, sociali, urbane e ambientali. Il nuovo bando ha l'obiettivo di raccogliere e capitalizzare le buone pratiche europee che possano essere comprese, adattate e riutilizzate in città di tutta Europa.</p> <p>Le città europee, infatti, affrontano sfide comuni, come risulta dal Patto di Amsterdam che definisce priorità e principi fondamentali dell'Agenda Urbana dell'UE. Esse sono uno dei luoghi in cui maggiormente ci si sforza di cercare soluzioni ai problemi ambientali, economici e sociali. Per questo è importante far sì che le lezioni apprese siano condivise e trasferite su scala sempre più ampia</p>
Bandi /Azioni di interesse	Transizione energetica, adattamento al clima, povertà urbana, qualità dell'aria, transizione energetica, economia circolare, mobilità urbana, uso sostenibile della terra, forniture, edilizia, lavori e competenze
Tipologia di enti eleggibili e numero minimo di nazioni coinvolte	Enti pubblici - autorità pubblica che rappresenti città/comuni, livelli infra-comunali di governo come i distretti cittadini o le circoscrizioni, città metropolitane, province e regioni (senza limiti di dimensione). Possibile partecipazione di università e centri di ricerca negli Action Planning Networks
Massima sovvenzione richiedibile / cofinanziamento e budget di progetto	<ul style="list-style-type: none">• Le risorse stanziare per il periodo 2014- 2020 ammontano a 75 milioni di €• Finanziamento: 85% dei costi per le città provenienti da regioni meno sviluppate e da regioni in transizione, 70% per le città provenienti da regioni più sviluppate; le città svizzere e norvegesi potranno essere coperte al 50% dei costi da fondi nazionali• Budget complessivo per singola rete: compreso tra 600.000 e 750.000 euro a seconda del numero dei partner, con una dotazione supplementare di 127.500 euro per expertise esterna
Scadenze	Transfer Network call (Fine 2017) -> Action Plan call (2018)
Interesse per il settore	<ul style="list-style-type: none">• Focus sulla capacità di elaborare, attuare, implementare strategie urbane integrate e piani d'azione sostenibili• Possibilità per organismi come il CNAPPC e/o di studi di architettura e ingegneria, liberi professionisti, etc. di essere coinvolti in qualità di fornitori o esperti
Sito internet	www.urbact.eu/
Esempi e database progetti finanziati	www.urbact.eu/all-networks www.urbact.eu/cash-cities-action-sustainable-housing

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE

La cooperazione transnazionale riguarda territori transnazionali più estesi, coinvolge autorità nazionali, regionali e locali e punta al conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale. Attualmente, vi sono 15 programmi transnazionali che coprono una vasta area di cooperazione fra cui il Mare Baltico, lo Spazio Alpino e le regioni del Mediterraneo. Le priorità e/o assi sono simili per tutti i programmi.

Fig. 20 - Programmi transnazionali 2014-2020



Fonte: [/ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/european-territorial/trans-national](https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/european-territorial/trans-national)

Occorre verificare l'eleggibilità della singola regione italiana (o provincia) di appartenenza ad ogni singolo programma.



SPAZIO ALPINO (ALPINE SPACE)

Regioni/province eleggibili	Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
Bandi / Azioni di interesse	<ul style="list-style-type: none">• Asse 2 – SPAZIO ALPINO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO Mira a stabilire strumenti per politiche integrate transnazionalmente di basse emissioni di carbonio e incrementare le possibilità di mobilità e trasporto a basse emissioni di anidride carbonica• Asse 3 – SPAZIO ALPINO VIVIBILE Mira a valorizzare, in maniera sostenibile, il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino e ad accrescere la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
Sito internet	www.alpine-space.eu

EUROPA CENTRALE (CENTRAL EUROPE)

Regioni/province eleggibili	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano
Bandi / Azioni di interesse	<ul style="list-style-type: none">• Priorità 2: Cooperare sulle strategie a basse emissioni di carbonio nell'Europa centrale Mira a incrementare l'uso delle energie rinnovabili e a migliorare l'efficienza energetica sfruttando il potenziale di crescita economica nel settore delle emissioni di carbonio• Priorità 3: Cooperare sulle risorse naturali e culturali per la crescita sostenibile nell'Europa centrale Mira a proteggere e ad utilizzare in modo sostenibile il patrimonio e le risorse naturali e culturali
Sito internet	www.central2020.eu/Content.Node/home.html

MEDITERRANEO (MED)

Regioni/province eleggibili	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto
Bandi / Azioni di interesse	Gli argomenti trattati dal programma al quale poter aderire sono: <ul style="list-style-type: none">• Crescita verde• Crescita sociale e creativa• Edilizia efficace• Energie rinnovabili• Trasporti urbani• Turismo sostenibile• Biodiversità
Sito internet	interreg-med.eu

ADRIATICO – MAR IONIO (ADRION)

Nome	Adriatico – Mar Ionio (ADRION)
Regioni/province eleggibili	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen, Provincia Autonoma di Trento (12 regioni e 2 province)
Bandi / Azioni di interesse	<ul style="list-style-type: none">• Asse prioritario 2.1: preservare e tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse• Asse prioritario 3: Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Sito internet	www.adrioninterreg.eu/



PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

La cooperazione transfrontaliera: ha lo scopo primario di ridurre gli effetti negativi dei confini come barriere fisiche, giuridiche e amministrative. Sono previsti 60 programmi transfrontalieri interni all'Unione, 12 programmi transfrontalieri esterni IPA II riguardanti i paesi di pre-adesione e paesi potenziali candidati all'ingresso nell'Unione, 16 programmi transfrontalieri esterni ENI riguardanti paesi terzi. Le priorità e/o assi sono simili per tutti i programmi.

Occorre verificare l'eleggibilità della singola regione (o provincia) di appartenenza ad ogni singolo programma.

TRANSFRONTALIERA INTERNA	TRANSFRONTALIERA ESTERNA
IT - Francia- Alpi (ALCOTRAI)	ENI MED
IT - Francia – Marittimo	ENI Italia Tunisia
IT –Svizzera	IPA Italia Albania Montenegro
IT –Austria	
IT –Croazia	
IT –Malta	
IT – SloveniaGrecia - IT	

Partecipazione ai bandi

Il ruolo che possono svolgere CNAPPC, gli Ordini, le PMI e i singoli liberi professionisti è diverso a seconda del programma.

PROGRAMMA	CNAPPC	SISTEMA ORDINISTICO	PMI	LIBERI PROFESSIONISTI
Erasmus Plus	V	V	V	*
Europa per i Cittadini 2014-2020	V	V		
Cosme	V	V	V	V
Horizon 2020	V		V	V
Life	V	V	V	
Urban Innovative Actions	**	**	**	
Interreg Europe	V	V		
Urbact III	***	***	***	
Spazio Alpino (Alpine Space)	V	V	V	
Europa Centrale (Central Europe)	V	V	V	
Mediterraneo (MED)	V	V	V	
Adriatico – Mar Ionio (ADRION)	V	V	V	
Programmi di cooperazione transfrontaliera	V	V	V	

- * Come destinatari di progetti di mobilità ma solamente attraverso un'organizzazione di invio
- ** Non come capofila ma come implementing partner
- *** Non come beneficiari, solamente in qualità di fornitore o stakeholder



BUONE PRASSI



BUONE PRASSI

Il presente capitolo contiene 12 esempi di progetti realizzati con i finanziamenti europei della Programmazione 2014-2020 e della Programmazione 2007-2013. I progetti selezionati sono, per la maggior parte dei casi, stati inseriti tra le buone prassi e/o success stories da parte dell'Unione Europea e sono stati identificati attraverso i portali di ricerca progetti dei vari programmi comunitari, utilizzando parole chiave come: architecture, urban planning e building.

I programmi comunitari analizzati sono: Erasmus Plus, LLP, Spazio Alpino, South-East Europe, Interregg IVC, Eco-Innovation, Cultura e Life.

I progetti sono stati organizzati intorno a 3 ambiti principali: formazione e cultura, cooperazione transnazionale e innovazione. Il tema dell'internazionalizzazione, è un tema trasversale; poiché presente nei tre ambiti sopra menzionati (es. internazionalizzazione vista come creazione di network internazionali e/o internazionalizzazione vista come espansione nel mercato EU).

Formazione e cultura

BRICK STONES – MADE IN EUROPE	
Titolo	"Brick stones – made in Europe" - The way housing influences our lives in a common Europe
Tematica	Educazione
Parole chiave	Creatività, cultura, energia, risorse
Bando	Erasmus Plus – strategic partnership
Durata	1 settembre 2014 – 31 agosto 2016
Descrizione	<p>Il progetto aveva come obiettivo quello di coinvolgere insegnanti e studenti delle scuole secondarie europee in un progetto sull'housing. Il target group ha appreso in merito alle professioni coinvolte nella pianificazione urbana, nell'edilizia e nelle infrastrutture. Gli studenti entrati in contatto con pianificatori, architetti e urbanisti; potendo, in questo modo, capire, gli sbocchi professionali del settore.</p> <p>È stato studiato il modo di vivere degli europei in diverse epoche e in che modo questo ha influenzato il loro stile di vita. Sono state analizzate le diverse tipologie di housing; focalizzandosi su differenti aspetti come: la costruzione delle case, metodologie per il risparmio energetico, sostenibilità dei materiali, infrastrutture, barriere architettoniche, preservazione di vecchi edifici.</p> <p>Il progetto è stato inserito nelle storie di successo EU.</p>



CONFRONTING WICKED PROBLEMS

Titolo	"Confronting Wicked Problems: Adapting Architectural Education to the New Situation in Europe"
Tematica	Educazione
Parole chiave	Mercato del lavoro. disoccupazione giovanile, nuovi curricula innovativi, metodi educativi, sviluppo di corsi di formazione
Bando	Erasmus Plus – strategic partnership
Durata	1 settembre 2014 – 31 agosto 2017
Descrizione	<p>Il progetto ha l'obiettivo di adattare l'educazione/formazione nel settore dell'architettura al nuovo contesto economico e sociale; infatti vi è una forte richiesta di diversificazione sia dei percorsi universitari che dell'architettura in senso pratico.</p> <p>Il progetto si sviluppa intorno a tre think-thank:</p> <ul style="list-style-type: none">• design architettonico e conoscenza professionale• patrimonio• sostenibilità <p>Il progetto ha portato allo sviluppo di curricula innovativi e di metodologie formative nei settori studio dei tre think-thank</p>

IMPALA.NET

Titolo	"IMPALA.net - International Network to Implement EU Physical Activity Guidelines on Infrastructure Development"
Tematica	Educazione
Parole chiave	Infrastrutture, linee guida, sport
Bando	Erasmus Plus, misura sport
Durata	1 gennaio 2015- 31 dicembre 2016
Descrizione	<p>Il progetto aveva l'obiettivo di sviluppare e trasferire a stakeholder rilevanti delle linee guida (IMPALA guidelines) per lo sviluppo di infrastrutture destinate al tempo libero e all'attività fisica che promuovessero uno stile di vita sano.</p> <p>Il progetto è stato implementato da un partenariato di 17 organizzazioni complementari in collaborazione con stakeholder rilevanti. Per il coinvolgimento degli stakeholder è stata organizzata una summer school</p>



FOSTERING AND OBTAINING CHANGES AND URBAN SUSTAINABILITY

Titolo	"FOSTERING AND OBTAINING CHANGES AND URBAN SUSTAINABILITY"
Tematica	Educazione
Parole chiave	Sostenibilità, sviluppo locale, mobilità
Bando	Erasmus Plus, mobilità
Durata	01-09-2017 - End: 31-12-2018
Descrizione	<p>L'obiettivo del progetto è quello di promuovere e ottenere cambiamenti e sostenibilità urbana. I partecipanti che arrivano da Vodnjan-Dignano avranno la possibilità di lavorare su un progetto finalizzato allo sviluppo locale sostenibile che darà loro una nuova prospettiva di interazione tra le problematiche sociali, economiche e ambientali.</p> <p>Gli stakeholder coinvolti s'impegneranno a sviluppare uno scenario comune per raggiungere lo sviluppo locale sostenibile e una maggior qualità di vita, sulla base dei loro diversi background e nelle aree dove possono apportare il maggior contributo.</p>

MEET THE NEIGHBOURS

Titolo	Meet the Neighbours
Tematica	Cultura
Parole chiave	Cultura tangibile e intangibile, città, architettura
Bando	Europa Creativa – azione chiave cultura
Durata	01/06/2017- 31/01/2020
Descrizione	<p>Il progetto mira a creare opportunità di collaborazione tra gli altri e le pubbliche amministrazioni in quartieri specifici di 5 città in Europa e nel Nord Africa. Nuovi lavori artistici saranno creati per rispondere alle sfide e ai cambiamenti degli ambienti urbani. Come stanno cambiando le città? Qual è il ruolo degli artisti in questo cambiamento? Possono gli artisti giocare un ruolo nel processo di rigenerazione urbana?</p>
Partenariato	<p>Coordinatore: QUARANTINE (Gran Bretagna)</p> <p>Partner: GALERIA LABIRYNT (Polonia) SARL COMEDIE DE BETHUNE (Francia)</p>
Budget	Budget: € 199978



Cooperazione transnazionale

VISIBLE – VALORISATION OF SUSTAINABLE ALPINE SPACE

Titolo	“Visible – Valorisation of sustainable Alpine space nearly zero-energy experience and low -carbon experiences”
Tematica	Cooperazione transnazionale
Parole chiave	Sostenibilità, costruzioni
Bando	Spazio Alpino
Durata	1 settembre 2013 – 30 novembre 2014

GREEN AND BLUE SPACE ADAPTATION FOR URBAN AREAS AND ECO TOWNS

Titolo	“Green and Blue Space Adaptation for Urban Areas and Eco Towns”
Tematica	Cooperazione transnazionale
Parole chiave	Rischio naturale e tecnologico
Bando	Interegg IVC
Durata	1 settembre 2008 – 31 agosto 2011
Descrizione	Il progetto aveva l'obiettivo di migliorare le strategie regionali e la presa di decisioni in relazione alla pianificazione e allo sviluppo di aree urbane nuove ed esistenti nel contesto del cambiamento climatico. Le aree urbane sono vulnerabili per via del cambiamento climatico. La pianificazione spaziale regionale e il design urbano possono fornire soluzioni a riguardo e ridurre la vulnerabilità e il rischio. Le infrastrutture sostenibili che includono i giardini, i parchi, gli ambienti produttivi, i corridori verdi e le infrastrutture marittime giocano un grandissimo ruolo nel creare uno sviluppo resiliente al clima. Il progetto ha portato ad un'aumentata consapevolezza e a maggiore esperienza da parte degli organismi responsabili per la pianificazione spaziale e lo sviluppo delle aree urbane delle tematiche trattate.
Partenariato	Capofila: Town and Country Planning Association London (UK) Partner: TCPA (UK) University of Manchester (UK) London Borough of Sutton (UK) NWDA (UK) Southampton City Council (UK) Governo della Provincia della Styria (Austria) Municipalità di Kalamaria (Grecia) The Amsterdam City District of Nieuw-West (Olanda) Regional Environment Centre for Eastern Europe (Slovacchia) Etnambiente SRL (Italia) Università di Catania (Italia) Provincia di Genova (Italia) City of Malmö (Svezia)
Budget	Budget totale: € 3 183 000, Contributo UE: € 2 430 000
Interesse per il settore	Tematiche trattate Impatto a livello di politiche
Riferimenti	ec.europa.eu/regional_policy/en/projects/italy/improved-urban-planning-helps-adaptation-to-climate-change



ARCHITECTURE OF TOTALITARIAN REGIMES OF THE XX° CENTURY	
Titolo	“Architecture of Totalitarian Regimes of the XX° Century in Urban Management”
Tematica	Cooperazione transnazionale
Parole chiave	Architettura, storia, pianificazione urbana, turismo
Bando	Programma South East Europe
Durata	n/a
Descrizione	<p>ATRIUM è un progetto ambizioso che mira a dare maggiore attenzione ad un elemento chiave della storia europea del ventesimo secolo, il patrimonio culturale e la memoria.</p> <p>Il punto di partenza del progetto è l'architettura. Infatti, tutti i paesi coinvolti nel progetto possiedono esempi di patrimonio architettonico – edifici e paesaggi urbani- realizzati durante un periodo caratterizzato dalla presenza di regimi politici che, con gradi diversi si possono definire “totalitari”.</p> <p>L'obiettivo è stato quello di dare maggiore visibilità a questi esempi di architettura razionalista collegandoli insieme come parte di un percorso culturale fruibile da parte dei cittadini europei.</p>
Partenariato	<p>Cordinatore: Provincia di Forlì – Cesena (Italia)</p> <p>Partner: University of Ljubljana, Faculty of Architecture (Slovenia) Municipality of Velenje (Slovenia) Istituto nazionale del patrimonio culturale immobile (Bulgaria) Municipalità di Plodvid (Bulgaria) Università Szechenyi Istvan (Ungheria) Governo locale di Győr City con County Rank (Ungheria) Istituto delle costruzioni e dell'architettura dell'Accademia delle Scienze slovacca (Slovacchia) Diocesi metropolitana della Moldavia e Bucovina - Arcidiocesi of Iasi (Romania) Istituto per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile AEIPLIOUS (Grecia) Istituto della tecnologia culturale ed educativa ATHENA (Grecia) Città di Labin (Croazia) Fondo per il turismo microregionale del cluster del turismo Subotica-Palic (Serbia) Municipalità di Tirana (Albania) Rotor – Organizzazione per lo sviluppo del turismo nella regione di Doboj (Bosnia) Ministro della Cultura (Bulgaria) Municipalità di Rasa (Croazia)</p>
Budget	<p>Budget totale: EUR 1.655.384,00 Finanziamento UE: EUR 1.407.076,40</p>
Interesse per il settore	Tematiche trattate
Riferimenti	<p>www.keep.eu/keep/project-ext/19201/ATRIUM?ss=036c4e0c44ac0e9583cef4ad429e8f1e&espon= www.atrium-see.eu/</p>



MILD HOME	
Titolo	“Mild Home”
Tematica	Cooperazione transnazionale
Parole chiave	Risparmio energetico, architettura inclusiva
Bando	Programma South East Europe
Durata	1 novembre 2012 – 30 ottobre 2013
Descrizione	<p>Il progetto aveva l'obiettivo di definire delle modalità per costruire e progettare una nuova tipologia di abitazione, chiamata Mild Home. La Mild Home è stata collocata all'interno di un Eco Villaggio Verde (EGV- Eco Green Village) caratterizzato da zero emissioni, da una gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche e basato su uno stile di vita consapevole e responsabile. Mild Home è stato in grado di combinare la realizzazione di un edificio a elevate prestazioni energetiche e costi di costruzione e gestione contenuti per famiglie a basso reddito che aspirino ad usufruire di case moderne ad un costo abbordabile. Mild Home ha sostenuto e promosso lo sviluppo sostenibile di questi edifici in tutta Europa, dimostrando che è possibile costruire un EGV basato sulla Mild Home per ognuno dei paesi che compongono l'area del Sud Est Europa.</p>
Partenariato	<p>BCCI- Camera di Commercio e Industria Bulgara (Bulgaria) ENERO – Centro per la Promozione dell'energia pulita ed efficiente (Romania) ELI – Istituto del lavoro europeo (Bulgaria) UCV- Unioncamere Veneto (Italia) EEE- centro Europeo per l'Energia rinnovabile Güssing Ltd. (Austria) CSCC- consiglio CARAS-SEVERIN (Romania) Municipalità di Sofia (Bulgaria) Università Széchenyi István (Ungheria) Municipalità di Savski venac (Serbia) BBI- Istituto di Biologia delle costruzioni (Austria) Regione Emilia Romagna (Italia) Municipalità di Castelnuovo Rangone (Italia)</p>
Budget	<p>Budget: € 1 674 178 Contributo UE: € 1 423 050</p>
Interesse per il settore	<p>Tematiche trattate Presenza, all'interno del partenariato, di organizzazioni similari al CNAPPC</p>
Riferimenti	<p>ec.europa.eu/regional_policy/en/projects/austria/mild-home-building-affordable-energy-efficient-homes-and-villages www.mildhome.eu/</p>



Innovazione

ECO2BUILDING	
Titolo	"Market development for industrial eco2buildings in passive-house quality throughout Europe (ECO2BUILDING)"
Tematica	Innovazione
Parole chiave	Edilizia
Bando	Eco-Innovation
Durata	26/08/2009 – 25/08/2012
Descrizione	Lo scopo del progetto è quello di immettere sul mercato europeo una soluzione per gli edifici commerciali che permette di risparmiare il 90% circa dell'energia per il riscaldamento e il 90% dei consumi di risorse per la copertura, mantenendo il prezzo competitivo. Questo è reso possibile dal Sistema di costruzione eco2building che è stato sviluppato e dimostrato da architetti, ingegneri, costruttori e specialisti IT all'interno del programma di ricerca FP6 IP-SME "HOLLYWOOD". È il primo sistema completo di costruzioni sviluppato per gli edifici commerciali e industriali basato su moduli di legname prefabbricati. Nel corso del progetto è iniziato il lavoro per la costruzione di 22 eco-building.
Partenariato	Coordinatore: Profactor - limited liability company, Austria Partner: Poppe*Prehal, Austria ebök, Germania AMS Engineering Austria HABAU construction, Austria WIEHAG, Austria OCHS, Germania
Budget	Budget € 1.986.770 Contributo UE: 47,37%
Interesse per il settore	Tematiche trattate Coinvolgimento di architetti, ingegneri Presenza di uno studio di architettura all'interno del partenariato Progettazione pratica
Riferimenti	ec.europa.eu/environment/eco-innovation/projects/en/projects/eco2building www.eco2building.com



CIARM	
Titolo	“Construction Industry Applications using Recycled Materials (CIARM)”
Tematica	Innovazione
Parole chiave	Edilizia, riciclo
Bando	Eco-Innovation
Durata	01/12/2011 – 31/07/2014
Descrizione	Il progetto aveva l’obiettivo di creare la prima tavola dai rifiuti. La tavola è stata realizzata da un’impresa manifatturiera inglese e i partner si sono impegnati nella dimostrazione del materiale e nelle sue applicazioni. Il progetto ha utilizzato 144 tonnellate di rifiuti
Partenariato	Coordinatore: C2M (UK) Ltd, UK Partner: UB2 Ltd, UK Veplar SAS, Francia Construction Engineers G.P, Grecia
Budget	Budget: € 773,600 Contributo UE: 50%
Interesse per il settore	Tematiche trattate Progettazione pratica di un prodotto
Riferimenti	ec.europa.eu/environment/eco-innovation/projects/en/projects/ciarm www.c2muk.co.uk/ciarm.html

LIFE SOLAR HIGHWAYS	
Titolo	LIFE Solar Highways - Solar panels as integrated constructive elements in highway noise barriers
Tematica	Innovazione
Parole chiave	Riduzione emissioni, cambiamento climatico, pianificazione nei trasporti, costruzione infrastrutture e strade
Bando	Eco-Innovation
Durata	1 giugno 2014 – 30 giugno 2020
Descrizione	L’obiettivo principale del progetto è quello di dimostrare la fattibilità tecnica ed ambientale così come i benefici sociali e finanziari dell’utilizzo di utilizzare elementi multifunzionali con integrati pannelli fotovoltaici per ostruire barriere anti rumore nelle autostrade. È stato realizzato uno studio di fattibilità del progetto, un modello tecnico-finanziario per gli investitori, un business case dimostrativo. Il progetto ha visto l’installazione pratica di alcuni pannelli lungo un tratto autostradale olandese.
Partenariato	Partenariato olandese: Rijkswaterstaat (il dipartimento dei lavori pubblici e della gestione delle acque) • braccio esecutivo del Dipartimento per le infrastrutture e l’ambiente in Olanda. ECN(ECN), Netherlands SEAC
Budget	Budget totale: € 3,740,724.00 Contributo EU: € 1,404,837.00
Interesse per il settore	Tematiche trattate Progettazione e applicazione pratica
Riferimenti	solarhighways.eu/

ESPERIENZE ITALIANE DEL SISTEMA ORDINISTICO

I risultati dell'indagine conoscitiva effettuata evidenziano come, circa il 50% degli ordini partecipanti ha svolto, sta svolgendo e/o è in procinto di svolgere attività nel settore dei fondi europei e, più in generale delle politiche europee.

In particolar modo:

- diversi ordini hanno organizzato, in collaborazione con altri stakeholder rilevanti, corsi di formazione sui finanziamenti europei (Teramo, Venezia)
- diversi ordini hanno trattato i temi della rigenerazione e del design urbano, anche in chiave europea, attraverso workout, manifestazioni e concorsi (Nuoro, Parma, Avellino, Cuneo)
- diversi ordini hanno partecipato o sono in procinto di farlo a bandi POR FESR e FSE (Genova, Arezzo)
- un ordine sta partecipando alla Manifestazione di Interesse per la Strategia di Cooperazione Territoriale, a valere sulla Mis. 16,7 del PSR della RAFVG (Pordenone)
- un ordine ha stretto accordi di collaborazione/protocolli d'intesa per la definizione di progetti di rigenerazione urbana e la partecipazione a bandi europei (Vibo Valentia)
- un ordine ha partecipato al concorso internazionale di European (Cuneo)
- un ordine ha partecipato a bandi di fondazioni bancarie (Cuneo).

Partecipazione indiretta come stakeholder, partner associato o rete di sostegno

Diversi ordini hanno partecipato, stanno partecipando o sono in procinto di farlo, in qualità di stakeholder, a bandi URBACT (Siracusa, Reggio Calabria, Piacenza). A titolo esemplificativo, si presenta l'esperienza dell'Ordine Architetti della Provincia di Siracusa.



OAPPC GENOVA - MASTER "ESPERTO IN PROGETTO INTEGRATO DEL TERRITORIO"

Soggetto partecipante	Persone fisiche in possesso di laurea Magistrale
Titolo	Master in "Esperto in progetto integrato del territorio: messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, tutela del paesaggio e sviluppo locale sostenibile"
Tematica	<p>Master professionalizzante per 20 architetti e/o ingegneri teso a definire nuove competenze necessarie alle figure di progettisti, responsabili di Procedimento, Direttori Lavori. In particolare si intende dare maggiore conoscenza rispetto ai normali percorsi universitari delle diverse problematiche che interagiscono nei processi complessi di trasformazione territoriale.</p> <p>Al fine di superare la settorialità con cui si affrontano di norma progetti a scala urbana o locale che richiedono un approccio multidisciplinare, il Master tende a formare figure professionali con competenze in:</p> <ul style="list-style-type: none">- lettura del paesaggio e delle sue componenti sociali e economiche;- materie ingegneristiche specifiche (geotecnica, trasporti, idraulica, geologia);- legislazione e strumentazione del Governo del Territorio;- management dei processi- tecniche di comunicazione e partecipazione;
Bando	Master Universitari di I e II livello a valere sull'asse 3 "istruzione e formazione" programma operativo regione Liguria fondo sociale europeo 2014-2020 - POR FSE Liguria 2014-2020
Durata	1 anno
Descrizione	<p>Il Master è organizzato in 1500 ore divise tra:</p> <ul style="list-style-type: none">- 6 moduli per un totale di 360 ore frontali;- project work finale per 690 ore di cui 450 in stage presso aziende che operano nel settore dei grandi lavori o pianificazione; <p>Il Master (che ha avuto 106 domande di adesione per 20 posti) permette una formazione post Laurea gratuita indirizzata a Professionisti e Dipendenti di Enti Pubblici.</p> <p>Il master, che ha un Comitato di gestione nominato da Università di Genova e Ordine Architetti PPC Genova, attualmente ha selezionato i partecipanti (6 dipendenti pubblici e 14 liberi professionisti, provenienti per 45% dalla Liguria e per 55% da restanti parti d'Italia, età compresa tra 28 e 50 anni) inizia il 04-06-2018 con le lezioni frontali che si concluderanno a dicembre 2018. L'attività di stage sarà concentrata tra gennaio e aprile 2019 e si concluderà entro la fine del 2019.</p> <p>Il corpo docente è composto da docenti Universitari e figure provenienti dal mondo del lavoro esterno all'Università.</p>
Proponente	Università degli Studi di Genova - Scuola Politecnica, Dipartimenti di Architettura e Ingegneria in collaborazione con Ordine Architetti PPC Genova, Ordine Ingegneri Genova.
Budget	€ 149.784,04
Riferimenti	Decreto Giunta Regione Liguria n. 240/ 2017



OAPPC PIACENZA - PROGETTO URBACT-MAPS

Soggetto partecipante	Comune di Piacenza
Titolo	Progetto EUROPEO DI PARTECIPAZIONE "URBACT-MAPS"
Tematica	Recupero di aree e edifici militari
Bando	Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA)
Durata	2 anni
Descrizione	Il Comune di Piacenza è stato capofila di 9 città europee per progetti di recupero e rigenerazione di aree ed edifici militari all'uso quotidiano. Le città europee erano oltre a Piacenza: Espinho (Portogallo), Cartagena (Spagna), Longford (Irlanda), Coblenza (Germania), Telsiai (Lituania), Varazdin (Croazia), Szombaty (Ungheria), Serres (Grecia). Si sono svolti incontri in ogni città Europea a cadenza bimestrale per la verifica del processo partecipativo che ha portato a redigere progetti mirati al recupero delle aree militari proposte dalle singole amministrazioni. Importante il ruolo degli Uffici Tecnici, delle Università e di altri partecipanti attivi, i cittadini in prima istanza. L'OAPPC di Piacenza è stato parte attiva nella proposta del progetto e nel coordinare alcune attività.
Proponente	COMUNITÀ EUROPEA
Budget	Budget € 230.000 Budget Ordine Architetti Cuneo: € 120.600
Riferimenti	Comune di Piacenza, OAPPC di Piacenza, POLIMI sede di Piacenza.



OAPPC SIRACUSA - TECHTOWN

Soggetto partecipante	Ordine Architetti della Provincia di Siracusa (Gruppo di Supporto Locale)
Titolo	"Techtown"
Tematica	Rigenerazione urbana
Bando	Urbact
Durata	05/2016 a 05/2018
Descrizione	<p>La città di Siracusa, insieme ad altre 10 città europee, è partner dal 2016 del progetto Urbact TechTown, con il quale si intende capire quali sono le potenzialità locali del settore digitale in termini di capacità di creare nuove opportunità di lavoro, attrarre talenti, migliorare la performance delle imprese tradizionali, stimolare la nascita di nuove imprese e migliorare la pubblica amministrazione anche nella sua qualificazione di ente erogatore di servizi ai cittadini e alle imprese del territorio.</p> <p>Replicando un metodo positivamente sperimentato in città, ovvero quello proposto dal progetto GENIUSiracusa, già implementato con il programma URBACT 2, il team TechTown sta provando a dare risposte su come fare in modo che Siracusa possa valorizzare il potenziale che nasce dalle economie del digitale, migliorando la qualità della vita dei propri cittadini e creando nuovi posti di lavoro.</p> <p>Da più di un anno, è stato avviato un percorso partecipato e di condivisione con numerosi partner, tra cui l'Ordine degli Architetti PPC di Siracusa, che ha portato all'identificazione di diverse sfide e problemi da affrontare insieme, con la finalità di sviluppare una STRATEGIA DIGITALE per SIRACUSA.</p> <p>La strategia digitale per Siracusa sarà uno strumento di programmazione essenziale innanzitutto per l'ammodernamento della macchina comunale. Avere un siffatto documento permetterà alla città di concorrere per l'assegnazione di fondi europei a valere sull'agenda digitale nazionale e regionale il cui importo è cospicuo.</p>
Proponente	Comune di Siracusa
Budget	Budget totale del progetto: € 749.001 Budget Comune di Siracusa € 63.615
Riferimenti	www.geniusiracusa.it/techtown/



OAPPC SIRACUSA - GENIUS OPEN

Soggetto partecipante	Ordine Architetti della Provincia di Siracusa (Gruppo di Supporto Locale)
Titolo	"GeniUS Open"
Tematica	Rigenerazione urbana
Bando	Urbact
Durata	01/01/2014 - 31/03/2015
Descrizione	<p>Per circa 15 mesi la città di Siracusa si è impegnata nel progetto Europeo Urbact 'GeniUS Open' finalizzato a trasferire la buona pratica dell'open innovation dalla città di York a quelle di Siracusa, Tallin e San Sebastian. Durante questo periodo con il progetto GeniUSiracusa si è sperimentato un nuovo approccio di governance che consiste nel rompere le barriere chiuse della pubblica amministrazione per aprirsi a tutti gli attori della città e grazie a loro trovare opportunità di crescita ed individuare soluzioni del tutto inaspettate ai problemi urbani. Con l'Open innovation si è dunque avviato un metodo finalizzato a sbloccare il potenziale creativo e valorizzare le conoscenze e le intelligenze collettive presenti in città allo scopo di scoprire nuove sinergie e co-progettare soluzioni innovative alle sfide ed alle problematiche che la città si pone. In particolare tra le diverse priorità ed emergenze che erano state individuate si è deciso di concentrare questa sperimentazione sulla rigenerazione urbana del quartiere periferico della Mazzarona. La sfida è diventata dunque "Valorizzare la Grande Bellezza" di questa periferia, non più sinonimo di degrado, isolamento, esclusione ma 'centro' con una propria ed unica identità. Il lavoro dell'amministrazione ha visto il lancio della piattaforma di dialogo online www.geniusracusa.it, e l'organizzazione di circa 30 eventi partecipati e workshops di animazione territoriale.</p> <p>Tutto questo lavoro propedeutico ha generato l'organizzazione di un OPEN INNOVATION EVENT - che ha visto la partecipazione di associazioni, tra cui l'Ordine degli Architetti PPC di Siracusa, cittadini, rappresentanti delle istituzioni locali, esperti anche internazionali, etc. - durante il quale sono stati elaborati 4 Progetti Pilota condivisi nelle aree dello Sviluppo Economico, della Mobilità Sostenibile, della Cultura e degli Spazi Pubblici. In particolare è emersa l'idea di realizzare: una Casa dei Cittadini, presidio partecipativo permanente dove sviluppare progetti di riqualificazione (che ha portato alla firma congiunta di un Protocollo di Intesa, sottoscritto anche dall'Ordine degli Architetti PPC di Siracusa) che oggi è una realtà attiva nel quartiere. Gli altri progetti riguardano: ORTI URBANI di quartiere ed un MazzaParco/Fabbrica dei Mestieri sul quale attuare il Regolamento Beni Comuni, rispondendo ad istanze relative sia allo sviluppo economico che agli spazi pubblici; un progetto Culturale dal titolo Giano Svelato (da subito attivato grazie alla collaborazione del Fai e di alcuni professori ed alunni della scuola Chindemi) e che ha come finalità quella di svelare il doppio volto della bellezza del quartiere (storico e moderno); una ipotesi di mobilità sostenibile e collegamento con la pista ciclabile. L'Amministrazione ha proseguito questo processo innovativo e partecipato, continuando a lavorare per l'intercettazione di tutti quei finanziamenti, locali, nazionali ed europei, che possano servire alla realizzazione di detti progetti che sono fortemente in linea con le priorità individuate a livello europeo, che chiedono città intelligenti, innovative ed inclusive e lotta alla povertà.</p>
Proponente	Comune di Siracusa
Budget	Budget n/a Budget Comune di Siracusa: € 60.00
Riferimenti	n/a



Partecipazione diretta come partner

Programmi europei a gestione diretta

Solamente l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino ha partecipato, in qualità di beneficiario e quindi, ha ricevuto un finanziamento, ad un progetto finanziato da un Programma a Gestione Diretta.

OAPPC CUNEO - USAGE DEL TERRITORIO	
Soggetto partecipante	Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo
Titolo	Usage del territorio
Tematica	Cooperazione territoriale
Bando	Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA)
Durata	15/01/2013 a 15/03/15
Descrizione	<p>“Usage del territorio” è un progetto congiunto, elaborato da architetti italiani e francesi. Un progetto che racconta un unico immenso paesaggio ricordando che i confini nazionali, provinciali o comunali, non dovrebbero mai essere visti come limiti, ma come opportunità per crescere e migliorare il proprio territorio.</p> <p>Erano coinvolti oltre all’Ordine scrivente il CAUE 05, sul versante francese. Le attività hanno compreso l’analisi del contesto su due valli contigue, la ricerca conclusasi con la definizione di documenti divulgativi oggetto di diffusione dei risultati.</p> <p>Sono stati coinvolti circa 20 giovani architetti insieme a tutor esperti per la realizzazione del lavoro. L’obiettivo era stimolare il dibattito sul tema ed attivare un dialogo nei confronti delle amministrazioni locali e regionali su entrambi i versanti, a partire da un confronto transfrontaliero, che ha evidenziato buone pratiche da promuovere.</p>
Partenariato	Ordine Architetti Cuneo – capofila CAUE 05- partner
Budget	Budget € 230.000 Budget Ordine Architetti Cuneo: € 120.600
Riferimenti	www.usagedelterritorio.com



OAPPC CUNEO - HABIT.A

Soggetto partecipante	Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo
Titolo	HABIT.A
Tematica	Cooperazione territoriale
Bando	Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA)
Durata	29/05/2017 a 28/05/2020
Descrizione	<p>LA SFIDA dei cambiamenti climatici non riguarda solo la sostenibilità e la capacità degli ecosistemi di assorbire l'impatto delle attività umane sull'ambiente. Ha pesanti ricadute anche sul sistema economico (sviluppo turistico, agricoltura, ...) e sociale e sull'identità culturale.</p> <p>È possibile identificare gli elementi sulla base dei quali, insieme ai parametri dell'efficienza nell'uso delle risorse, valutare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e la qualità di un intervento edilizio o urbanistico in rapporto al suo contesto? HABIT.A coglie questa sfida passando dalla SOSTENIBILITA' alla RESPONSABILITA' del costruito con nuovi indicatori di valutazione dell'Habitat Umano, che integra in protocolli esistenti (Prot. ITACA e ENVBDM) e nuovi (settore rurale). Sviluppa una ricerca e crea strumenti (pubblicazione, video, web) che rendano visibile questo nuovo concetto, cercandone esempi sul territorio di riferimento (Provincia di Cuneo, Dipartimenti 04 e 05). Per innescare il cambiamento culturale, usa gli strumenti prodotti in un percorso di pianificazione (SCOT) e li valuta come parametro di premialità in un PSR; li condivide in ambito Alcotra, Alpino, Europeo (Gruppo di lavoro per l'armonizzazione degli indicatori COM(2014)445). Attività partecipative e di approfondimento coinvolgono, oltre alla popolazione, più di 40 amministratori, 4.000 tecnici e operatori di settore, oltre 100 studenti.</p> <p>L'Ordine degli Architetti P.P.C. si occupa in particolare, insieme all'Ordine degli Architetti della Région PACA, di sviluppare la ricerca in particolare sulla qualità dell'intervento edilizio ed urbanistico in una prospettiva futura di cambiamento di modelli di vita e di sviluppo economico, coinvolgendo giovani colleghi nel lavoro, insieme a tutor di eccellenza. Realizza gli strumenti che permettano la visibilità di casi emblematici e best practices sul territorio transfrontaliero e organizza eventi e incontri per divulgare il lavoro svolto. Gli obiettivi sono quindi sostenere l'importanza del ruolo del progettista nel conferire valore al costruito ed al paesaggio, diffondere conoscenza tra i professionisti, ma anche cultura architettonica nei confronti delle amministrazioni e delle comunità locali.</p>
Partenariato	Ordine Architetti Cuneo – capofila Sono coinvolti oltre all'Ordine la Regione Piemonte – Ass. Agricoltura e iiSBE Italia da parte italiana, l'Ordine degli Architetti della Région PACA, Pays S.U.D. (associazione di comuni estesa su due dipartimenti) e Envirobat-BDM da parte francese.
Budget	Budget € 660.000 Budget Ordine Architetti Cuneo: € 180.000
Riferimenti	Il sito web non è ancora online



OAPPC TORINO - NET LEARNING

Soggetto partecipante	Ordine degli Architetti della Provincia di Torino
Titolo	NET LEARNING - New Energy To Rebuild European Learning
Tematica	Formazione
Bando	Erasmus Plus
Durata	01/02/2015 – 30/09/2017
Descrizione	<p>Il progetto è dedicato a formare e qualificare la nuova figura europea dell'Architetto Energy Auditor e Renovator (EEAR), con l'obiettivo di creare un mercato per gli Architetti nel settore del RETROFIT ENERGETICO degli edifici.</p> <p>Il progetto ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">• sito web newenergytorebuild.eu, luogo centrale per la fruizione del progetto attraverso la piattaforma di formazione a distanza e le sezioni dedicate alla pubblicazione di tutti i materiali scientifici e di comunicazione• 1 corso on-line sul retrofit energetico, gratuito e aperto a tutti gli architetti, della durata di 14 ore, in lingua inglese, titolo Retrofit Auditing, Low Energy and Retrofits in the EU. Il corso è stato accreditato dall'OAT per 14 cfp ed ha avuto 307 partecipanti.• 4 workshop internazionali di approfondimento di 5 giorni nelle città partner del progetto (Roma, Torino, Londra e Praga) riservato complessivamente a n. 43 architetti under 35 provenienti dai paesi partner, selezionati in base ai risultati nella frequenza al corso on line.• 1 "pillola" formativa di 4 ore, gratuita e aperta a tutti gli architetti, sullo "stage 0" di un progetto di retrofit: come approcciare la committenza, come dimensionare il progetto di retrofit, come ricercare incentivi fiscali e finanziamenti.• un Manuale (Handbook), scaricabile gratuitamente dal sito, nel quale sono ricapitolati e organizzati tutti i materiali del progetto e che costituisce un manuale di riferimento per chiunque voglia fare un progetto di retrofit energetico di un edificio
Partenariato	Inarch nazionale (capofila), ORDINE ARCHITETTI TORINO, USE London, CCEA Prague
Budget	Budget € 240.000 Finanziamento: 100% Budget Ordine Architetti Torino: € 45.000
Riferimenti	www.newenergytorebuild.eu



Partecipazione indiretta (stakeholders, partner associato, rete di sostegno)

OAPPC BOLZANO - STRUMENTI INNOVATIVI PER LE PROFESSIONI EDILI	
Soggetto partecipante	Iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Bolzano
Titolo	2014: Strumenti innovativi per l'innovazione dell'architetto 2015: Strumenti innovativi per l'innovazione dell'architetto 2017: Strumenti innovativi per le professioni edili 2018: Strumenti innovativi per le professioni edili
Tematica	<p>2014: Corsi di diverse tematiche a titolo gratuito per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di costruzione (40h) - Revit (40h + 24h) - Ristrutturazione Energetica (40h) - Ponti termici (2 x 20h) - Certificazione ISO (32h) - Web 2.0 social marketing (32h) <p>2015: Corsi di diverse tematiche a pagamento per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - ArchiCAD - NemetschekAllplan - Sketch Up - Revit - Costi di costruzione <p>2017: Corsi di diverse tematiche a titolo gratuito per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - BIM manager - BIM modeler con Revit - BIM modeler con ArchiCAD - Sketch Up - Direzione lavori <p>2018: Progetto in fase di approvazione per l'anno corrente – corsi a titolo gratuito</p>
Bando	Urbact
Durata	Annuale e durata dei singoli corsi secondo il relativo programma
Descrizione	Corsi di formazione per la professione dell'architetto su diversi argomenti, in maggior parte su CAD e informatica, in quanto l'Ordine non dispone di una aula attrezzata con computer e software per i partecipanti.
Proponente	Qui Edit e Ordine degli Architetti di Bolzano – arch.academy
Budget	
Riferimenti	



OAPPC CAGLIARI - RIQUALIFICAZIONE URBANA-I PIANI DEL COLORE

Soggetto partecipante	Ordine degli Architetti della Città Metropolitana di Cagliari e del sud Sardegna
Titolo	RIQUALIFICAZIONE URBANA-I Piani del Colore
Tematica	Formazione
Bando	Corso finanziato dalla Regione Sardegna Tipo di finanziamento: Aiuto di stato in regime de minimis
Durata	Durata 180 ore svolte dal 9/3/2018-15/9/2018
Descrizione	<p>Il percorso formativo intende aggiornare la professionalità degli architetti, recuperando le più recenti esperienze nazionali, per la redazione degli strumenti denominati Piani del colore, e volti a sviluppare attraverso un approccio multidisciplinare la politica di valorizzazione e promozione dell'architettura urbana e del territorio come risorsa per l'economia globale isolana.</p> <p>Gli iscritti acquisiranno conoscenze e competenze necessarie per un corretto approccio metodologico in tutte quelle fasi di intervento, finalizzate alla conservazione e valorizzazione dei diversi ambiti, per il complessivo rilancio del paesaggio culturale urbano locale. Maggiori competenze saranno garantite dal dialogo previsto con gli uffici tecnici delle Amministrazioni che collaborano al progetto.</p> <p>Attraverso, la divulgazione in rete dei risultati del corso, sarà possibile raggiungere una maggiore sensibilità sui temi trattati a diversi livelli: amministrativo, professionale, e nella relazione con i cittadini, aprendo un dibattito sul tema degli spazio pubblici–spazi condominiali–spazi privati, ed evidenziando come questi siano componenti di un unico sistema che influenza il benessere collettivo</p>
Proponente	Ordine degli Architetti della Città Metropolitana di Cagliari e del sud Sardegna
Budget	€ 78.975,00
Riferimenti	www.ordinearchitetticagliari.it